IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

ANNO 129 - NUMERO 209
SABATO 4 SETTEMBRE 2010
OMAGGIO*

Email: piccolo@ilpiccolo.it www.ilpiccolo.it

ROSY BINDI: SE SI VOTA PD ALLEATO ANCHE CON I FINIANI

Berlusconi: il nuovo ministro tra pochi giorni

La svolta del premier sulla delega allo Sviluppo economico dopo le parole di Napolitano

ROMA Berlusconi annuncia che la prossima settimana salirà al Colle per proporre al capo dello Stato il nuovo nome per il ministero dello Sviluppo economico, vacante da 4 mesi dopo le dimissioni di Scajola. La decisione dopo le molteplici pressioni arrivate da più parti, in paricolare dopo l'ultimo intervento esercitato in questa direzione dallo stesso Napolitano. Intanto, il presidente del Pd Rosy Bindi sostiene che in caso di voto il Pd è disposto ad accordarsi anche con i finiani in un fronte di alleanza democratica.

● Alle pagine 2 e 3

IL RUOLO DEL COLLE

LA BUONA POLITICA DEL PRESIDENTE

di CARLO GALLI

È probabile che per quei cittadini (forse non molti) che ancora hanno un qualche interesse per la politica, questa coincida, di fatto, con le parole e con la persona di Napolitano. La buona politica, almeno: quella comprensibile, semplice, diretta; quella che si occupa del bene comune e non degli affari o degli intrallazzi o degli interessi di questo o di quello.

Che si esprima con il tono solenne e istituzionale che la sua carica richiede, o che - esaurita la pazienza - si faccia sferzante e caustico, come in questi ultimi giorni, è evidente che il Presidente della Repubblica si sta facendo portatore messaggi, significati, valori, di portata nazionale; il che è giusto e normale, e rientra appunto nella sua funzione. Il fatto è che egli è il solo che lo fa. O almeno, che lo fa sempre, e credibilmente. Quando ricorda il patrimonio ideale e storico collegato all'Unità d'Italia, alla Resistenza, alla Costituzione, sempre le parole di Napolitano suonano come affermazioni in sé valide, e al tempo stesso come repliche a prese di posizione - ad opera di politici di professione - sguaiate, provocatorie, qualunquistiche. Che si tratti di far valere le proprie prerogative costituzionali per battere le interpretazioni eversive e populistiche della Costituzione, o di impedire che leggi ad personam distruggano le libertà fondamentali che egli si è impegnato a difendere (come la libertà d'informazione) o rendano vano l'operato della magistratura (come faceva la legge sulle intercettazioni); o ancora che contrasti il gesto arrogante di un potere economico che pretende di scriversi le leggi da sé e di non rispettare quelle esistenti (come nel caso Fiat), oppure che faccia molta attenzione prima di firmare le leggi che il parlamento gli sottopone, per vagliarne la costituzionalità; che insistentemente richiami ai grandi problemi (legalità, Mezzogiorno, sviluppo, occupazione, questione giovanile, scuola, ricerca) che il governo semplicemente ignora e su cui l'opposizione balbetta; in tutte queste circostanze il Capo dello Stato fa politica non facendola. Cioè fa politica semplicemente ricordando regole e memorie, finalità e valori - che dovrebbero essere comuni e indiscussi - a un mondo politico che li viola, li corrompe, li dimentica, li infrange; senza pudore, sistematicamente, ostentatamente.

● Segue a pagina 2

LAVORO

La cassintegrazione prende il volo

In soli otto mesi è aumentata del 60%

A PAGINA 7

ISTRIA

Scatta il divieto per la raccolta di cozze

Trovata una biotossina
Gli allevatori protestano

A PAGINA 6

REGIONE

Mancano soldi "gioiello" in vendita

Per il restauro della villa servirebbero 4 milioni

MILIA A PAGINA 13

CALCIO / VERSO GLI EUROPEI

A TALLINN IN SVANTAGGIO RIMONTA E CHIUDE SUL 2-1

L'Italia torna a vincere in Estonia

TALLINN Estonia-Italia 1-2 all'esordio azzurro nel gruppo C delle qualificazioni ai prossini Europei. È il primo successo della nostra Nazionale del 2010: l'ultima vittoria degli azzurri era stata quella del novembre 2009, quasi un anno fa, a Cesena contro la Svezia. Gli azzurri hanno subito un gol nel primo tempo e hanno pareggiato nella ripresa con Cassano. Il gol della vittoria è stato siglato da Bonucci su assist di tacco di Cassano in seguito a calcio d'angolo.

● A pagina 27

L'INTERVISTA

Orlando (Pd): «Il Cavaliere è al capolinea

TRIESTE Cada o no il governo, il berlusconismo è al crepuscolo e il Nuovo Ulivo potrebbe rappresentare il futuro per l'Italia. È il pensiero di Andrea Orlando, deputato del Partito Democratico e responsabile della giustizia del partito.

● Urizio a pagina 2

«AVVIO DELL'ANNO CONFUSO»

Scuola, altolà dei vescovi «Nessuno speculi sulla pelle dei ragazzi»

E il Papa ai giovani: il posto fisso non è tutto cercate i veri valori che vengono dal Vangelo

ROMA La scuola della Gelmini è sotto assedio, dei precari in sciopero della fame, dei sindacati in mobilitazione e ora anche dei vescovi italiani. A dare una spallata al portone del ministero di viale Trastevere questa volta è il quotidiano della Cei, Avvenire, che affida a Davide Rondoni, poeta, scrittore e drammaturgo, un tagliente quanto preoccupato editoriale. Preoccupato per i "nostri cerbiatti, i nostri figli" che, "tra precari e altri nodi irrisolti", si trovano ad iniziare un anno scolastico "confuso e pieno di ombre". Il Papa parla ai giovani e affida loro un messaggio: trovare un'occupazione stabile «è un problema grande e pressante», ma non è tutto.

● D'Aprile a pagina 4

LA CRISI ECONOMICA

Obama ottimista sulla ripresa Draghi indica l'esempio tedesco

SEUL L'Italia deve guardare all'esempio tedesco per ottenere una crescita più sostenuta e duratura, in un contesto generale di «ripresa che c'è, ma è debole» e su cui è giusto esprimere «un cautissimo ottimismo». Il governatore di Bankitalia, Mario Draghi, vede un'economia in Eurolandia che ha Berlino per protagonista. Intanto in America si fanno vedere «timidi ma significativi segnali di ripresa», sufficienti per far dire al presidente Obama, che «l'economia si sta muovendo nella direzione giusta».

● A pagina 7

Cultura
Questa sera si assegna il Premio Campiello

Pennacchi tenta il bis con "Canale Mussolini" «Il libro per cui sono venuto al mondo»

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Il Premio Campiello, per lui, ha il sapore di un ritorno a casa. Perché la famiglia di Antonio Pennacchi proveniva proprio da lì, dal Veneto, dalla striscia che confina con l'Emilia Romagna, tra Rovigo e Ferrara. Dalla quella zona in cui la gente con poteva fare altro che «puzzarsi di fame». Anche se lavorava la terra, anche se si spaccava la schiena tutto il giorno nei campi per ottenere un buon raccolto. Che, poi, doveva dividere con il padrone. E per questo ritorna a casa, Antonio Pennacchi potrebbe regalarsi una gioia davvero unica. Il suo romanzo "Canale Mussolini", pubblicato da Mondadori, arriva questa sera alla finale del Campiello, dopo aver vinto lo Strega.

● A pagina 23

L'ANNUNCIO DELLA PROCURA DI TRIESTE

Regione, l'inchiesta si allarga a tutte le auto blu

E su Ballaman prime scomuniche dai big leghisti. Salvini: «Se ha sbagliato paghi»

IL CASO BALLAMAN

I VIZI ITALIANI DELLO "STRANIERO"

di FRANCESCO JORI

Una scusante forse ce l'ha, visto che nel suo sito personale Edouard Ballaman include l'italiano tra le lingue straniere da lui parlate. Sarà per questo che non deve aver ben capito cosa stava dicendo (o magari avrà sbagliato il traduttore dal friulano), quando l'1 giugno scorso sosteneva pubblicamente che "i politici devono amministrare la cosa pubblica come buoni padri di famiglia". I quali ultimi esercitano il proprio ruolo a tempo pieno, pure quando vanno in macchina.

● Segue a pagina 10

Edouard Ballaman

TRIESTE Da Edouard Ballaman a tutti gli altri assessori che utilizzano le auto blu della Regione. Il procuratore capo di Trieste Michele Dalla Costa intende verificare al più presto il rispetto delle "regole" che governano la gestione di queste automobili diventate da tempo altrettanti simboli del potere politico. Intanto nella Lega cresce il malumore e si muovono i big. Salvini: se ha sbagliato pagherà.

● Ernè e Barbacini a pagina 10

Il Dipiazza "sloveno" sponsor della sinistra

Il sindaco a Lubiana tra nuovi legami e progetti: «Mi piacerebbe andare al governo»

Roberto Dipiazza

LUBIANA Metti una sera a Lubiana il sindaco Roberto Dipiazza salire su un palco del centro storico davanti a centinaia di sloveni che lo applaudono, salutare in sloveno, fare campagna elettorale a favore del suo omologo Zoran Jankovic che si ricandida sostenuto anche dai comunisti contro i suoi avversari di centrodestra, e affermare che «nel 1920 con l'assalto delle squadrace fasciste al Narodni Dom di Trieste sono incominciate in Italia le persecuzioni contro gli sloveni». Tutto vero. Poi, al ritorno, Dipiazza parla del suo futuro politico. «È vero - afferma - ho detto che non mi ci vedo a Roma, come politico, ma se si trattasse di lavorare per il Governo...Sì, insomma, se si votasse a marzo un ruolo nazionale potrebbe anche attrarmi».

● Maranzana a pagina 14

Il progetto
Negli edifici abbandonati di via Svevo

Protezione civile, 118 e pompieri insieme nella cittadella dell'emergenza

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE Una cittadella dell'emergenza in via Svevo, negli edifici abbandonati adiacenti alle Torri d'Europa. Una struttura dotata di sale operative, ma anche con uomini e mezzi a disposizione. Per ora - è bene chiarirlo - si tratta di un'idea, di un'ipotesi che sta circolando sempre più insistentemente in questi giorni negli ambienti sanitari ma anche in quelli della sicurezza. In via Svevo, vicino alla caserma dei vigili del fuoco e dall'altra parte, accanto alle Torri d'Europa, si potrebbero trasferire sia il 118 che la Protezione civile.

● A pagina 16

LA POLITICA
GLI SCENARI

Il presidente del partito democratico mette le mani avanti in caso di elezioni anticipate: «Un'intesa per la democrazia»

Bindi: «Se si vota alleanza tra Pd e finiani»

Ma il segretario Bersani frena. No degli esponenti di Fli: «Restiamo nel centrodestra»

ROMA Se si andrà ad elezioni anticipate sarà possibile anche un'alleanza fra Pd e Futuro e libertà? Rosy Bindi assicura di sì, Bersani distingue, ma non lo esclude, i finiani annunciano un secco "no". Alla vigilia dell'atteso discorso di domani di Gianfranco Fini a Mirabello, tutto lo scacchiere politico sembra in movimento. Di certo Fini non sembra intenzionato a fare sconti al Cavaliere.

Le indiscrezioni dicono anzi che potrebbe portare un affondo anche sul conflitto di interessi, nervo sensibile del premier, ma che Fini in queste settimane ha sperimentato sulla sua pelle con il linciaggio ad opera di giornali e Tg berlusconiani. E a parziale conferma, uno dei suoi fedelissimi, Carmelo Briguglio, chiede che venga cambiata la legge Gasparri sulle Tv per risolvere "l'anomalia italiana".

Lo scontro fra Pdl e Finiani per continua comunque a ruotare intorno al tema della protezione giudiziaria del Cavaliere. E ieri da Futuro e libertà è arrivata una nuova proposta, che in qualche modo aleggiava da giorni sopra il muro contro muro verbale. Sgombrate il campo dal processo breve, che non voteremo mai, ha detto sempre Briguglio, e si potrà discutere di modificare il legittimo impedimento. Una via di fuga, come avevano già approfondito gli avvocati di Berlusconi, che permetterebbe di far slittare il pronunciamento del 14 dicembre della Corte costituzionale sullo stesso provvedimento. Una preziosa scappatoia per il premier dall'angolo dove è finito e dove rischia, nonostante le mille leggi ad personam, di essere raggiunto da una condanna nel processo Mills. Bisognerà vedere ora se il Cavaliere si piegherà a trattare (cosa che ha sempre escluso), o se invece vorrà andare a una prova di forza in Parlamento.

Ma a far discutere ieri è stata soprattutto la sponda offerta da Rosy Bindi al vascello dei finiani. «Se Berlusconi e la Lega dovessero portare il Paese alle elezioni allora noi proporremo a Futuro e libertà un'alleanza per la democrazia». Dichiarazione poi in parte corretta da Bersani che ribadisce la sua proposta: un nuovo Ulivo per costruire «l'alternativa di governo», un'alleanza più larga per cambiare le regole. E in caso si andasse al voto, «si vedrà, noi siamo flessibili».

A stretto giro arriva però il secco "no" dei finiani, evidentemente imbarazzati dall'offerta Bindi. «Noi siamo nel centrodestra e restiamo nel centrodestra», puntualizza Italo Bocchino. «Siamo in questa maggioranza e ci resteremo», assicura. Anche in caso di elezioni anticipate? «Non ci sono ragioni per elezioni anticipate - scandisce il capogruppo finiano - e non ci sono ragioni politiche e culturali per alleanze di Futuro e libertà con la sinistra». Ma nel Pd si è aperto un dibattito importante, gli chiedono. «Sarà importante - chiude Bocchino - ma non riguarda noi».

Il presidente della Camera Gianfranco Fini

Il presidente del Pd Rosy Bindi

IL LEADER DELL'UDC: «IL CAVALIERE NON AFFOSSI IL SISTEMA GIUDIZIARIO»

Casini crede nel terzo polo: «In caso di ricorso alle urne ci saremo»

ROMA In caso di voto anticipato Pier Ferdinando Casini crede sempre che la carta da giocare per i centristi sia quella del terzo polo. Il giorno dopo l'appuntamento con l'Api di Rutelli, con il quale ha verificato «ampie convergenze», il leader dell'Udc, intervistato da Repubblica Radio tv, ha tenuto a sottolineare tuttavia che qualcosa potrebbe accadere anche con i democratici se nel Pd la musica cambiasse. Casini si riferisce infatti a quell'alleanza tra Bersani, l'Idv di Pietro e la sinistra estrema che rendono indigeribile per i centristi la presa in considerazione di scenari diversi. Stesso discorso vale per lo schieramento di centrodestra con la presenza della Lega di Bossi.

Una scelta quindi, quella di un terzo polo (ieri bocciata da Beppe Pisanu favorevole piuttosto alla nascita di un nuovo partito) che appare obbligata in uno scenario che fatica ad assestarsi nel giorno in cui Rosy Bindi, sollevando un vespaio fuori e dentro il Pd, si spinge a non escludere alleanze con i finiani, anche se solo in una situazione estrema di difesa del sistema democratico.

Per il momento dunque i centristi continuano a ripetere di non essere interessati ad aggiungere un posto alla tavola del governo e che «non c'è mai stata alcuna disponibilità» in tal senso.

Il bipolarismo è in crisi e «in questo contesto in cui si è confermato il successo delle nostre tesi - dice Casini- dovremmo aggiungerci agli uni o agli altri? Non esiste questa cosa nel novero dello possibilità, nemmeno per quanto riguarda la sinistra».

E a Bersani Casini, non interessato a ipotesi di Nuovo Ulivo, chiede di chiarire se il «modello Marche» in cui i centristi sono alleati con il centrosinistra (la sinistra estrema aveva un suo candidato) sia un esempio da replicare.

«Noi siamo impegnati da tempo nella nostra operazione - dice Mauro Libè, uomo vicino al leader centrista - e osserviamo con attenzione quanto sta accadendo. Quando sarà il momento di andare al voto si valuteranno lo scenario e le alleanze possibili. Ma il nostro interesse - precisa - non è la vittoria alle elezioni ma la governabilità del paese che ha bisogno di riforme». Intanto, i centristi si attendono dal premier l'illustrazione dei cinque punti programmatici in parlamento augurandosi che siano «seri e analitici». Anche se non voteranno mai una nuova fiducia al Governo, così come ribadiscono il loro no al testo sul processo breve. Ed in proposito Casini avverte Berlusconi: non affossi il sistema giudiziario per liberarsi dai processi che lo riguardano.

L'INTERVISTA

IL RESPONSABILE GIUSTIZIA DEL PD

Orlando: «Siamo alla fine del berlusconismo Il nuovo Ulivo è il futuro»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Cada o no il governo, il berlusconismo è al crepuscolo e il Nuovo Ulivo potrebbe rappresentare il futuro per l'Italia. È il pensiero di Andrea Orlando, deputato del Partito Democratico e responsabile della giustizia del partito, secondo cui un tentativo di nuova maggioranza, nel caso l'esecutivo entrasse in crisi, andrebbe fatto.

Pronostica una caduta del governo in tempi brevi?

Non azzardo previsioni. Si dava per scontato che si andasse al voto già in autunno e invece hanno trovato lo scotch per unire i frammenti di un maggioranza la cui rottura è comunque palese, aldilà degli equilibri temporanei. Siamo alla fine di un'esperienza politica.

Nel caso l'esecutivo cadesse, subito al voto o governo di transizione?

Bisogna prima di tutto chiedersi quale sia la strada per evitare il reiterarsi di coalizioni artificiali e per restituire ai cittadini la scelta dei parlamentari, ridando centralità al Parlamento. Inoltre è necessario rimettere al centro il tema della crisi economica, scomparso dal dibattito politico e delle iniziative del Governo. Credo valga la pena fare un tentativo prima di ridare la parola agli elettori.

Chi dovrebbe comporre l'eventuale maggioranza alternativa?

Tutte quelle forze che hanno espresso contrarietà e perplessità rispetto alla legge elettorale e chi ritiene matura l'uscita da questa fase di agonia dell'esperienza berlusconiana. Non è prefigurabile la perimetrazione di questa eventuale maggioranza, la verifica va fatta sul campo.

Andrea Orlando

Le posizioni sul modello elettorale a cui ispirarsi sono molteplici.

Dobbiamo costruire una legge che ridia ai cittadini la scelta dei parlamentari mantenendo l'impostazione bipolare. Non attacchiamoci a modelli preconfezionati, meglio cercare un equilibrio tra le diverse posizioni politiche.

Le piace l'idea di Nuovo Ulivo portata avanti da Bersani?

Il riferimento è preciso. L'Ulivo è stato l'ultima forma politica che ha consentito le riforme attorno a un progetto, quello dell'entrata in Europa; è stato l'ultimo segno di forza della politica. L'intenzione è di recuperare l'idea di un progetto comune con una forte coesione basato su due temi: la lotta al declino e la difesa delle fasce più esposte alla crisi.

C'è il rischio "ammucchiata"?

L'Ulivo è stato il contrario. Bersani ha indicato una strada, ora si deve ragionare su come radicarla trovando la condivisione dei diversi segmenti della società.

Come vede una futura coalizione di centro-sinistra?

Difficile dirlo finchè non capiremo l'evoluzione del centro-destra. Mi auguro che la battaglia di Fini per definire un nuovo centro-destra vada a buon fine.

Non vede quindi un'alleanza con i finiani?

Non me lo auguro. Altrimenti rimarrebbe sempre lo stesso quadro di una forza populista contro una visione che guarda alle democrazie europee. Ci troveremo, insomma, all'ennesimo referendum su Berlusconi.

GLI ASSENTI

La famiglia diserta le celebrazioni

PALERMO Per evitare imbarazzi hanno scelto di restare lontani da Palermo, una città che «costringe a incontri con persone dalle frequentazioni poco raccomandabili».

«Volevamo ricordare quel giorno senza polemiche», dice Nando Dalla Chiesa che, con i familiari, ha condiviso la decisione di non partecipare alle commemorazioni ufficiali organizzate, nel capoluogo siciliano, nel 28esimo anniversario dell'assassinio del padre, il generale Carlo Alberto dalla Chiesa, trucidato dalla mafia, a colpi di kalashnikov, insieme alla moglie e all'autista. Erano invece a Palermo i rappresentanti delle istituzioni: dal ministro dell' Interno Maroni, al capo della polizia Manganelli e al comandante generale dell'Arma Gallitelli, presenti alla deposizione della corona di alloro sul luogo dell'eccidio e alla messa celebrata nella chiesa della Legione. Hanno, invece, affidato a un messaggio il loro ricordo del generale il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e i presidenti di Camera e Senato Gianfranco Fini e Renato Schifani.

Il ministro Maroni a Palermo

A PALERMO IL RICORDO DEL GENERALE DALLA CHIESA

Maroni: «Uniti nella lotta alla mafia»

Napolitano: «Le istituzioni sostengano i giudici e le forze dell'ordine»

LA POLEMICA

Veltroni (Pd): «I successi della lotta alla criminalità non sono del governo» Cicchitto (Pdl): «Discorso di rara faziosità»

E se il capo dello Stato ha invitato, proprio nel ricordo di dalla Chiesa, a «rinnovare un convergente e deciso sostegno delle istituzioni repubblicane e della società civile all'attività di contrasto delle organizzazioni criminali svolta dalla magistratura e dalle forze dell'ordine», Fini e Schifani hanno voluto celebrare la memoria di un «eroe che resta esempio e modello».

Un forte riferimento all'attualità e all'impegno del governo nella lotta alle mafie ha caratterizzato l'intervento del ministro Maroni che ha voluto ricordare le nuove norme del pacchetto contro la criminalit... approvate dal Parlamento all' unanimit... nonostante le tensioni politiche del momento. Una presenza, quella di Maroni, che ribadisce «la vicinanza delle istituzioni a magistrati e forze dell'ordine impegnati nella lotta alla criminalit... organizzata». «Dalla Chiesa - ha detto - non chiedeva leggi speciali, perché la mafia si vince con l'impegno quotidiano, però, denunciava l'isolamento a cui era costretto. Un isolamento che ora vogliamo scongiurare con la nostra presenza». Per il ministro è anche occasione di bilanci. «Abbiamo arrestato 26 latitanti in due anni», dice. E ora - assicura- «, la volta del boss Messina Denaro».

Del contrasto alla mafia ha parlato anche Walter Veltroni alla festa del nazionale Pd, sottolineando che «se è vero che negli ultimi tempi sono stati colpiti molti latitanti, a farlo sono stati la magistratura e la polizia, non il governo»; anzi, «quando si fanno leggi come quella sullo scudo fiscale e sulle intercettazioni non si fa certo una vera politica antimafia».

Parole che hanno suscitato la reazione del capogruppo del Pdl alla Camera Fabrizio Cicchitto: «Il discorso di Veltroni è di rara faziosità: i successi che si stanno ottenendo nella lotta contro la mafia non sarebbero possibili se non ci fosse un pieno impegno del governo e segnatamente dei ministri di Grazia e Giustizia e dell'Interno a sostegno su questo terreno delle forze dell'ordine, polizia, carabinieri, guardia di finanza e della magistratura magistratura».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI
Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: LUIGI VICINANZA

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 3 settembre 2010 è stata di 41.000 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

La buona politica del presidente

Questo sottolineare ciò che dovrebbe essere ovvio, non è fare politica, nei Paesi appena decenti e normali; lo diventa purtroppo, nell'Italia di oggi, che ha perduto ogni dignità istituzionale e ideale, che ha fatto della politica quasi solo l'arte del ricatto e dell'inganno. Ed è per questo che Napolitano è oggi, oggettivamente, l'ultimo baluardo simbolico contro il totale disinteresse e la totale supina apatia politica degli italiani: altre istituzioni prestigiose ancora sono operanti - la Corte Costituzionale, ad esempio - ma la Presidenza della Repubblica, organo monocratico, cioè coincidente con una singola persona, le surclassa, comprensibilmente, in popolarità. Attraverso Napolitano, insomma, gli italiani che ancora lo vogliono ricordano che cosa potrebbe essere la buona politica, la politica seria.

Che cosa si deve aspettare il Presidente? Settimane e mesi difficili, senza dubbio. Forse una crisi di governo, provocata dalla maggioranza per punire Fini e i suoi; e quindi un' opera lunga, delicata e complessa di ricerca di un'altra maggioranza possibile, come vuole la Costituzione, presumibilmente fra le urla delegittimanti e le furibonde campagne-stampa dei giornali della famiglia del Capo. Oppure, forse, l'arrivo sul suo tavolo di qualche legge assurda e improponibile, come la legge sul 'processo breve', costruita solo per salvare il Capo dai suoi guai giudiziari, al prezzo della distruzione della Giustizia italiana. Una legge per la quale Napolitano viene ora richiesto di un assenso preventivo, nella cui stesura proprio coloro che lo avevano accusato di essere diventato una sorte di 'terza Camera' lo vorrebbero coinvolgere, pur di averne il prezioso avallo. Ovviamente, Napolitano si smarca e si smarcherà da questi tentativi, il che aumenterà la diffidenza che verso di lui nutrono il Capo e i suoi seguaci, e che si esprime nell'epiteto ingiurioso di 'ex comunista' che ogni tanto viene sibilato al suoi indirizzo.

Il ruolo del Presidente, insomma, resterà visibile, centrale e politicamente attivo. Più di quello di ogni altro presidente del passato. E', questo, un 'presidenzialismo involontario', che non nasce dal maggiore protagonismo di un galantuomo, ma dalla sempre minore qualità della politica. Al cui degrado c'è da augurarsi Napolitano - magari non da solo - riesca in qualche modo a porre un freno. Per essere ancora il garante delle libertà costituzionali e democratiche di tutti.

Carlo Galli

ECONOMIA
PALAZZO CHIGI

Dopo il monito del Quirinale sulla necessità di «una seria politica industriale» il presidente del Consiglio ha annunciato l'intenzione di porre fine all'interim

Berlusconi: «Sviluppo economico, presto il ministro»

Il premier irritato dalle critiche: «Non c'è stato alcun vuoto». Passera: «Nomina urgente»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Indispettito dalle critiche, Silvio Berlusconi assicura che allo Sviluppo economico «non c'è stato nessun vuoto» e cede al presidente della Repubblica Napolitano: «La settimana prossima sottoporrò al capo dello Stato il nome del nuovo ministro».

Le parole del Quirinale sulla necessità di una «seria politica economica» e il pressing partito ieri da Cernobbio hanno convinto il premier a cambiare strategia.

Lo scatto d'orgoglio arriva al termine di una giornata dominata dalle parole pronunciate due giorni fa dal presidente della Repubblica sul vuoto di potere al ministero che fu di Scajola («Serve un ministro? Passo la voce...»). E dal pressing del mondo imprenditoriale e finanziario partito ieri da Cernobbio. Il premier si trova a dover rispondere non solo all'opposizione, che gli chiede da mesi di lasciare l'interim e di procedere alla nomina di un nuovo ministro, ma anche e soprattutto al mondo dell'imprenditoria e della finanza che, con l'amministratore delegato di Intesa Sanpaolo, Corrado Passera, auspica che il successore di Scajola «arrivi presto».

Ma quel che fa indispettire il Cavaliere è l'accusa di non aver fatto funzionare a pieno regime un ministero chiave come quello dello Sviluppo economico. Accuse che il premier rispedisce subito al mittente. «Vedo da più parti che si chiede la nomina di un nuovo ministro per lo Sviluppo, sostenendo che sino ad ora ci sarebbe stato un vuoto in questa funzione. Mi permetto di garantire che il mio interim non è stato un vuoto ma un "pieno", un vero e proprio pieno di decisioni e di provvedimenti e che il dicastero di via Veneto è stato ed è nelle mani di una delle istituzioni più autorevoli del paese, quella - precisa una nota di palazzo Chigi - del presidente del Consiglio». Berlusconi passa in rassegna i provvedimenti firmati da ministro ad interim («sono stati più di 300») e nega che Giorgio Napolitano abbia rifiutato la candidatura del sottosegretario alle Comunicazioni, Paolo Romani, considerato troppo vicino a Mediaset.

«Contrariamente a quello che leggo in alcune dichiarazioni e sulle agenzie di stampa, devo precisare che il capo dello Stato non ha mai respinto alcuna candidatura per l'incarico di ministro per lo Sviluppo economico. Anche perché - assicura Berlusconi - nella mia veste di presidente del Consiglio e per il mandato costituzionale che mi spetta, non ho mai proposto finora candidati al capo dello Stato». Tutto vero? Nel pomeriggio è Giorgio Straquadanio, fedelissimo del Cavaliere, a spiegare che nella vicenda della mancata nomina la «colpa è della Costituzione che non dà al premier il potere di nominare i ministri».

La tensione sale alle stelle. Berlusconi ha voglia di togliersi qualche sassolino dalle scarpe ma sa che non può andare allo scontro frontale con Napolitano e annuncia come imminente la nomina del successore di Scajola. In pole position resta il nome di Paolo Romani, che però è considerato troppo vicino a Mediaset. Roberto Castelli, assicura che il nuovo ministro non sarà della Lega. In lista d'attesa c'è il finiano Mario Baldassari (la sua sorte dipenderà da quel che dirà il presidente della camera a Mirabello). Buone possibilità di riuscita ci sono per Stefano Saglia, che attualmente è sottosegretario al ministero dello Sviluppo, ma da almeno tre mesi si parla anche della possibile nomina di Giancarlo Galan, che attualmente occupa la poltrona dell'Agricoltura.

Il premier Berlusconi e il Presidente Napolitano

Gli "interim" del premier

Gli incarichi ministeriali ad interim assunti da Berlusconi

(Min. dimissionario / **Min. nominato**)

Date	Ministero	Min. dimissionario	Min. nominato	Durata
6 gennaio 14 novembre 2002	ESTERI	Renato Ruggiero	**Franco Frattini**	312 giorni
3 luglio 16 luglio 2004	ECONOMIA	Giulio Tremonti	**Domenico Siniscalco**	13 giorni
11 marzo* 17 maggio 2006	SANITÀ	Francesco Storace	**Livia Turco**	67 giorni
4 maggio 2010	SVILUPPO ECONOMICO	Claudio Scajola		123 giorni a oggi

* camere già sciolte per le elezioni

ANSA-CENTIMETRI

REAZIONI

La politica e il nuovo corso del Colle

Consensi e perplessità sul cambio di registro dell'ultimo mese

di MARINA NEMETH

ROMA Non sono certo i sassolini che Cossiga si è tolto dalle scarpe durante il suo ultimo mandato. Ma è indubbio che il presidente Napolitano ha cambiato toni e usato formule inusitate per richiamare il mondo politico a quelli che a suo avviso sono i nodi che stringono un cappio stretto al nostro paese. Non più aplomb, ma ironia e battute taglienti per richiamare all'ordine la classe politica su due temi: la giustizia, con la polemica sul "processo breve", e lo sviluppo economico (anche con la mancata designazione del ministro competente dopo le dimissioni forzate di Scajola). Del resto, ce lo ha insegnato Dario Fo che con la satira si può colpire più che con la spada. E dunque, a poche ore dal motto di spirito del presidente sulla necessità in Italia «di un centro di responsabilità per lo sviluppo», ecco Berlusconi annunciare che entro la prossima settimana il ministro vacante sarà designato.

Della "mutazione" c'è chi si stupisce, chi la glorifica, e chi la dà per scontata. «Chi lo conosce da tanti anni come me - dice il democratico Piero Fassino - sa bene quanto Napolitano sia un uomo pieno di ironia e quindi non ci si deve sorprendere. Probabilmente il presidente, pur attendendosi al suo ruolo istituzionale, ha scelto questa corda per evitare che ogni sua parola diventi immediatamente oggetto di polemica, come è spesso accaduto nelle ultime settimane».

Ma c'è anche chi la derubrica come una «punzecchiatura di fine estate». Tanto più, analizza il senatore Pdl Maurizio Gasparri - «se pronunciata con un cappello di Panama».

Motivo per il quale «è chiaro che il tono non era ufficiale». «E poi - aggiunge - quando il Presidente fa affermazioni di quel tipo dà un taglio politico al suo ruolo. Il che non mi scandalizza, anzi, ma è chiaro che nel momento in cui si scende nel dibattito si deve anche accettare di essere apprezzato o criticato».

Battute di tutti a parte, è chiaro che, ironici o meno siano i messaggi di Napolitano, non possono venir ignorati, tanto più se, nel caso della giustizia, esponenti dell'opposizione come Donadi dell'Idv li considerano «uno schiaffo al governo e a Berlusconi da anni impegnato in una guerra contro i giudici».

Il presidente, secondo Fassino, «ha semplicemente detto con spirito quello che in realtà molti pensano». E cioè che è sempre meno accettabile che a un grande paese industriale come l'Italia manchi un ministro per lo sviluppo. Quanto al "processo breve", date le premesse di queste settimane e le polemiche che già si stanno aprendo, il rischio che possa arenarsi come è accaduto con la legge sulle intercettazioni è una eventualità affacciata da molti commentatori da molte settimane e non una estemporanea intuizione del Presidente della Repubblica. La sua, dunque, è una sollecitazione a tutte le forze politiche e parlamentari ad affrontare questo dibattito con serietà e non in modo superficiale, salvo poi rendersi conto di non essere in grado di arrivare a conclusioni».

«La Costituzione - ribatte Gasparri - ha introdotto il principio del giusto processo, che si deve compiere entro un certo tempo. La legge che abbiamo varato introduce una certezza di gradi di giudizio che oscilla da 10 a 20 anni. Non c'è nulla di breve, anzi trovo fin troppo lunga la tempistica».

Gasparri: «Esternazioni estive pronunciate col cappello di Panama»

Fassino: «Riesce a dire con spirito quello che in realtà tutti pensano»

Donadi: «Uno schiaffo all'esecutivo impegnato in una guerra ai giudici»

IL MONITO DEL GIORNALE DELLA CEI MENTRE DA NORD A SUD PROSEGUE LA PROTESTA DEI PRECARI

Scuola, i vescovi: «Nessuno speculi sui ragazzi»

Avvenire: «Anno confuso e pieno di ombre». E i sindacati attaccano la Gelmini: «È il peggior ministro»

di ANNALISA D'APRILE

ROMA La scuola di Maria Stella Gelmini è sotto assedio, dei precari in sciopero della fame, dei sindacati in mobilitazione e ora anche dei vescovi italiani. A dare una spallata al portone del ministero di viale Trastevere questa volta è il quotidiano della Cei, Avvenire, che affida a Davide Rondoni, poeta, scrittore e drammaturgo, un tagliente quanto preoccupato editoriale. Preoccupato per i «nostri cerbiatti, i nostri figli» che, «tra precari e altri nodi irrisolti», si trovano ad iniziare un anno scolastico «confuso e pieno di ombre».

Mentre dal Sud al Nord del Paese si consuma la protesta degli insegnanti che per farsi ascoltare dalla ministra hanno smesso di mangiare, mentre lei non li incontra, mentre la politica - da Nichi Vendola a Casini _ dice la sua, Rondoni richiama duramente tutti «gli addetti ai lavori» a «non trattare male la scuola». Arrivando a considerare un simile maltrattamento al pari di un «reato», di un «peccato», di un'ingiustizia che andrebbe punita davanti ad un «plotone d'esecuzione» di ragazzi armati di «pistole ad acqua, elastici e schioppi di legno».

«La signora ministro - scrive l'intellettuale cattolico - ha affrontato con gagliarda e dunque controversa volontà riformatrice sia l'università che la scuola. Una partita personale e politica su cui sta scommettendo molto». Ma per Rondoni non bisognerebbe guardare ad «altri interessi che non siano quelli dei ragazzi». E poi il monito più grave: «Non si faccia carriera sulla loro pelle».

L'autore dell'editoriale ed il giornale della Conferenza episcopale, precisano che quelle usate non erano parole antiministro. Certo è che l'articolo esce all'indomani della conferenza stampa della Gelmini sulla sua «epocale» riforma della scuola. Da parte sua, la ministra fa sapere di condividere l'editoriale, nel quale non ha trovato un attacco diretto a lei.

E chissà se condividerà anche l'invito a «deporre le armi della contesa politica» che le rivolge Nichi Vendola. Il presidente della Regione Puglia lancia l'amo della collaborazione al ministro e chiede di «riaprire un tavolo» per risolvere il problema del precariato.

Toni forti invece, quelli che arrivano da Codacons e Cisl.

«Non è idonea al ruolo che ricopre, è il peggiore dei ministri mai avuti in Italia, dovrebbe dimettersi» afferma Francesco Tanasi, guida dell'associazione consumatori riferendosi alla Gelmini. Mentre il segretario nazionale Cisl Raffaele Bonanni, bacchetta la poca tolleranza del capo del dicastero: «Sbaglia di grosso a non incontrare i precari». E per il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini, il precariato è frutto di una «politica vigliacca che taglia tutti nello stesso modo».

Intanto, a Roma e Palermo i precari sospendono lo sciopero della fame precisando che non è una «resa», ma solo una sospensione per «recuperare le forze» in vista della manifestazione nazionale dell'8 settembre.

La protesta dei precari in piazza contro i tagli del ministro Gelmini

BENEDETTO XVI NELLA GIORNATA DELLA GIOVENTÙ

Il Papa: «Il posto fisso non è tutto, cercate Dio»

CITTÀ DEL VATICANO Il Papa parla ai giovani in vista della prossima Giornata mondiale della Gioventù toccando una delle corde più sensibili del momento: il lavoro.

Li vede precari ma soprattutto insicuri, sempre più lontani dalla fede e affida loro un messaggio: trovare un'occupazione stabile «è un problema grande e pressante», ma non è tutto. Anzi, senza la fede neanche la sicurezza economica può dare il «paradiso» in terra. Di più, senza i valori evangelici il mondo diventa un «inferno».

Quella che si svolgerà a Madrid dal 16 al 21 agosto del 2011 sarà la seconda Gmg di papa Ratzinger dopo quella di Sidney del 2008. .

Benedetto XVI fa partire il cammino verso la Gmg di Madrid da lontano, nella speranza di condurre alla Chiesa nuove forze rinnovatrici. Il richiamo a «pensare in grande» prende le mosse dal racconto della sua giovinezza, segnata dalla dittatura nazionalsocialista e dalla guerra. «Ci sentivamo "rinchiusi" dal potere dominante» - racconta Ratzinger - e «quindi volevamo uscire all'aperto per entrare nell'ampiezza della possibilità dell'essere uomo». «Non volevamo perderci nella normalità della vita borghese», «della quotidianità regolare di un impiego sicuro». Un sogno che - dice - «fa parte dell'essere giovane» «in ogni generazione» e che non deve svanire «quando si diventa adulti», perchè «l'uomo è veramente creato per ciò che è grande».

«L' Europa - insiste nel messaggio - ha grande bisogno di ritrovare le sue radici cristiane». Quelle radici che laicismo e relativismo non riescono a sostituire, dando una illusione di libertà che è solo - secondo il Papa - «instabilità, smarrimento, conformismo alle mode del momento».

Spinte alle quali - dice Benedetto XVI - i giovani possono e devono reagire, per diventare non solo sicuri del proprio destino terreno, ma anche «artigiani di pace, promotori di giustizia, animatori di un mondo più umano». Un mondo, cioè, «secondo Dio».

Il Papa Bendetto XVI

L'Aquila trema ancora, notte in tenda e in auto

Mobilitate Prefettura e Protezione civile Centro chiuso fino al 7

L'AQUILA Un'altra notte di paura per gli abitanti dei Comuni dell'Alta Valle dell'Aterno terrorizzati dalle continue scosse di terremoto: la più forte, di magnitudo 3.3, alle 4.24, con epicentro in località Busci, nei pressi di Montereale (L'Aquila) ha spinto molte persone - tra quelle che non dormono già in roulotte, macchina o in una casetta di legno - ad uscire di casa.

A decine si sono rivolte ai quattro presidi nei comuni di Cagnano Amiterno, Capitignano, Montereale e Campotosto oppure hanno contattato i nuovi numeri verdi della sala operativa della Protezione civile regionale.

In totale, le scosse percepite nella notte sono state quattro: tutte nel distretto sismico dei Monti Reatini, con epicentro fra Borbona (Rieti) e Montereale. L'Ingv ha registrato una prima scossa alle 0.50 di magnitudo 2.1 e poi, dopo quella più forte delle 4.24 - avvertita anche nella periferia ovest dell'Aquila - altri due eventi strumentali alle 6.53 e alle 7.04, rispettivamente di magnitudo 2.2 e 2.1. Oggi, alle 13.33, una nuova scossa di magnitudo 2.

La zona de L'Aquila

Da due giorni sono al lavoro le associazioni di volontariato della Protezione Civile regionale. Si sta valutando l'opportunità di dotare ciascun presidio di tende in grado di ospitare persone, ma lo scopo principale dei presidi è quello di costituire un punto di riferimento per la popolazione.

Anche ieri il Prefetto dell'Aquila, Giovanna Maria Iurato, ha incontrato gli amministratori dei Comuni interessati dallo sciame. Proprio in queste aree l'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale ha avviato una ricognizione dei propri alloggi.

Intanto, il centro dell'Aquila resterà chiuso fino a martedì 7 settembre. Il tavolo cittadino di Protezione civile ha integrato le aree di attesa in caso di evento sismico, mentre gli abitanti della frazione aquilana di Arischia, la più vicina all'area interessata dallo sciame, hanno chiesto assistenza.

AVETRANA: BATTUTE A TAPPETO NEI CASOLARI

Sara scomparsa nel silenzio da 8 giorni Il sindaco chiede aiuto: «Ora chi sa parli»

«LIBERATELA»

La madre insiste: «È stata rapita»

Sara in una foto recente

AVETRANA Appelli perchè chi sa qualcosa parli, segnalazioni che arrivano da varie parti d'Italia, il paese tappezzato di volantini con la foto di Sara Scazzi, le forze dell'ordine che battono a tappeto casolari di campagna abbandonati, masserie e pozzi ad Avetrana e nei paesi vicini. Ma della ragazzina di 15 anni di cui non si hanno notizie ormai da una settimana sembra non esserci alcuna traccia e la sua scomparsa è avvolta nel silenzio. Quello che sembra avere avvolto via Verdi, la strada che Sara ha percorso per andare da casa sua a quella vicina della cugina Sabrina con la quale aveva appuntamento per andare a mare e dove è scomparsa nel nulla, senza emettere un grido, senza un rumore.

«Non è possibile che una persona scompaia nel nulla senza che nessuno senta o veda niente», ha detto ieri il sindaco, Mario De Marco, che ha convocato una conferenza stampa per chiedere ai cittadini di partecipare alle ricerche controllando poderi e casali di campagna di loro proprietà e soprattutto di segnalare, anche in forma anonima, qualunque elemento possa aiutare a ritrovare Sara.

Il silenzio ha ingoiato anche il cellulare della ragazza. Dopo l'ultimo squillo fatto alla cugina alle 14.30 per avvertirla che stava arrivando, c'è stata la chiamata di Sabrina alle 14.42 preoccupata per il ritardo di Sara. La ragazzina non ha risposto e dopo qualche squillo il cellulare è stato spento. Contro tutto questo silenzio, ancora una volta ieri la mamma, Concetta, ha rivolto un appello, insieme col marito, a «chiunque l'abbia rapita». «Non le facciano del male La lascino libera. Noi l'aspettiamo a casa», ha detto in diretta al Tg5 in serata. Concetta è una mamma estenuata dall'attesa, una mamma che, mentre vive la tragedia di una figlia scomparsa, ieri ha dovuto accudire l'anziano patrigno le cui condizioni di salute non sono buone.

In paese ovunque ci sono volantini con la foto di Sara. Li ha fatti stampare e affiggere l'amministrazione comunale: 2.000 volantini e 5.000 cartoline da distribuire tra i cittadini perchè forniscano notizia utili. Ma il mistero su quello che è successo nel primo pomeriggio di giovedì scorso resta. Ai carabinieri che coordinano le indagini stanno arrivando decine di segnalazioni da varie parti d'Italia di persone che credono di avere visto la ragazza. Chiamano i numeri di emergenza delle forze dell'ordine ma anche la redazione di «Chi l'ha visto» e il Telefono azzurro.

Ieri dalla provincia di Milano è arrivato anche un filmato che ritraeva una ragazza molto simile alla quindicenne scomparsa. I parenti l'hanno visto ma hanno escluso che si tratti di lei. I controlli condotti da una cinquantina di persone, tra carabinieri, polizia, volontari, polizia provinciale e unità cinofile, si sono concentrati ieri nelle zone che portano da Avetrana al mare e in molti casolari di campagna, grotte e pozzi. Ma non è stato trovato niente di utile. Sono state fatte perquisizioni anche nelle case di otto pregiudicati della zona ma anche qui non è stato trovato nulla.

Intanto ieri, a supporto dei carabinieri tarantini, dal comando generale sono stai inviati i Ros e reparti specializzati nelle ricerche.

Le sole certezze, ribadiscono gli investigatori, sono l'ora e il luogo della scomparsa, avvenuta nell'arco di una decina di minuti. Di Sara restano i diari studiati a fondo dagli investigatori, così come i suoi profili su Facebook, e l'ultimo libro letto questa estate. È un giallo preso in prestito dalla biblioteca, si chiama «Segreti di morte» e parla di persone scomparse, omicidi e misteriosi ritorni.

L'AGGRESSIONE NEL MILANESE

Dodicenne cubano pestato per il colore della pelle

MILANO Era un anno e mezzo che quei ragazzini poco più grandi di lui, giusto un anno, lo avevano preso di mira per il colore della sua pelle. Un anno e mezzo di offese verbali. Per la prima volta, sono passati dalle parole ai fatti e per un dodicenne cubano, la serata è finita con tanto spavento e il naso fratturato. Teatro dell'aggressione un parco di Zelo Surrigone, paese alle porte di Abbiategrasso, dove il giovane, che giocava con il suo skateboard insieme a due amici, coetanei, è stato avvicinato da altri tre ragazzini, di tredici anni, insultato e poi preso a spinte e qualche pugno. Tornato a casa,ha raccontato l'accaduto alla madre e, successivamente, è stato condotto all'ospedale di Abbiategrasso.

Due bimbi cadono nel lago, uno muore

Tragedia sull'Iseo per due fratelli extracomunitari. Grave la sorellina

MILANO È morto uno dei due fratellini caduti in acqua nel pomeriggio a Marone, sul lago d'Iseo. Dopo una iniziale risposta alla rianimazione effettuata dai sanitari del 118 le sue condizioni sono peggiorate e il piccolo, ricoverato negli Ospedali civili di Brescia, in serata ha cessato di vivere. Le condizioni della sorellina restano gravi e la prognosi è riservata.

I due bambini, extracomunitari di otto e dieci anni erano caduti nelle acque del lago d'Iseo, nel comune di Marone. Uno è stato ritrovato subito, l'altro qualche tempo dopo. Entrambi avevano subito un arresto cardiaco. Sul posto è arrivato il 118 di Brescia con l'automedica e i mezzi di base e l'elisoccorso di Brescia e Bergamo.

Erano stati un pensionato e una turista tedesca a intervenire per primi a soccorrere i due fratellini del Burkina Faso. I due stavano giocando lungo uno scivolo per il rimessaggio delle barche quando sono finiti in acqua. Mentre la bambina, dopo aver battuto la testa, è rimasta a galla, il fratellino è finito sul fondo a una profondità di circa quattro metri. La turista tedesca è riuscita ad afferrare la bambina e a praticarle il massaggio cardiaco. Un medico che stava pescando nei paraggi ha praticato il massaggio cardiaco al piccolo che però nonostante il prodigarsi dei sanitari ha cessato di vivere qualche ora dopo il ricovero.

Miss cameriera, il concorso si fa al pub Sindacato all'attacco: «Avvilente»

Miss, non solo gioie

VICENZA Sarà un concorso di bellezza dedicato a giovani aspiranti cameriere a fornire, alla vincitrice, un posto di lavoro in un bar del vicentino. La trovata è dei titolari, padre e figlio, del 'Tnt' un locale di Tezze sul Brenta convinti che destrezza ma soprattutto avvenenza possano far guadagnare clienti all'esercizio. Così oggi ci sarà la passerella per «Miss Tnt Pub» sulla quale sfileranno le ragazze davanti a una giuria composta da sei clienti del bar. Una decina le giovani iscritte, tutte tra i 18 e i 30 anni. «L'idea è stata apprezzata - ha spiegato Aurelio Zarpellon 49 anni, uno dei titolari - forse la riproporremo tra sei mesi». L'idea non piace invece per nulla alla Cgil del Veneto: «Va contro alle regole antidiscriminatorie nell'accesso al lavoro, è avvilente per il lavoro femminile».

PADOVA: SESSANTENNE TROVATA SENZA VITA DOPO UNA LIPOSUZIONE

Muore nel centro estetico, è giallo

PADOVA Sarà l'autopsia a stabilire le cause della morte di una veronese di 60 anni, Ornella Cerini, trovata senza vita nella foresteria di una clinica di Padova struttura nella quale la donna si era sottoposta ad un intervento di rinoplastica al naso e di liposuzione alle gambe.

Arrivata martedì nel centro specialistico diretto dal professor Carlo Alberto Pallaoro, la signora era stata dimessa mercoledì ma su sua richiesta era stata ospitata nella foresteria, una prassi tutt'altro che inconsueta dopo un intervento. Ma dal mini-appartamento la donna non è uscita viva. Sulla vicenda indaga ora la procura patavina che, pur non iscrivendo persone sul registro degli indagati, ha sequestrato le cartelle cliniche. Gli inquirenti hanno anche recuperato la documentazione sanitaria relativa ai precedenti ricoveri della donna in una clinica privata in provincia di Padova, il Parco dei tigli, a Teolo, specializzata in problemi di salute mentale, alcol e tossicodipendenza. In questo caso i suoi ricoveri sarebbero stati suggeriti, appunto, da problemi depressivi e di tossicodipendenza.

Un'immagine di un centro estetico

A scoprire il corpo senza vita di Ornella Cerini è stata la donna delle pulizie della foresteria che ha dato subito l'allarme. In pochi minuti il personale della clinica padovana hanno ricostruito il percorso della Cerini all'interno della struttura dove la donna si era sottoposta a una veloce operazione al naso e a una piccola liposuzione alle gambe. Interventi in day surgery perfettamente riusciti, tanto da indurre i medici della clinica a dimettere la donna non appena risvegliata dall'anestesia. A quel punto però Ornella Cerini, che già era stata operata nella stessa struttura con interventi anche ben più invasivi, chiede di poter restare a dormire a Padova, senza fare ritorno a Verona. Una possibilità prevista dai servizi mezzi a disposizione della clinica. Cosa sia successo dopo sarà con tutta probabilità chiarito dall'autopsia. Che si tratti di un malore ne è sicuro Mario Luigi Pallaoro, fratello del professore e legale rappresentante dello studio. «Riteniamo che questa tragedia nulla abbia a che vedere con le operazioni di modesta entità effettuate nella clinica. Ogni paziente firma con noi un protocollo di consenso informato relativo a tutto quanto attiene agli interventi e anche per questo siamo sicuri».

SCONTRO DIPLOMATICO TRA L'EGITTO E L'IRAN PER LE DICHIARAZIONI GIUNTE DA TEHERAN

Medio Oriente, il gelo sul negoziato di pace

Ahmadinejad: «I colloqui sono nati morti». Hezbollah: «La mediazione non sortirà effetto alcuno»

di PAOLA CARIDI

GERUSALEMME I sorrisi e le strette di mano di fronte alle telecamere a Washington non hanno rotto la coltre di pessimismo che avvolge il Medio Oriente. Di qua e di là della Linea Verde nessuno scommette sulla riuscita dei negoziati tra israeliani e palestinesi. Nonostante siano già noti gli appuntamenti delle prossime due settimane. Un primo incontro tra i capi negoziatori prestissimo, lunedì prossimo a Gerico: "a casa" di Saeb Erekat che guida la delegazione palestinese, ospite l'avvocato Yitzhak Molcho, consigliere del premier israeliano. Il nuovo faccia a faccia tra Benjamin Netanyahu e il presidente Abu Mazen, invece, è previsto tra il 14 e il 15 settembre a Sharm el Sheykh, sotto la "benedizione" di Hosni Mubarak. Ed è proprio la presenza a Washington di due patron arabi, il re giordano Abdallah II e l'anziano presidente egiziano Hosni Mubarak, ad aver suscitato le reazioni più dure in Medio Oriente. Soprattutto da parte di chi osteggia il modo in cui la Casa Bianca tenta di risolvere il conflitto israelo-palestinese. Tanto dure, le reazioni, da aver scatenato la prima frizione diplomatica nella regione, tra l'Iran e l'Egitto, contrariato per le dichiarazioni del ministro degli Esteri di Teheran. Manouchehr Mottaki aveva detto che «alcuni leader che eseguono gli ordini dell'America devono capire che stanno tradendo le loro nazioni». E così il Cairo ha deciso di rinviare la visita del capo della diplomazia iraniana prevista lunedì.

> Il congelamento o meno delle costruzioni nelle colonie in Cisgiordania sarà il vero nodo che deciderà l'esito del confronto

La critica durissima alla partenza dei negoziati israelo-palestinesi a Washington era attesa. Non ha dunque suscitato grandi sorprese la dichiarazione del presidente iraniano Mahmoud Ahmadinejad, per il quale i negoziati di pace «sono nati morti». Più articolato il leader di Hezbollah libanese. «La necessità politica delle elezioni in Usa è chiara, le necessità israeliane sono chiare, come sono chiari i bisogni di alcuni nel campo arabo. Questi negoziati sono nati morti perché la grande maggioranza del popolo palestinese è contro di essi», dice Hassan Nasrallah. Se la delegazione palestinese avrà filo da torcere per convincere la propria gente che qualche speranza c'è, non sembra stare meglio la delegazione israeliana. Le voci dissenzienti arrivano addirittura da alleati di Netanyahu. Uno per tutti, il ministro degli interni Eli Yishai, capo del potente partito religioso sefardita dello Shas. «I colloqui di pace non condurranno da nessuna parte», ha scritto, mentre da parte dell'altrettanto forte lobby dei coloni si ribadisce che si continuerà a costruire nelle colonie israeliane in Cisgiordania. È proprio il congelamento o meno delle costruzioni nelle colonie in Cisgiordania il vero nodo, che potrebbe subito decidere della vita o della repentina morte dei negoziati.

Per il presidente palestinese Abu Mazen, il congelamento è la conditio sine qua non per sperare di avere sostegno tra la popolazione in Cisgiordania. Per Netanyahu premuto dai coloni, il congelamento non potrà continuare oltre il 26 settembre, scadenza della moratoria.

Un gruppo di miliziani di Hamas mentre manifesta la propria ira contro le forze israeliane

Pakistan, kamikaze fa strage a un raduno di sciiti

QUETTA A due giorni dal triplice attentato di mercoledì scorso a Lahore con 35 morti, due nuovi attentati hanno scosso il Pakistan. Almeno 53 persone sono morte e un centinaio sono rimaste ferite in due nuove esplosioni provocate da altrettanti kamikaze contro le minoranze religiose sciita e ahmadi, bersaglio tradizionale dei talebani legati ad Al Qaeda.

Il primo attentato suicida si è verificato a Mardan, nel nord ovest del Paese, quando un attentatore ha tentato di entrare all'interno di una moschea della minoranza musulmana - gli Ahmadi - facendosi largo fra la folla di una trentina di fedeli. I poliziotti hanno aperto il fuoco e l'uomo ha fatto esplodere una bomba causando la morte di un passante e il ferimento di altri quattro.

Qualche ora dopo la strage a Quetta, con 52 morti e un centinaio di feriti. Questa volta ad essere presa di mira è stata la minoranza sciita che si era riunita in una manifestazione per sostenere la causa palestinese e contro il controllo israeliano di Gerusalemme.

Marea nera, petrolieri contro gli ecologisti

Dopo l'esplosione sulla piattaforma Vermilion 308. Contestata anche la linea di Obama

WASHINGTON Dopo lo scoppio dell'ennesima piattaforma nel golfo del Messico torna a infuriare la polemica sulla sicurezza di questi impianti, già sott'accusa dopo la tragedia della Bp. L'incidente di martedì non ha provocato vittime e non c'è stata alcuna perdita di greggio in mare. Niente in confronto a quanto accadde il 20 aprile, quando sulla Deepwater Horizon morirono 11 operai e si produsse il peggior disastro ambientale della storia americana. Tuttavia, due scoppi nella stessa zona, a pochi mesi di distanza, hanno fatto scattare l'allarme. E puntuale torna lo scontro tra i petrolieri e gli ambientalisti. In mezzo, la politica che cerca con difficoltà di mediare tra le proteste di chi chiede un nuovo modello di sviluppo, non più basato sullo sfruttamento intensivo del petrolio, e chi invece ricorda che nuovi limiti alla trivellazione comportano una crisi della produzione con ricaschi sull'economia e sull'occupazione.

I primi soccorsi dopo l'esplosione nel Golfo del Mesico della piattaforma Vermilion 308

Ieri, comunque, poche ore dopo lo spegnimento delle fiamme sulla Vermilion 308, il presidente della Commissione Energia della Camera, il democratico californiano Henry Waxman ha chiesto al capo della Mariner Energy, l'azienda proprietaria della base esplosa, di andare al Congresso il prossimo 10 settembre per chiarire cosa non abbia funzionato. «L'incidente di ieri - si legge nella lettera di convocazione - mostra che molto c'è ancora da fare per mettere al sicuro i lavoratori e le acque americane da rischi di questo tipo».

Malgrado gli incidenti, i petrolieri continuano la loro protesta contro la linea dura condotta dall'amministrazione Obama e dal Congresso per limitare le trivellazioni offshore, da anni al centro dello scontro politico. L'American Petroleum Institute, l'associazione di categoria, ha organizzato per la prossima settimana manifestazioni in tutto il Paese per protestare contro la moratoria proposta da Obama, poi stoppata da un giudice, e contro la nuova legge in discussione al Congresso che rafforza i controlli e limita le concessioni.

In prima linea contro questo provvedimento c'è la Bp. Il New York Times racconta in prima pagina il duro pressing dell'azienda petrolifera londinese sul Capitol Hill perchè modifichi il testo. Se passa la nuova legge che ci impedisce di estrarre petrolio nel Golfo del Messico - avverte la Bp - non avremo più soldi per pagare i danni causati dalla marea nera. In particolare, la Bp chiede che venga stralciato dal provvedimento la norma proposta da un parlamentare democratico californiano, George Miller che nega l'autorizzazione a estrarre petrolio in mare a quelle aziende che abbiano provocato la morte di almeno 10 persone. L'emendamento ovviamente non poteva citare espressamente la Bp, ma il suo obbiettivo punitivo è chiaro, visto che la compagnia londinese è l'unica che risponde a questi requisiti.

Un aereo cargo si schianta all'aeroporto di Dubai sono almeno sei le vittime

BEIRUT Un aereo cargo di una non meglio precisata compagnia statunitense si è schiantato a Dubai in una zona «disabitata e desertica» dentro il perimetro di una caserma dell'aviazione militare degli Emirati Arabi Uniti. Secondo fonti di stampa locali sono tutti morti i membri dell'equipaggio, un numero imprecisato compreso tra le 3 e le 6 persone, mentre non si registrano altre vittime. L'agenzia ufficiale degli Emirati (Wam) riferisce che l'incidente è avvenuto intorno alle 20.15 locali (le 18.15 in Italia) e che lo schianto è stato causato da un guasto tecnico. Un responsabile della sicurezza di Dubai precisa che «prima di cadere l'aereo si è incendiato a bordo».

Al Arabiya riferisce che l'aereo cargo si è schiantato all' interno del perimetro di una caserma dell'aviazione militare emiratina, 20 km dall' aeroporto internazionale di Dubai.

L'emittente assicura che il traffico aereo per e dall'emirato non è stato in alcun modo influenzato dall'incidente. Il luogo dell'incidente è nei pressi di un tratto della Emirates Road, una delle arterie ad alta percorrenza di Dubai. Secondo il corrispondente della tv panaraba, il pilota stava tentando di atterrare all'aeroporto dell'emirato. Prima di precipitare, l'aereo sarebbe riuscito a evitare l'impatto con alcuni quartieri residenziali.

IMBARAZZO ALL'UE

Il Commissario de Gucht: «C'è una lobby ebraica»

Pronta la reazione di Tel Aviv che parla di «parole pericolose»

BRUXELLES Dopo Thilo Sarrazin, il banchiere tedesco che la Bundesbank vuole cacciare a causa delle sue dichiarazioni razziste contro gli immigrati musulmani in Germania, ad imbarazzare le massime istituzioni dell'Europa oggi è il commissario Ue al commercio estero, il belga Karel de Gucht, politico navigato, ex ministro degli Esteri del Belgio, scivolato su commenti definiti «antisemiti» dalla comunità ebraica europea. Parlando ad una radio fiamminga, De Gucht ha denunciato «il potere» della lobby ebraica sul Parlamento e la politica Usa, invitando tutti a non sottovalutarla, e la difficoltà per gli ebrei, anche per quelli più moderati e che non vivono in Israele, di essere razionali «quando si parla di quello che succede in Medio Oriente», per via della diffusa «credenza religiosa» sul fatto di essere comunque dalla parte del giusto. «E la credenza è qualcosa di difficile da confutare con argomenti razionali», ha commentato, mostrandosi scettico sull'esito dei colloqui tra israeliani e palestinesi, avviati ieri a Washington. L'esecutivo di Barroso si è affrettato a prendere le distanze dal commissario. «Sono opinioni personali, che non rappresentano la posizione della Commissione Ue», ha chiarito il portavoce Olivier Bailly, cercando di limitare i danni. Ma le parole di De Gucht non sono passate sotto silenzio. Sul Jerusalem post, il presidente del congresso ebraico europeo, Moshe Kantor, mette in guardia i leader europei.

«Queste dichiarazioni fanno parte di una pericolosa tendenza di incitamento contro gli ebrei e Israele in Europa che bisogna bloccare immediatamente», denuncia Kantor, rammaricandosi per «le dichiarazioni oltraggiosamente antisemite pronunciate ancora una volta da un funzionario europeo». Il riferimento è al banchiere tedesco Sarrazin che oltre a stigmatizzare i musulmani, è finito nella bufera per un commento sul «gene particolare» che caratterizzerebbe gli ebrei.

Docente di un liceo cattolico cambia sesso durante l'estate

PARIGI Vincent, insegnante francese, si è presentato agli studenti al rientro dalle vacanze come la professoressa Martine, dopo aver cambiato sesso durante l'estate: è successo nel liceo cattolico di Saint-Herblain, vicino a Nantes, nel nord-ovest della Francia.

A riportare il fatto è il quotidiano locale Presse Ocean, il quale precisa che questo professore di scienze e fisica si è fatto operare durante le vacanze.

Il cambiamento di identità del docente era stato comunicato per posta alle famiglie degli studenti, tutti ragazzi tra i 16 ed i 18 anni, ed è stato in generale «ben accetto» nell'istituto cattolico Saint-Dominique, secondo quanto riferito dal suo direttore Dominique Foucault. «Si tratta di una scelta personale - ha spiegato quest'ultimo - è il lavoro quotidiano del professore che ci interessa».

Dunque, da parte di studenti e dei genitori non dovrebbe esserci alcuna "crociata" contro la scelta del docente.

IN CARINZIA IL PROSSIMO 26 SETTEMBRE SI TERRANNO LE ELEZIONI REGIONALI

Gioco dell'Fpö sul web, sparate al muezzin

La procura di Graz ha aperto un'inchiesta sull'operato del partito di estrema destra

di MARCO DI BLAS

VIENNA Da più parti si sollecita una politica comune europea in materia di immigrazione. I liberalnazionali austriaci un'idea ce l'hanno su come fare, quanto meno per frenare l'immigrazione islamica. In Stiria, dove il 26 settembre si vota per il rinnovo del consiglio regionale, sulla home page del sito web del partito, l'Fpö, è stato inserito un videogioco dal titolo "Moschee bà bà" (un richiamo ad "Alì bà bà").

Sul monitor appare la skyline della città di Graz, resa inconfondibile dal profilo della torre dell'orologio, del palazzo storico del Land e del duomo, mentre in sottofondo si ode una dolce melodia popolare. Poi improvvisamente spunta all'orizzonte un minareto, poi un secondo, un terzo e via via altri. E su ciascun minareto si affaccia un muezzin, che incomincia a pregare. Tanti muezzin quanti sono i minareti. La loro nenia cantilenante si sovrappone alla melodia stiriana fino a soppiantarla del tutto.

Il videogioco anti-Islam prodotto in Austria

Il gioco consiste nell'eliminare minareti e muezzin, sparando loro addosso. Per la verità il video non usa la parola "sparare", ma "stoppare". Sta di fatto che il cursore prende la forma del mirino di un fucile e, ogni volta che si fa clic con il mouse, parte un colpo. Se si colpisce l'obiettivo, il muezzin cessa di cantare e il minareto scompare. Quando arriva il "game over" la scena è ancora costellata di minareti, tanto da giustificare il messaggio di propaganda elettorale che appare subito dopo e che dice: «La Stiria è piena di minareti e di moschee» e, perché questo non accada, «il 26 settembre vota per l'Fpö e per il suo candidato capolista Dr. Gerhard Kurzmann». Il concetto è lo stesso adoperato dall'Fpö in tutte le sue campagne degli ultimi vent'anni, fin dai tempi di Haider: meno stranieri, più diritti per gli austriaci. Solo che stavolta sembra si sia oltrepassato il segno. Perfino Heinz-Christian Strache, leader nazionale dell'Fpö, ha dovuto prendere le distanze dal suo collega stiriano Kurzmann, responsabile della presenza in internet del videogioco ammazza-muezzin. Strache non ha condannato Kurzmann, ma ha dichiarato che si è trattato di una scelta autonoma del leader stiriano, fatta senza il suo parere.

Reazioni di sconcerto e di indignazione, invece, sono state espresse da tutte le altre forze politiche, oltre che dalle comunità religiose cattolica ed evangelica. I Verdi non si sono limitati alla deplorazione, hanno anche denunciato l'Fpö stiriano per vilipendio della religione e istigazione all'odio religioso.

La Procura di Graz ha aperto un'inchiesta, ma ha atteso due giorni prima di disporre la sospensione del videogioco. Ieri non era più accessibile sul sito dell'Fpö. «Cari visitatori - vi si legge - a causa delle pressioni dei nostri avversari, questo gioco ci è stato vietato dalla giustizia austriaca. Adesso tocca a voi decidere il 26 settembre...».

SVOLTA PERICOLOSA CONTRO LA LEGGE RUSSA

Cecenia, Kadyrov impone la Sharia con l'obbligo del velo per le donne

MOSCA Obbligo del velo islamico per le donne a scuola e in molti edifici pubblici, poligamia, vendita limitata degli alcolici, chiusura totale dei locali per il Ramadan e delitti d'onore per punire le donne giovani o divorziate che si concedono qualche avventura: la Cecenia «pacificata» di Ramzan Kadyrov assomiglia sempre di più a una enclave musulmana dove la «sharia» sta soppiantando la costituzione e le leggi di uno Stato, quello russo, che si dichiara laico. E dove il presidente, anzi il capo della repubblica cecena, come ha voluto ribattezzarsi, si erge a satrapo formalmente leale al Cremlino ma di fatto è sempre più autonomo e potente: secondo alcuni esperti, ha già conquistato per la sua Cecenia un livello di indipendenza che 15 anni di guerre e attentati non sono riuscite ad ottenere.

Ahmad Kadyrov

Nel mosaico multietnico e multireligioso della Russia, la Repubblica autonoma della Cecenia sembra un'eccezione. Lo strapotere di Kadyrov e la sua islamizzazione forzata sono il prezzo pagato da Mosca in cambio di una Cecenia stabilizzata all'interno dei confini russi e della delega a combattere quel che resta dei «ribelli». Ma per alcuni analisti il rischio è che la situazione sfugga di mano e che il Cremlino non sia più in grado di influenzare lo sviluppo della piccola repubblica caucasica, guidata da un uomo forte che conta già su una milizia personale di almeno 5.000 uomini.

Un piccolo esercito che a volte agisce alla stregua della polizia religiosa di alcuni Paesi musulmani. Come è successo in giugno, quando squadre di persone in mimetica sparavano pallottole di vernice colorata a decine di donne senza il velo islamico.

COLLEGAMENTI E INFRASTRUTTURE

La Ipsilon autostrada entro la prossima estate

La Bina-Istra accelera i lavori per riuscire a completare l'opera prima del flusso turistico

POLA La società concessionaria dell'Ipsilon istriana Bina-Istra intende anticipare un'altra tappa nel raddoppio di corsie sull'importante arteria. Dopo aver guadagnato addirittura un anno sul tratto fino a Canfanaro di 35 km inaugurato come autostrada lo scorso giugno, ora spinge sull'acceleratore per raddoppiare le corsie fino al confine con la Slovenia, traguardo che si intende raggiungere prima della prossima stagione turistica. Perché tanta fretta? Semplicemente perché il tempo è denaro, ossia prima si costruisce l'autostrada e prima si introduce il pedaggio, che da Pola al confine sarà di circa 6 euro.

E sarebbe peccato sprecare tempo, questo il ragionamento, visto il grande volume di traffico che nei mesi estivi risulta raddoppiato. Per rendere meglio l'idea, in agosto la media giornaliera è stata di 13.000 veicoli sul segmento autostradale Canfanaro–Pola e di 12.000 sul Viadotto del Quieto. A dire il vero nel primo semestre dell'anno la circolazione sull'Ipsilon è stata inferiore del 10% rispetto all'analogo periodo del 2009, il dato emerge dall'evidenza dei pedaggi sul Viadotto del Quieto.

Due immagini della Ipsilon istriana in fase di allargamento: dalla prossima estate diventerà un'autostrada vera e propria

Subito dopo si è avuta un'inversione di tendenza tanto che luglio ha chiuso con un incoraggiante + 7,7% e agosto + 2,8%. Sull'incremento ha sicuramente influito l'incremento generale del movimento turistico. Gli sorzi dunque ora vengono concetrati sul segmento Canfanaro-Umago che una volta ultimato permetterà l'introduzione di un sistema di pedaggio meno complicato di quello ora in vigore che per certi aspetti appare illogico.

Ora per esempio chi esce dall'Ipsilon prima dell'ultimo casello si vede restituire in maniera proporzionale parte del pedaggio completo pagato all'entrata. Inoltre verrà eliminato il casello sul Viadotto del Quieto. Il dirottamento su questo tratto di gran parte delle risorse umane e meccaniche comporterà invece un rallentamento di alcuni mesi delle operazioni sul troncone orientale dell'Ipsilon per il fatto che qui il traffico è in ristagno.

Per la precisione, stando agli intendimenti della Bina Istra, il segmento Canfanaro–Pisino sarà inaugurato come autostrada nell'autunno del 2011 anzichè a primavera inoltrata. Qui il raddoppio di corsie sarà veramente arduo causa l'irregolarità del terreno per cui oltre alle corsie sarà necessario raddoppiare i numerosi viadotti.

La Ipsilon a profilo autostradale sul versante Est comunque non si fermerà qui. Il traguardo finale è la località di Matuglie alle spalle di Fiume dove si potrebbe arrivare tra 4–5 anni. L'ostacolo più grande sul percorso è il Monte Maggiore sotto il quale si dovrà scavare la seconda canna della galleria di circa 6 km, un intervento il cui costo sarà di almeno 400 milioni di euro. *(p.r.)*

Un'immagine dall'alto di Zara

ISTRUZIONE

Asilo di Zara, pressioni del Friuli Venezia Giulia

Iniziativa del consigliere Udc Sasco per un intervento nei confronti della Farnesina

TRIESTE «La Regione Friuli Venezia Giulia intende intervenire nei confronti del ministero degli Affari esteri per l'apertura dall'anno scolastico 2010-2011 dell'asilo italiano a Zara?» Lo chiede in un'interrogazione il capogruppo dell'Udc in Consiglio regionale Edoardo Sasco. «Dopo oltre vent'anni di trattative fra l'Unione degli italiani e le autorità del Comune di Zara per realizzare un asilo per i bambini italiani di quella città - ricorda Sasco - tempo fa era intervenuto un accordo tra il Governo italiano e quello croato per l'apertura e il finanziamento di tale asilo infantile».

Secondo l'esponente dell'Udc «una discutibile gestione delle iscrizioni da parte delle autorità comunali della Città di Zara, stabilita su una base di criteri troppo restrittivi, ha praticamente reso impossibile l'apertura dell'asilo nell'imminente anno scolastico 2010-2011. Ad avviso dell' Unione degli italiani - prosegue Edoardo Sasco - queste ultime vicende si inseriscono in quelle più ampie che nel corso degli anni, sempre attraverso analoghi continui e inspiegabili cavilli, hanno di fatto rinviato all'infinito l'apertura dell'asilo d'infanzia italiano». Sasco sottolinea che «l'apertura della struttura rappresenta un prezioso servizio di base per i nostri connazionali che vivono a Zara, oltre a essere un evento di notevole impatto emotivo per quanto è rimasto di italiano in Dalmazia, dopo che da oltre 65 anni non vengono aperte istituzioni italiane: questo fatto contribuirebbe anche a rinforzare i rapporti di amicizia fra comunità etniche diverse, che oggi vivono fra loro pacificamente».

Sasco chiede alla Regione «se è sua intenzione intervenire immediatamente nei confronti del ministero italiano degli Affari Esteri affinché si attivi presso le autorità croate per superare ogni problema fin qui frapposto avverso l'apertura dell'asilo italiano nella città di Zara, per consentire invece la sua effettiva apertura fin dal prossimo anno scolastico».

Istria, vietata la raccolta di cozze

Rinvenuta una biotossina. La protesta degli allevatori

POLA La stampa croata riporta in prima pagina la notizia sul divieto di raccolta e vendita dei frutti di mare lungo la costa occidentale dell' Istria causa la presenza negli organismi della biotossina DSP (Diarrhetic Shellfish Poison) nella concentrazione superiore rispetto al limite stabilito. La sostanza lo ricordiamo, causa nelle persone disturbi all'apparato digestivo, molto spesso accompagnati dalla febbre. Nella maggioranza dei casi si guarisce dopo solo due giorni. A parte il divieto stesso, ciò che desta molta perplessità è che il competente ministero, quello dell' agricoltura, pesca e sviluppo rurale, non ha pubblicato il divieto in vigore dal 28 agosto scorso, sul suo sito internet, ma si è limitato a inviare un'apposita comunicazione agli allevatori nonchè ai centri di distribuzione. Non si precisa però la data dell'individuazione della biotossina il che ha spiazzato allevatori e commercianti. Secondo fonti ufficiose le analisi avrebbero dato esito positivo a partire dal 23 agosto e il dato qualora risultasse esatto impone subito l'interrogativo: perché si è aspettato cinque giorni prima di far scattare il divieto? Ne consegue che molti mitili e altri frutti di mare inquinati sono finiti a tavola,fortunatamente però senza che si siano avute intossicazioni di massa.

Pescherecci fermi nel porto di Umago. Grande perplessità tra i pescatori per il fermo della pesca delle cozze sancito dal competente ministero

Gli allevatori e raccoglitori autorizzati hanno una interessante teoria a proposito. Vale a dire sono piuttosto scettici sul fatto che il competente ministero abbia effettuato il monitoraggio come sostiene, in tre punti di costa tra Salvore e Barbariga. I rilevamenti sono stati fatti in un punto solo, affermano, e in base ai risultati ottenuti è stato introdotto il divieto su tutta la costa, arrecando così grossi danni anche a chi è perfettamente in regola. Causa lacune di questo tipo e la scarsa comunicazione tra gli enti preposti, affermano gli addetti ai lavori, molto difficilmente la Croazia otterrà la licenza per l'esportazione dei frutti di mare nell' Unione Europea. C'è ancora un interrogativo rimasto senza risposta: come mai nonostante il divieto, sui banchi delle pescherie vengono regolarmente offerte cozze, vongole, "mussoli" e tartufi di mare? In mancanza di una precisazione si può solo ipotizzare che arrivino da altre zone dell'Adriatico oppure dall'Italia. Infine va detto che il divieto verrà revocato dopo che i risultati del monitoraggio effettuato ogni 48 ore risulteranno negativi per due volte di seguito. *(p.r.)*

Legge sul lavoro referendum in forse

Tensione in Croazia tra governo e sindacati dopo la raccolta delle firme

FIUME Fuoco alle polveri per l'imminente conflitto tra governo croato e sindacati, dopo che dai Banski Dvori a Zagabria – sede dell'esecutivo statale – è stato fatto sapere che è in forse il referendum contro la legge sul Lavoro. Mesi fa, le forze sindacali avevano organizzato in Croazia la raccolta di firme per arrivare alla consultazione, iniziativa che aveva ottenuto un successo senza precedenti nel Paese (4,5 milioni di abitanti), grazie a 815 mila "autografi", 100 mila dei quali avutisi in Istria e nel Quarnero. Un successo anche logico se vogliamo, visto che la nuova normativa, proposta dal governo ma ancora da approvare dal Sabor, prevede la compressione dei diritti dei lavoratori e addirittura l' eliminazione dei contratti collettivi. Ricordiamo che per poter promuovere un referendum, le leggi croate prevedono sia d'accordo il 10 per cento degli aventi diritto, ovvero 450 mila cittadini croati, residenti nel Paese e all'estero. La soglia minima era stata superata di slancio, evento verificatosi per la prima volta da quando nella Croazia indipendente e sovrana, dal 1991, si organizzano iniziative del genere.

Jadranka Kosor

L'altro giorno il governo ha fatto sapere che delle 815 mila firme, più della metà sono da considerarsi non valide, il che potrebbe mettere fuori gioco il referendum. Secondo quanto comunicato dal ministro della Pubblica amministrazione, Davorin Mlakar, circa 350 mila firme sono da ritenersi invalidate perché apposte fuori dalla circoscrizione elettorale del firmatario. Per legge, così il ministro, le firme vanno fatte nel collegio elettorale a cui appartengono gli interessati. Oltre a ciò, la stessa calligrafia avrebbe riguardato 90 mila adesioni, diversi minorenni e stranieri, come pure 96 persone defunte. «Come se non bastasse – ha aggiunto Mlakar – i registri contenenti le firme non erano sigillati a norma di legge. E altrettanto vero che non sarà il governo a vietare o appoggiare il referendum, decisione che spetterà invece al Parlamento». Apriti cielo. La Federazione dei Sindacati autonomi (la maggiore organizzazione sindacale nel Paese) ha messo in guardia il governo nel caso si intestardisse nel «suo piano teso a impedire il referendum». Il facente funzioni di presidente degli autonomi, Mladen Novosel, ha dichiarato che saranno posti in essere tutte le forme di protesta sindacale, incluso il referendum per arrivare a elezioni politiche anticipate. Uno dei leader sindacali, Ozren Matijasevic, in prima fila nella campagna di raccolta delle firme, ha detto di credere che il Sabor indirà il referendum, mentre in caso contrario – ha aggiunto – le forze sindacali daranno luogo a manifestazioni di protesta a tappeto in Croazia. Il parlamentare della Dieta democratica istriana, il pinguentino Damir Kajin, ha parlato di vergogna da imputare alla premier Kosor, asserendo che si tratta di un gioco molto pericoloso del governo, con le opposizioni che dovrebbero chiamare osservatori internazionali alle prossime parlamentari.

Andrea Marsanich

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Sutorini

Ad esequie avvenute lo annunciano la moglie EDI, i nipoti e parenti tutti.

Trieste, 4 settembre 2010

V ANNIVERSARIO

Ezio Giorda

Ti ricordiamo sempre con grande affetto.

NADIA

Gorizia - Grado - Trieste, 4 settembre 2010

V ANNIVERSARIO

Maurizio Savarin

Nella mente e nel cuore sempre.

Mamma, papà, ROBERTA

Trieste, 4 settembre 2010

I ANNIVERSARIO

Vittorio Rebez

Sempre nei nostri cuori con immutato affetto

ANGELA, ADRIANA, genero, nipoti

Trieste, 4 settembre 2010

04-09-2008 04-09-2010

Mafalda Rustia

Con noi sempre.

ROBERTA, GABRIO, ANTONIO e GUENDA.

Trieste, 4 settembre 2010

«Salotto del libro italiano» a Capodistria il debutto

CAPODISTRIA Gli arredi sono pronti, i mezzi per l'attività assicurati, mancano soltanto i libri: tra qualche settimana, in via Zupancic, in pieno centro di Capodistria, sarà inaugurato «Il salotto del libro italiano», come scrive sull'insegna che già da un po' di tempi incuriosisce i passanti. Progetto che rientra nell'ambito del progetto «Lingua – Jezik» delle minoranze italiana e slovena – concepito per promuovere le due lingue facendo leva proprio sulle minoranze - e cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale tramite il Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia – Slovenia 2007-2013, il »Salotto« sarà all'inizio un punto informativo e di consultazione sulla vasta produzione libraria della comunità italiana per diventare con gli anni, quando saranno scaduti i vincoli dovuti alle modalità del finanziamento europeo, una vera e propria libreria, la prima libreria italiana a Capodistria dal dopoguerra ad oggi. La priorità assoluta, nel »Salotto« capodistriano – e si chiama così proprio perche' i visitatori avranno a disposizione comode ed eleganti poltrone per prendersi il tempo necessario per consultare i volumi – sarà riservata alle pubblicazioni della Comunità nazionale italiana, dunque principalmente ai giornali, riviste e libri della casa editrice Edit di Fiume, nonche' ai libri, monografie e riviste del Centro di ricerche storiche di Rovigno. Saranno disponibili pero' anche tutte le altre pubblicazioni della minoranza, compresi libri e giornali delle Comunità degli italiani di Slovenia e Croazia.

MONITO DEL GOVERNATORE E PRESIDENTE FSB DAL VERTICE DI SEUL

Draghi: l'Italia per crescere segua la Germania

Usa, timidi segnali di ripresa e +67 mila posti di lavoro. Obama: «Andiamo verso giorni migliori»

SEUL L'Italia deve guardare all'esempio tedesco per ottenere una crescita più sostenuta e duratura, in un contesto generale di «ripresa che c'è, ma è debole» e su cui è giusto esprimere «un cautissimo ottimismo».

Il governatore di Bankitalia, Mario Draghi, vede un'economia in Eurolandia che ha Berlino per protagonista, «con i Paesi del Sud più lenti del Nord», e con l'Italia cui può giovare una sola ricetta: per crescere di più «deve diventare produttiva e competitiva come la Germania».

All'indomani dell'invito del Capo dello Stato, Giorgio Napolitano, sul rapido varo di una «seria politica industriale nel quadro europeo» per sostenere «l'occupazione e per i giovani» che sono «il motivo principale di preoccupazione», Draghi usa poche parole per tracciare la strada del rilancio: quella delle riforme volute dal Cancelliere Angela Merkel, ad esempio, in materia di lavoro e fisco, che hanno dato la spinta alla ripresa economica tornata a crescere a gran ritmo nell'ultimo trimestre.

Il governatore Mario Draghi

La ripresa economica, aggiunge il governatore, a Seul per partecipare in veste di presidente del Financial Stability Board a un incontro proprio della Fsb con il governo sudcoreano sulle regole finanziarie in vista dell'approvazione di un nuovo schema internazionale nel G20 di novembre a Seul, si diffonde anche in Europa. «Il mio è un giudizio di cautissimo ottimismo, con la consapevolezza dell'esistenza di rischi».

I Paesi dell'area dell' euro beneficiano «della domanda mondiale» e la ripresa «comincia - osserva ancora - a essere sostenuta dalla crescita dei consumi e degli investimenti in Germania, ma è una crescita che nel resto di Eurolandia non è sostenuta ed equilibrata». Un elemento positivo «è dato dalla bassa inflazione, le cui aspettative sono ancorate al livello più basso degli ultimi cinque anni».

La congiuntura è però «fragile, esposta ai rischi che riguardano la domanda mondiale, in particolare, provenienti dall'economia Usa e da un possibile rallentamento della Cina».

Altre insidie sono da individuare «nei mercati finanziari fragili, con la grande volatilità dei mercati azionari e degli spread che continuano a essere alti su alcuni Paesi di Eurolandia». In breve, «è una ripresa differenziata, con la Germania che cresce molto, però la ripresa c'è» e c'è «una probabilità che si confermi comunque su scala globale, anche se non è uniforme: in alcune parti del mondo, per esempio in Cina, è forte ma in altre parti non è così», mentre sono da tenere anche in considerazione «il ritiro delle misure di stimolo» messe in campo dai governi contro la crisi.

L'appuntamento di Seul è servito a rafforzare il confronto con le economie emergenti, interlocutori ormai importanti per affrontare e prevenire le crisi sistemiche.

Intanto in America si fanno vedere «timidi ma significativi segnali di ripresa», sufficienti per far dire al presidente, Barack Obama, che «l'economia si sta muovendo nella direzione giusta, andiamo verso giorni migliori». Gli ultimi dati sull'occupazione, con un +67mila unità nel settore privato, dimostrano che il rischio di una nuova recessione si allontana.

Obama ha voluto commentare gli ultimi dati sull'occupazione e ha sottolineato che, per quanto timidi, sono «una notizia positiva» perchè confermano una tendenza in atto: per l'ottavo mese consecutivo il settore privato dell'economia americana ha registrato una crescita dell'occupazione. Ad agosto i posti di lavoro sono aumentati di 67 mila unità, mentre il tasso di disoccupazione è rimasto sostanzialmente stabile al 9,6% (un mese fa era del 9,5%). «L'economia si sta muovendo nella giusta direzione - ha commentato Obama -. I dati di oggi sono notizie positive, anche se resta ancora molto da fare. Dobbiamo procedere più rapidamente, ma non dimentichiamo mai la situazione di recessione in cui ci trovavamo solo poco tempo fa».

«Questi dati riflettono le misure che abbiamo adottato per combattere la recessione - ha detto Obama -. Ma tutto questo non è ancora sufficiente». Obama, senza scegliere nei dettagli, ha annunciato per la prossima settimana un nuovo pacchetto di misure volte a «rafforzare la crescita e l'occupazione».

Berlino, una locomotiva con il pacchetto di aiuti

Pil in crescita del 3,6% Varato un maxipiano da 480 miliardi di euro

BERLINO La Germania potrebbe chiudere il 2010 con un Pil in crescita del 3,6%, confermando così il suo ruolo di locomotiva d'Europa, una performance del tutto inattesa fino a qualche mese fa e legata in gran parte alle misure anti-crisi varate dalla precedente Grande Coalizione (conservatori-Spd) della cancelliera Angela Merkel (Cdu).

Alla base della ripresa della principale economia d'Europa (+2,2% nel secondo trimestre), ci sono quattro grandi fattori: un boom dell'export, un aumento degli investimenti delle imprese, un aumento dei consumi e - appunto - il maxi-pacchetto di aiuti.

Resta da vedere se la congiuntura riuscirà a mantenere questi ritmi anche nel 2011. Per il momento le imprese si aspettano una crescita del Pil del 3,4% nel 2010, mentre oggi la banca pubblica per lo sviluppo (KfW) ha previsto un aumento del 3,6%.

Da ex 'ammalata d'Europà (nel 2009 la contrazione era stata del 4,7%), quindi, la Germania è diventata «il motore della crescita in Europa», come ha detto questa settimana lo stesso ministro delle Finanze tedesco, Wolfgang Schaeuble.

La stampa lo ha già definito il «nuovo miracolo economico», che è stato alimentato in gran parte dalle decine di miliardi di euro pompate nel sistema nel 2009. Oggi, le case automobilistiche aumentano i turni di lavoro, settori come l'elettronica e la chimica fanno il pieno di ordinativi, la disoccupazione continua a scendere (ad agosto per il quattordicesimo mese di fila).

Anche se si è mosso con qualche esitazione all'inizio, Berlino ha abbracciato comunque il modello Keynesiano varando un maxi-piano di spesa che includeva 480 miliardi di euro per salvare le banche, 115 miliardi per le compagnie in difficoltà e 80 miliardi per due programmi volti a stimolare l'economia (di 80 miliardi per due programmi volti a stimolare l'economia (di cui 20 miliardi per ristrutturare palazzi, strade e scuole).

Il piano è riuscito a ridare fiducia ai tedeschi. Per la sola rottamazione (2.500 euro per ogni auto), la spesa è stata di cinque miliardi di euro, anche se questa misura non ha beneficiato i produttori di auto di lusso tedeschi (come Porsche) quanto quelli di auto meno costose stranieri (tra cui Fiat).

L'altro importante fattore è stato il rafforzamento della cosiddetta «settimana cortA», un meccanismo già esistente che è stato esteso nel tempo per permettere alle aziende di ridurre l'orario di lavoro, evitando così licenziamenti in massa.

Questa misura dovrebbe costare almeno sei miliardi di euro quest'anno.

Adesso che il motore è ripartito, la Merkel pensa a ridurre il deficit. E lo fa con un maxi-piano di austerity da oltre 80 miliardi in quattro anni (al 2014) che presto andrà in Parlamento accompagnato da una valanga di critiche.

LE AZIENDE ITALIANE SONO SEMPRE PIÙ IN DIFFICOLTÀ

Vola la cassintegrazione: in 8 mesi +60%

Raggiunta quota 826 milioni di ore. Cgil: nel 2010 si supererà il miliardo

ROMA Una media di oltre 100 milioni di ore di cassa integrazione al mese con un aumento del 60% rispetto al 2009: nei primi otto mesi del 2010 le aziende italiane hanno affrontato la crisi chiedendo all'Inps l'autorizzazione per 826,4 milioni di ore di cassa integrazione facendo largo uso soprattutto della cassa straordinaria e di quella in deroga. Un dato commentato con preoccupazione dalla Cgil che sottolinea come di questo passo si andrà nell'anno molto oltre il miliardo di ore autorizzate.

Per sapere con precisione quando la crisi economica ha pesato sulla scelta delle aziende di lasciare a casa i dipendenti per fronteggiare il calo delle commesse bisognerà avere i dati sul «tiraggio» della cassa, ovvero delle ore autorizzate poi effettivamente usate dalle imprese (nei primi cinque mesi sono state effettivamente utilizzate circa la metà delle ore richieste).

Nel solo mese di agosto sono state chieste dalle aziende 76,5 milioni di ore (in calo del 32,7% su luglio ma in aumento del 40,1% sul 2009), la metà delle quali attraverso lo strumento della deroga (35,5 milioni di ore, al livello più alto da quando è nato l'intervento). Nei primi otto mesi dell'anno le ore di «stop» al lavoro chieste dalle aziende sono state 826,4 milioni con un forte aumento della cassa straordinaria (352,1 milioni di ore con un aumento tendenziale del 203,4%) e della cassa in deroga (224,5 milioni di ore pari al 25% del totale a fronte del 10% del 2009). Appare probabile quindi che già a settembre si superi l'intera richiesta del 2009 anno nel quale si raggiunsero i 918 milioni di ore.

«La curva dell'andamento nel 2010 - afferma il presidente dell'Inps, Antonio Mastrapasqua - è perfettamente sovrapponibile a quella del 2009. Nell'aumento dei valori assoluti si misura solo l'estensione della rete di protezione sociale stesa dai provvedimenti del Governo, che ha ammesso all'utilizzo della cig categorie e aziende che fino ad aprile 2009 erano escluse dal beneficio».

L'Inps ha diffuso anche il dato sulle domande di disoccupazione di luglio che con 152.000 richieste è diminuito rispetto allo stesso mese del 2009 ma è aumentato dell'83% rispetto a giugno. È l'effetto stagionale - spiegano all' Inps - delle iscrizioni nelle liste di disoccupazione dei precari della scuola. I sindacati esprimono preoccupazione per una situazione di crisi che non si arresta almeno per quanto riguarda il lavoro.

In particolare mentre è in calo nei primi otto mesi dell'anno l'utilizzo della cassa ordinaria con 249,8 milioni di ore a fronte delle 349,8 dello stesso periodo del 2009 (-28,6%) è aumentato il ricorso alla cassa straordinaria e quella in deroga.

DOPO IL LANCIO DA PARTE DELL'AZIENDA JAMNICA

L'acqua croata Jana decolla negli Stati Uniti

Potrà essere acquistata anche da Kruger, la seconda catena commerciale dopo Walmart

di ANDREA MARSANICH

ZAGABRIA Acqua naturale per Vip, specie americani. Parliamo della marca Jana, prodotta dall' azienda croata Jamnica, che sta conoscendo un autentico boom negli Stati Uniti, dove è stata lanciata quattro anni fa.

La sua non era stata un'apparizione timida, anzi, con subitanea presenza nella Grande Mela, per poi essere via via venduta (bevuta) anche nel resto degli States, grazie ad un successo che ha bruciato le tappe. Il colpaccio si è avuto questa settimana, con Jana che potrà essere acquistata anche nelle rivendite Kruger: parliamo della seconda catena commerciale americana, dietro soltanto a Walmart, che può contare su 2408 supermercati in 30 stati Usa.

È il secondo, grande successo di questo prodotto croato dopo che già si era assicurata la presenza sugli scaffali della Whole Foods, ritenuta unanimemente la più prestigiosa catena commerciale degli Stati Uniti, nota per i suoi alimenti organici e gli altri prodotti di qualità altissima.

«L' ingresso dell' acqua Jana sul mercato americano è il risultato di tanta fatica, impegno e fiducia nella qualità di un prodotto che piace a milioni e milioni di persone – sono parole di Mo Stojnovic, capo della Jana North America – ma il successo non ci sarebbe stato senza la sinergia da una e dall' altra parte dell' Atlantico, a New York e a Zagabria». In questo senso va detto che la Jamnica (175 anni di tradizione in fatto di acque minerali e naturali) fa parte del gruppo croato Agrokor, un gigante nell' industria alimentare, con i suoi 40 mila dipendenti, e un proprietario, Ivica Todoric, tagliato per gli affari.

L'idea di far bere Jana agli americani è arrivata al figlio minore, Ivan Todoric, presidente del Comitato di sorveglianza di Agrokor, e al suo amico Mo Stojnovic, da anni residente a New York. Ben sapendo che si tratta di un' acqua che arriva da una falda a 800 metri di profondità, situata nelle vicinanze della località di Sveta Jana (contea di Zagabria, a sud della capitale croata), i due hanno fatto un lavoro egregio, con i risultati davanti agli occhi di tutti. Imitando il successo avuto in America dall' acqua San Pellegrino, Jana viene consumata da celebrità come Leonardo Di Caprio, Orlando Bloom, dal cantante dei R.E.M, Michael Stipe, dal batterista degli U2, Larry Mullen. E' inoltre l' acqua ufficiale al Madison Square Garden e non sono mancate donazioni importanti all' isola di Haiti, colpita dal devastante terremoto, e alla città di Nashville, allagata. E' stata pure l' acqua ufficiale in diversi appuntamenti mondani di grido, con la partecipazione di Salma Hayek, Kim Kardashian, Justin Timberlake, Jessica Alba, Milla Jovovich, Magic Johnson.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

SEADANCE	da Novorossiysk a rada	ore 01.30
CUNEYT SOLAKOGLU	da Istanbul a orm. 31	ore 09.30
ULUSOY 7	da Cesme a orm. 47	ore 11.00
MSC PROVIDER	a Molo VII	ore 18.00
FIAMMETTA M	da Pirano a orm. 24	ore 19.45
RAVENNA	a orm. 15	ore 20.00
MSC GIORGIA	a Molo VII	ore 21.00
BRITISH CYGNET	da Ras Lanuf a rada	ore 22.00
MICHIGAN TRADER	da Capodistria a Molo VII	ore 23.00

IN PARTENZA

MSC FUJI	per Capodistria da orm. 23	ore 08.00
FIAMMETTA M	per Pirano da orm. 24	ore 09.00
MARJA	per Venezia da orm. 53	ore 16.00
GRECIA	per Durres da orm. 22	ore 18.00
CUNEYT SOLAKOGLU	per Istanbul da orm. 31	ore 18.30
MSC PROVIDER	da Molo VII	ore 19.00
MAYA LAND	per Istanbul da orm. 13	ore 20.00
ULUSOY 7	per Cesme da orm. 47	ore 20.00
SEADANCE	attesa ordini da rada	ore 23.00
RAVENNA	per Durres da orm. 15	ore 23.00
MSC GIORGIA	da Molo VII	ore 23.00

Consumi, meno auto e più cellulari e web

Monito dei Consumatori: «La ripresa è lontana intervenga il governo»

ROMA Le famiglie italiane spendono sempre meno per muoversi, e sempre di più per comunicare e connettersi a Internet. Lo rivela L'Indicatore dei consumi di Confcommercio (Icc), che registra un crollo delle spese in beni e servizi per la mobilità, calati del 16,1% a giugno e del 17,1% a luglio rispetto allo stesso periodo del 2009, e un aumento di quelle in beni e servizi per le comunicazioni e tlc, del 4,1% a giugno e del 2,8% a luglio.

In particolare, spiega la Confcommercio in una nota, gli italiani investono meno in automobili e ciclomotori, con un «netto ridimensionamento» delle spese sia per l'acquisto di veicoli che per i rifornimenti di carburante, ma non risparmiano sui biglietti d'aereo, la cui domanda è «in progressivo miglioramento» rispetto ai livelli dello scorso anno. Un calo su cui ha indubbiamente influito la fine degli incentivi statali sull'auto, a marzo di quest'anno, come mostrano chiaramente i dati aggregati a livello trimestrale: nei primi tre mesi del 2010, la spesa in mobilità era infatti salita del 13,6%, per poi crollare del 15,4% nei secondi tre.

Bilancio del tutto opposto, invece, per le spese in comunicazioni, dalla telefonia cellulare alle connessioni internet fino ai servizi postali, in crescita costante dall'inizio dell'anno, con un +2,1% nel primo trimestre e del 3,3% nel secondo. L'aumento però, spiega sempre la Confcommercio, è a due velocità: sale la domanda di beni, ma «per i servizi la fase negativa non sembra essersi ancora esaurita». Dinamica analoga a quella delle spese in beni e servizi per la casa, anch'essa in crescita grazie soprattutto al traino degli «acquisti in elettrodomestici e tv».

Spiragli positivi che, però, non convincono le associazioni dei consumatori, secondo cui la ripresa è ancora lontana. La spesa per i consumi «resta su livelli assoluti decisamente distanti dai valori pre-crisi», sottolinea il Codacons, profetizzando che «per ritornare a quei livelli bisognerà attendere come minimo fino al 2015, con inevitabili conseguenza sull'occupazione e sull'economia generale del Paese». Stessa linea per Federconsumatori, che invoca un intervento «urgente» del governo, «per imprimere una svolta a questo andamento».

POPOLARE DI CIVIDALE

C'è una convenzione tra Confidi e Civileasing

UDINE Dati confortanti dal settore leasing. A livello nazionale nei primi sei mesi dell'anno i contratti stipulati segnano un incremento del 6,8%, mentre per il gruppo Banca Popolare di Cividale la crescita è stata addirittura del 27,6% rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio.

Il dato è emerso a margine della sigla della rinnovata convenzione tra Confidi Friuli e Civileasing che ha l'obiettivo di consolidare e sviluppare una migliore qualità del servizio prestato.

L'accordo, siglato dai presidenti Enzo Pertoldi e Gracco Gotti nella sede di Confidi Friuli in via Carducci a Udine, conferma l'ottimo rapporto tra il Consorzio ed il Gruppo Banca Popolare di Cividale che opera nel specifico settore leasing appunto con la Civileasing S.p.A.

«Nello stendere la Convenzione – sottolinea il presidente di Confidi Friuli Pertoldi – abbiamo considerato principalmente l'obiettivo di dare risposte concrete alle esigenze delle imprese, pensando non solo all'attuale fase di lenta ripresa se non ancora di crisi, ma anche al dopo, quando le piccole e medie imprese ricominceranno a investire per lo sviluppo».

Da parte sua, il presidente Gotti sottolinea che il leasing è il piu' adatto strumento finanziario per le piccole medie imprese per la realizzazione di nuovi investimenti e che la garanzia Confidi è da ritenersi strumento particolarmente valido per sostenere l'intervento richiesto.

Nella nuova convenzione si è anche stabilito che per quanto riguarda il leasing immobiliare, la garanzia consortile si è concentrata ai primi anni del finanziamento ritenendo negli anni successivi sufficiente la copertura rappresentata dal valore cauzionale dell'immobile.

La durata massima prevista dalla garanzia Confidi, non potrà superare gli 84 mesi per operazioni relative a beni immobili e i 60 mesi per le altre tipologie di operazioni.

FTSE ITALIA

0,989%
21181,6

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	29,541	31,385	Marengo Francese	166,299	186,957
Argento (per Kg.)	410,583	490,634	Marengo Belga	166,299	186,957
Sterlina (v.C)	212,264	233,439	Marengo Austriaco	166,299	186,957
Sterlina (n.C)	212,264	233,439	20 Marchi	206,583	232,406
Sterlina (post.74)	212,264	233,439	20 Dollari St.Gaude	955,445	084,559
Marengo Italiano	167,332	189,023	Krugerrand	950,281	022,585
Marengo Svizzero	166,299	186,957			

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1656,82	2,691	Londra	5428,15	1,063	Singapore Straits T	3002,56	0,532
Bruxelles -bel 20	2549,96	0,481	Madrid Ibex 35	10599,4	0,586	Stoccolma	327,84	0,561
Dj Euro Stoxx	261,98	0,921	Nasdaq Comp (prov.)	2227,83	1,265	Tokio Nikkey	9114,13	0,566
Dj Euro Stoxx 50	2746,23	1,143	New York (prov.)	10432,3	1,087	Toronto (prov.)	12131,1	0,165
Francoforte	6134,62	0,835	Oslo-top25	338,06	1,700	Vienna Atx	2475,99	0,429
Helsinki	6761,03	0,450	Seul Kospi 200	231,04	0,165	Zurigo Smi	6400,71	1,059
Johannesburg	26263,1	0,126						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2834	Corona Danese	7,4449	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528
Yen Giapponese	108,380	Dollaro Canadese	1,3561	Dollaro Neozeland.	1,7900	Lat Lettone	0,7085
Sterlina Inglese	0,8332	Dollaro Australiano	1,4094	Rand Sudafricano	9,2645	Leu Rumeno	4,2795
Franco Svizzero	1,3043	Fiorino Ungherese	284,500	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	1,7272
Corona Svedese	9,3131	Corona Ceca	24,6980	Dollaro Hong Kong	9,9745	Lira Turca	1,9330
Corona Norvegese	7,8890	Zloty Polacco	3,9520	Corona Islandese	0,0	Real Brasiliano	2,2124
						Peso Messicano	16,7443

DOLLARO

0,125%
1,2834

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,131	1,123	0,71
Acea	8,765	8,775	-0,11
Acegas-aps	4,050	4,035	0,37
Acotel	48,52	48,84	-0,66
Acq. Potab.	1,699	1,680	1,13
Acsm-agam	1,100	1,112	-1,08
Actelios	2,563	2,540	0,89
Aedes	0,2059	0,2050	0,44
Aedes 14 W	0,0524	0,0519	0,96
Aeffe	0,3305	0,3270	1,07
Aerop. Firenze	12,360	12,410	-0,40
Aicon	0,2235	0,2269	-1,50
Alerion	0,5650	0,5600	0,89
Amplifon	3,587	3,600	-0,35
Ansaldo Sts	9,435	9,475	-0,42
Antichi Pellettieri	0,5080	0,5095	-0,29
Apulia Prontopr.	0,4030	0,4125	-2,30
Arena	0,0262	0,0267	-1,87
Arkimedica	0,4700	0,4940	-4,86
Ascopiave	1,570	1,552	1,16
Astaldi	5,040	5,030	0,20
Atlantia	15,240	15,290	-0,33
Auto To-mi	10,170	10,140	0,30
Autogrill	9,490	9,310	1,93
Autostrade M.	21,59	21,74	-0,69
Azimut H.	7,255	7,195	0,83
B&c Speakers	3,350	3,357	-0,22
B. Carige	1,730	1,721	0,52
B. Carige Risp	2,670	2,670	0,00
B. Desio	3,822	3,780	1,12
B. Desio R Nc	3,820	3,820	0,00
B. Finnat	0,5400	0,5380	0,37
B. Generali	8,695	8,730	-0,40
B. Ifis	5,110	5,185	-1,45
B. Intermobiliare	4,165	4,165	0,00
B. Pop Mil 13 W	2,580	2,570	0,39
B. Popolare	4,690	4,620	1,52
B. Popolare 10 W	0,0135	0,0135	0,00
B. Profilo	0,4905	0,4755	3,15
B. Sard. R Nc	9,510	9,480	0,32
B.P. E.Romagna	8,920	8,830	1,02
B.P. Etruria E L.	3,450	3,428	0,66

Titolo	€	Prec.	Var %
B.P. Milano	3,558	3,543	0,42
B.P. Sondrio	6,650	6,650	0,00
B.P. Spoleto	4,200	4,110	2,19
Basicnet	2,650	2,665	-0,56
Bastogi	1,678	1,695	-1,00
Bb Biotech	42,50	42,20	0,71
Bco Santander	9,660	9,700	-0,41
Bee Team	0,3690	0,3640	1,37
Beghelli	0,6500	0,6450	0,78
Benetton	5,440	5,445	-0,09
Beni Stabili	0,6505	0,6500	0,08
Best Union Co.	1,240	1,195	3,77
Bialetti	0,4065	0,4175	-2,63
Biancamano	1,431	1,450	-1,31
Biesse	5,520	5,560	-0,72
Bioera	1,012	1,012	0,00
Boero	20,000	20,000	0,00
Bolzoni	1,849	1,914	-3,40
Bon. Ferraresi	29,70	29,00	2,41
Borgosesia	1,346	1,250	7,68
Borgosesia Rnc	1,294	1,230	5,20
Brembo	5,890	5,840	0,86
Brioschi	0,1610	0,1614	-0,25
Bulgari	6,125	6,090	0,57
Buone Società	0,4605	0,4770	-3,46
Buongiorno Spa	0,8780	0,8930	-1,68
Buzzi Unicem	7,515	7,420	1,28
Buzzi Unicem R Nc	4,338	4,245	2,18
C. Artigiano	1,440	1,445	-0,35
C. Bergam.	22,36	22,50	-0,62
C. Valtellinese	3,735	3,705	0,81
Cad It	4,310	4,345	-0,81
Cairo Comm.	2,680	2,650	1,13
Caleffi	1,020	1,014	0,59
Caltagirone	1,970	1,980	-0,51
Caltagirone Ed.	1,835	1,850	-0,81
Cam-fin.	0,3675	0,3755	-2,13
Camfin 11 W	0,0617	0,0634	-2,68
Campari	4,160	4,180	-0,48
Cape Live	0,3235	0,3215	0,62
Carraro	2,355	2,350	0,21
Cattolica Ass.	19,350	19,230	0,62

Titolo	€	Prec.	Var %
Cdc	1,740	1,700	2,35
Cell Therapeutics	0,3080	0,3080	0,00
Cembre	5,115	5,105	0,20
Cementir Hold	2,245	2,175	3,22
Cent. Latte To	2,440	2,400	1,67
Chl	0,1437	0,1529	-6,02
Cia	0,2965	0,3050	-2,79
Ciccolella	0,7300	0,7250	0,69
Cir	1,424	1,421	0,21
Class	0,4600	0,4655	-1,18
Cobra	1,236	1,223	1,06
Cofide	0,6495	0,6495	0,00
Cogeme	0,4410	0,4490	-1,78
Conafi Prestitò	0,8800	0,8645	1,79
Cr. Valt. 14 (**) W	0,3250	0,3165	2,69
Credem	4,820	4,815	0,10
Crespi	0,1498	0,1575	-4,89
Csp	1,002	1,012	-0,99
D'amico	1,055	1,087	-2,94
Dada	3,950	3,940	0,25
Damiani	0,8100	0,7900	2,53
Danieli	14,970	14,810	1,08
Danieli R Nc	8,225	8,080	1,79
Datalogic	4,260	4,200	1,43
De' Longhi	3,810	3,780	0,79
Dea Capital	1,190	1,190	0,00
Diasorin	30,98	31,20	-0,71
Digital Bros	1,571	1,620	-3,02
Digital M. Techn.	13,290	13,280	0,08
Dmail Gr.	3,993	4,135	-3,45
Ed. Espresso	1,540	1,576	-2,28
Edison	0,8855	0,8860	-0,06
Edison R	1,277	1,277	0,00
Eems	1,476	1,460	1,10
El.En	11,050	11,180	-1,16
Elica	1,525	1,518	0,46
Emak	4,410	4,478	-1,51
Enel	3,890	3,865	0,65
Enervit	1,230	1,230	0,00
Engineering I.I.	19,500	19,290	1,09
Eni	16,390	16,100	1,80
Erg	9,815	9,900	-0,86

Titolo	€	Prec.	Var %
Erg Renew	0,8020	0,8140	-1,47
Ergy Capital	0,5100	0,5135	-0,68
Ergycapital 11 W	0,0789	0,0803	-1,74
Ergycapital 16 W	0,1841	0,1842	-0,05
Esprinet	6,490	6,585	-1,44
Eurotech	2,005	2,040	-1,72
Eutelia	0,2150	0,2150	0,00
Exor	15,170	15,060	0,73
Exor Priv	12,290	12,260	0,24
Exor Risp	12,750	12,380	2,99
Exprivia	0,8940	0,9075	-1,49
Fastweb	13,260	13,140	0,91
Fiat	9,985	9,900	0,86
Fiat Priv	6,095	6,045	0,83
Fiat R Nc	6,480	6,440	0,62
Fidia	3,485	3,340	4,34
Fiera Milano	3,990	3,982	0,19
Finarte C.Aste	0,1050	0,1050	0,00
Finmecc.	8,250	8,110	1,73
Fnm	0,5320	0,5300	0,38
Fondiaria-sai	7,850	7,750	1,29
Fondiaria-sai R Nc	4,895	4,805	1,87
Fullsix	1,070	1,100	-2,73
Gabetti Pr 13 W	0,1030	0,0950	8,42
Gabetti Prop. S.	0,3340	0,3260	2,45
Gasplus	5,135	5,145	-0,19
Gefran	2,795	2,780	0,54
Gemina	0,4795	0,4830	-0,72
Gemina R Nc	1,239	1,200	3,25
Generali	14,840	14,730	0,75
Geox	3,868	3,800	1,78
Gewiss	4,197	4,100	2,38
Grandi Viaggi	0,9200	0,8940	2,91
Granitifiandre	3,680	3,600	2,22
Greenvision A.	6,270	5,945	5,47
Gruppo Coin	6,485	6,415	1,09
Gruppo Minerali M.	4,780	4,780	0,00
Hera	1,466	1,452	0,96
Il Sole 24 Ore	1,340	1,302	2,92
Ima	13,750	13,600	1,10
Imm. Grande Dis.	1,165	1,158	0,60
Immsi	0,7900	0,7800	1,28

Titolo	€	Prec.	Var %
Impregilo	2,152	2,127	1,18
Impregilo R Nc	8,000	8,015	-0,19
Indesit Comp.	7,965	7,925	0,50
Indesit R Nc	6,995	6,995	0,00
Industria E Inn	2,280	2,180	4,59
Intek	0,4455	0,4545	-1,98
Intek 05-08 W	0,0296	0,0298	-0,67
Intek R Nc	0,7300	0,7295	0,07
Interpump	4,560	4,500	1,33
Interpump 12 W	0,6845	0,6515	5,07
Intesa Sanp. R Nc	1,879	1,850	1,57
Intesa Sanpaolo	2,393	2,325	2,90
Inv. E Svil. 12 W	0,0048	0,0047	2,13
Invest. E Svil.	0,0167	0,0177	-5,65
Irce	1,428	1,400	2,00
Iren	1,246	1,244	0,16
Isagro	3,220	3,303	-2,50
It Way	3,165	3,170	-0,16
Italcementi	6,020	6,020	0,00
Italcementi R Nc	3,380	3,382	-0,07
Italmobiliare	24,11	23,70	1,73
Italmobiliare R Nc	16,360	16,150	1,30
Iwbank	1,437	1,420	1,20
Juventus Fc	0,8560	0,8480	0,94
K.R. Energy 12 W	0,0260	0,0251	3,59
K.R.Energy	0,0734	0,0735	-0,14
Kerself	3,550	3,743	-5,14
Kinexia	1,970	1,975	-0,25
Kme Group	0,2910	0,2950	-1,36
Kme Group 06-11 W	0,0104	0,0120	-13,33
Kme Group 09-11 W	0,0110	0,0090	22,22
Kme Group Rsp	0,5355	0,5395	-0,74
La Doria	1,728	1,710	1,05
Landi Renzo	3,862	3,763	2,66
Lazio	0,3185	0,3170	0,47
Lottomatica	11,110	11,190	-0,71
Luxottica	18,850	18,560	1,56
Maire Tecnimont	2,720	2,700	0,74
Management E C	0,1750	0,1740	0,57
Marcolin	2,880	2,820	2,13
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	7,420	7,370	0,68

Titolo	€	Prec.	Var %
Mediacontech	2,908	2,868	1,39
Mediaset	5,110	5,110	0,00
Mediobanca	6,515	6,460	0,85
Mediobanca 11 W	0,0212	0,0215	-1,40
Mediolanum	3,090	3,045	1,48
Mediterr. Acque	2,995	2,995	0,00
Meridiana Fly	0,0520	0,0520	0,00
Meridie	0,3800	0,3950	-3,80
Meridie 11 W	0,0170	0,0170	0,00
Mid Industry Cap	11,050	11,050	0,00
Milano Ass	1,436	1,430	0,42
Milano Ass R Nc	1,620	1,610	0,62
Mittel	3,030	3,050	-0,66
Molmed	0,4415	0,4455	-0,90
Mondadori	2,297	2,325	-1,18
Mondo Home E.	0,1288	0,1269	1,50
Mondo Tv	6,795	6,740	0,82
Monrif	0,4340	0,4305	0,81
Monte Paschi Si	1,012	1,009	0,30
Montefibre	0,1475	0,1475	0,00
Montefibre R Nc	0,3155	0,3115	1,28
Monti Ascensori	1,071	1,040	2,98
Mutuionline	5,000	5,140	-2,72
Nice	3,090	3,090	0,00
Noemalife	6,080	6,090	-0,16
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,8040	0,8350	-3,71
Panariagroup I.C.	1,733	1,778	-2,53
Parmalat	1,917	1,945	-1,44
Parmalat 15 W	0,9200	0,9410	-2,23
Piaggio	2,195	2,178	0,80
Pierrel	3,220	3,210	0,31
Pierrel 12 W	0,1520	0,1850	-17,84
Pininfarina	2,700	2,745	-1,64
Piquadro	1,480	1,465	1,02
Pirelli & C R Nc	5,290	5,260	0,57
Pirelli & C R.E.	0,3685	0,3590	2,65
Pirelli & C.	5,470	5,485	-0,27
Poligr. Ed.	0,5300	0,5105	3,82
Poligrafica S.F.	10,150	10,150	0,00
Poltrona Frau	0,7935	0,7805	1,67
Pramac	1,268	1,278	-0,78

Titolo	€	Prec.	Var %
Premafin	0,8300	0,8410	-1,31
Premuda	0,7750	0,7800	-0,64
Prima Ind.	6,970	6,930	0,58
Prima Ind. 13 W	1,735	1,965	-11,70
Prysmian	12,710	12,870	-1,24
R. Ginori 1735	0,0467	0,0471	-0,85
Ratti	0,1555	0,1553	0,13
Rcf	0,7245	0,7435	-2,56
Rcs Mediag. R Nc	0,6790	0,6720	1,04
Rcs Mediagroup	1,173	1,168	0,43
Rdb	2,070	2,078	-0,36
Recordati	6,285	6,280	0,08
Reno De Medici	0,2270	0,2065	9,93
Reply	16,200	16,400	-1,22
Retelit	0,3530	0,3545	-0,42
Retelit 11 W	0,0730	0,0799	-8,64
Ricchetti	0,2660	0,2720	-2,21
Richard Ginori 11 W	0,0177	0,0177	0,00
Risanamento	0,3165	0,3100	2,10
Roma A.S.	0,9400	0,9425	-0,27
Rosss	1,493	1,512	-1,26
S.S.B.T. - Screen S	0,6115	0,6150	-0,57
Sabaf	17,600	17,970	-2,06
Sadi Serv.Ind.	0,4095	0,4130	-0,85
Saes G.	5,800	5,810	-0,17
Saes G. R Nc	4,680	4,650	0,65
Safilo Group	8,740	8,770	-0,34
Saipem	28,03	27,94	0,32
Saipem Risp	27,68	27,68	0,00
Saras	1,403	1,385	1,30
Sat	9,600	9,400	2,13
Save	6,850	6,850	0,00
Seat P. G.	0,1433	0,1465	-2,18
Seat Pg R	0,9000	0,8600	4,65
Servizi Italia	5,305	5,370	-1,21
Sias	6,910	6,905	0,07
Snai	2,750	2,828	-2,74
Snam Rete Gas	3,695	3,685	0,27
Snia	0,0994	0,0994	0,00
Snia 10 W	0,0025	0,0025	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	1,965	1,995	-1,50

Titolo	€	Prec.	Var %
Sol	4,997	4,947	1,01
Sopaf	0,0669	0,0675	-0,89
Sorin	1,622	1,660	-2,29
Stefanel	0,5975	0,6100	-2,05
Stefanel R	166,70	166,70	0,00
Stmicroelectr.	5,550	5,525	0,45
Tamburi Inv.	1,394	1,395	-0,07
Tas	14,300	14,300	0,00
Tel. I. Media R Nc	0,3770	0,3980	-5,28
Telecom I. Media	0,2030	0,2031	-0,05
Telecom Italia	1,089	1,083	0,55
Telecom Italia R	0,8860	0,8700	1,84
Tenaris	14,080	13,780	2,18
Terna	3,190	3,185	0,16
Ternienergia	3,800	3,790	0,26
Tesmec	0,6000	0,6145	-2,36
Tiscali	0,1067	0,1060	0,66
Tiscali 14 W	0,0025	0,0025	0,00
Tod's	63,22	63,25	-0,05
Toscana Finanza	1,474	1,472	0,14
Trevi	10,050	10,180	-1,28
Txt E-solutions	5,260	5,430	-3,13
Ubi Banca	7,260	7,280	-0,27
Ubi Banca 11 W	0,0104	0,0110	-5,45
Uni Land	0,6040	0,5995	0,75
Unicredito	1,963	1,935	1,45
Unicredito R	2,295	2,303	-0,33
Unipol	0,5455	0,5420	0,65
Unipol 13 W	0,0259	0,0255	1,57
Unipol Priv	0,3580	0,3560	0,56
Unipol Priv 13 W	0,0227	0,0227	0,00
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,200	4,200	0,00
Vianini I.	1,342	1,344	-0,15
Vianini L.	3,985	3,980	0,13
Vittoria	3,658	3,620	1,04
Yoox	6,560	6,495	1,00
Yorkville Bhn	0,0759	0,0758	0,13
Zignago Vetro	4,695	4,710	-0,32
Zucchi	0,4950	0,5050	-1,98
Zucchi R Nc	0,4835	0,4830	0,10
DIRITTI			
Invest E Sviluppo A	0,0001	0,0001	0,00

FONDI COMUNI D' INVESTIMENTO

TITOLI DI STATO

OBBLIGAZIONI CONV.

ABBINATA IRRESISTIBILE

COMPRA UN PC,* AVRAI IL CELLULARE SAMSUNG STAR!

STAR WiFi

- Quad-band, GPRS, Edge
- Display 3"
- Fotocamera 3 Mpx
- Lettore multimediale
- Radio FM
- Widget
- Memoria espandibile con microSD

NOTEBOOK
ASPIRE 5741G-334G50MNKK

- Processore Intel Core i3 330M (2,13 GHz)
- Grafica Ati Mobility Radeon HD 5470 con 512MB dedicati
- Masterizzatore DVD Double Layer, 3 Usb 2.0, HDMI, Wireless 802-11 B/G/N, Lan 10/100
- Webcam integrata, Card Reader

Windows 7 Home Premium

Vendita abbinata: PC Acer Aspire 5741G-334G50MNKK € 598 +
Samsung Star WiFi S5230 € 129 = ~~€ 727~~ → €599
Risparmi € 128 (pari al 17,61% di sconto)

*La promozione è valida per tutti gli articoli contrassegnati in volantino e nei punti vendita dal logo "SAMSUNG STAR WI FI ABBINATO"

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le foto sono puramente indicative. Offerta valida salvo esaurimento scorte e solo nei punti vendita aderenti all'iniziativa. Offerta non cumulabile con altre in corso. Tutti i prezzi sono IVA inclusa. Salvo errori ed omissioni. Expert declina ogni responsabilità per le eventuali variazioni apportate dalle case produttrici. I prezzi e le caratteristiche possono variare senza preavviso anche a causa di errori tipografici e/o omissioni. Tutti i prezzi sono comprensivi dell'Eco contributo RAEE. °Promozione finanziaria: vedi regolamento all'interno del punto vendita.

OFFERTE VALIDE DAL 3 AL 18 SETTEMBRE 2010

PAGHI DA MARZO 2011 FINO A 36 RATE°!

MARCO POLO
expert
www.marcopoloshop.it

MONFALCONE (GO)
Via C.A. Colombo, 35 - Tel. 0481.790065
Lunedì 15-19.30; da martedì a venerdì 9-13/15-19.30; sabato 9-13.00/15-19.30

Servizio Cortesia: tel. 199.11.55.22
attivo: dal Lunedì al Venerdì 8.30-18.30; Sabato 9-13

I COSTI DELLA POLITICA

L'indagine triestina potrebbe essere affidata dal pm Frezza
Il governatore: «Spero che presto arrivino risposte chiare»

Caso Ballaman, l'inchiesta si allarga a tutte le auto blu

Il procuratore capo Dalla Costa: verifica sul rispetto delle regole. Tondo: «Fiducia nei magistrati»

di CLAUDIO ERNÈ
e CORRADO BARBACINI

TRIESTE Da Edouard Ballaman a tutti gli altri assessori che utilizzano le auto blu della Regione. Il procuratore capo di Trieste Michele Dalla Costa intende verificare al più presto il rispetto delle "regole" che governano la gestione di queste automobili diventate da tempo altrettanti simboli del potere politico. «Stiamo cercando di capire se qualcuno sapeva che venivano effettuati viaggi per così dire personali, al di fuori dei compiti istituzionali della carica pubblica rivestita. Vogliamo anche capire se chi eventualmente sapeva ha taciuto e per quale motivo non si è rivolto all'autorità giudiziaria».

L'inchiesta nata dal *dossier* del *Messaggero Veneto* sui "giri di valzer" effettuati tra il 2008 e il marzo 2010 dal presidente del Consiglio regionale Eduard Ballaman, si allarga ancora prima di essere formalmente nata. Per il procuratore capo di Trieste, altre persone potrebbero essere direttamente coinvolte nell'*affaire* dell'Audi A6 e della Lancia Thesis con cui Ballaman, secondo il *dossier*, ha accompagnato la fidanzata dal dentista e si è fatto portare all'aeroporto della Malpensa per imbarcarsi su un jet per il viaggio di nozze. Sono 70 gli episodi segnalati nel *dossier* che una volta reso pubblico ha innescato sia l'inchiesta penale, sia quella della Procura della Corte dei Conti.

A Trieste all'interno di un palazzo di Giustizia desolatamente vuoto per le ferie estive dei magistrati, si rincorrono le voci sui nomi dei pm a cui il procuratore Dalla Costa potrebbe affidare nelle prossime ore l'onere di questa inchiesta che non può non penetrare all'interno della *casta*.

A sinistra, auto blu parcheggiate davanti al Consiglio regionale. Sopra, il procuratore capo di Trieste Michele Dalla Costa

C'è chi è pronto a giurare che il fascicolo sull'uso della auto blu finirà sul tavolo del pm Federico Frezza, che più di 25 anni fa è stato un dipendente regionale e ha lavorato nell'aula di piazza Oberdan accanto ai consiglieri. Altri fanno il nome della pm Lucia Baldovin, altri ancora quello di Massimo De Bortoli. Tutti appartengono al cosiddetto *pool* che si occupa dei reati della pubblica amministrazione. Concussioni, corruzioni, peculati, abusi d'ufficio.

«Non conosco nessuno di questi magistrati triestini. Nella mia storia politica non ho mai avuto alcun problema con le Procure. Ma c'è sempre una prima volta... » ha affermato con malcelata ironia Edouard Ballaman, peraltro non ancora indagato. «Mi è stato riferito che l'inchiesta si sta estendendo e dovranno essere preliminarmente chiarite le regole sull'uso di queste auto blu. Posso dire che al di là delle tre regolette piuttosto generiche fissate da qualche anno, non esiste altro. Ho chiesto più volte di capire quali fossero i limiti ma l'autista, quello che ha portato la "carta", mi ha sempre risposto di non preoccuparmi perché ciò che facevo era del tutto lecito e che anche altri si comportavano allo stesso modo. Mi sto consultando con i miei avvocati e alla fine della settimana prossima avremo una serie di elementi chiarificatori. Sto fornendo agli avvocati tutto il materiale. Ma devo ancora capire se le auto rappresentano un benefit o sono assegnate a chi riveste una determinata carica. Poi andremo in Procura...».

Il presidente della Regione, Renzo Tondo, ieri ha affermato che la disciplina sulle auto blu «è abbastanza netta». Un termine, "abbastanza", che potrebbe lasciare aperte diverse ipotesi. Tondo ha poi espresso «fiducia nell'operato della magistratura» e ha auspicato che Edouard Ballaman «possa dare risposte chiare».

«Credo - ha aggiunto Tondo - che, operando in un territorio vasto che va dalle Alpi all'Adriatico, le auto di servizio, quando responsabilmente usate, sono un utile strumento di lavoro e non un privilegio. Per quanto riguarda il loro utilizzo fin dall'inizio del mandato ho richiesto agli amministratori di attenersi al regolamento predisposto già nel corso della precedente legislatura».

LA VICENDA SENZA RISPOSTA FU SOLLEVATA NEL 2002 DA MORETTON

In un'interrogazione il caso dell'ex ad leghista di Autovie Avanzini

TRIESTE Rinunciò all'auto blu per beneficiare del rimborso chilometrico, ma nel periodo in cui gli venne ritirata la patente si faceva venire a prendere a casa dall'autista di Autovie Venete che parcheggiava l'auto della società e saliva prontamente sulla sua per portarlo dove servisse. Il tutto a spese della società pubblica. Corsi e ricorsi storici? Verità o leggenda?

Il protagonista di questa storia, che è rimasta congelata in un'interrogazione che non ha mai avuto risposta, è Mauro Avanzini (*foto*), amministratore delegato di Autovie Venete durante la prima presidenza Tondo (tra il 2001 e il 2003), leghista di ferro, uomo vicino all'allora questore della Camera Edouard Ballaman e ad entrato nella storia della concessionaria per essersi fatto togliere alcune deleghe prima della fine del mandato. Il déjà vu, che si ha leggendo l'interrogazione presentata da Gianfranco Moretton (allora consigliere regionale della Margherita) nel settembre 2002, fa pensare che il peccato originale dell'auto blu, per la Lega, non nasca con Ballaman.

Moretton chiedeva conto a Tondo del comportamento di Avanzini evidenziando che «l'utilizzo dell'autovettura di sua proprietà comporta una spesa pari a 1100 lire al chilometro e che tale spesa chilometrica risulta essere di gran lunga superiore alla spesa che la Società dovrebbe sostenere se l'Amministratore Delegato utilizzasse la macchina di servizio» visto che «il percorso giornaliero che egli copre con la propria autovettura è di circa 250 km». Nell'interrogazione Moretton raccontava anche che «a causa della sospensione, per un mese, della patente dell'Amministratore Delegato di Autovie Venete, lo stesso, anziché avvalersi di un autista della Società con relativa macchina di servizio, ha preferito utilizzare l'autista medesimo alla guida dell'autovettura di sua proprietà».

LUNEDÌ RIUNIONE DEL CARROCCIO

Il presidente: «Deciderò la prossima settimana insieme al mio partito»

TRIESTE «La prossima settimana avrò tutti gli elementi per maturare una decisione». Edouard Ballaman sta valutando assieme agli avvocati il materiale che scotta, i suoi viaggi a uso privato in auto blu, quelli su cui indagano magistratura ordinaria e contabile. Il presidente del Consiglio si dimetterà oppure no? La decisione, ripete il diretto interessato, «la prossima settimana». Di concerto con il partito: "Parteciperò alla riunione del gruppo lunedì a Reana del Rojale».

Nel quartier generale della Lega, dieci chilometri a nord di Udine, Ballaman si confronterà dunque con i colleghi di partito. E capirà se è il caso, oppure no, del passo indietro. Per adesso il presidente del Carroccio si limita a confermarsi «sereno, molto sereno», a far sapere che «il linciaggio mediatico mi ha rafforzato» e a dribblare il suggerimento delle dimissioni che arriva anche dalla maggioranza: «Valuteremo gli elementi, ci sarà una riflessione comune al partito».

Una prima riflessione arriva da Claudio Violino: "Un puntino in un mare di cacca». L'assessore all'agricoltura usa l'espressione forte.

Edouard Ballaman

Non ci sta a vedere Edouard Ballaman già condannato. Vuole evitare che un eventuale scivolone diventi un boomerang. Cerca di allontanare il rischio che un "puntino" possa arrecare danni a un movimento in grande crescita, il 30% in più di iscritti in regione quest'anno rispetto al 2009.

Violino, insomma, si preoccupa del danno di immagine: «La stampa sta esagerando, perché è il puntino della Lega in un mar di cacca di questa Italia». A margine dell'inaugurazione di una mostra sul ventennale della Convenzione sui diritti dell'infanzia, al quale ha portato pure i saluti di Ballaman, l'assessore friulano aggiunge: «Non esageriamo: la Lega è un partito in crescita, perciò diamo il peso che ha a quello che è successo».

Un peso non eccessivo, secondo Violino: «Sicuramente è una cosa importante dal punto di vista di etica politica, ma non forziamo oltre modo generalizzando questioni che devono rimanere legate a ciò che sono. I fatti sono all'esame dei gruppi politici e giuridico-legali per capire qual è la portata delle cose, poi ci saranno risposte sia di natura legale, sia di natura politica».

Dichiarazioni che in casa Lega non sfondano troppo, anche se i padani continuano a preferire il silenzio. Il Carroccio regionale si rende conto che, fosse provato l'abuso dell'auto blu da parte di Ballaman, l'elettorato sarebbe tutto fuorché entusiasta. E, seppure appunto tra i silenzi, quello che sembra prevalere, in attesa delle riunioni della prossima settimana, è la voglia di chiudere il caso in fretta: fosse confermato che Ballaman ha usato la vettura di servizio al di fuori degli impegni istituzionali e di partito, la Lega gli chiederà le dimissioni dalla presidenza del Consiglio.

Lo stesso atteggiamento della maggioranza. Daniele Galasso, capogruppo del Pdl, si aspetta la prossima settimana "giorni decisivi". Ribadisce che «Ballaman dovrà dirci come stanno le cose». E che, se tutto ha un fondamento, «ci dovranno essere determinazioni conseguenti». *(m.b.)*

IL CAPOGRUPPO MILANESE. LA VICENDA SEGUITA DA VICINO DAI LUMBARD

Salvini: «Se ha sbagliato, pagherà»

«Sull'uso e abuso dei mezzi, noi leghisti pensiamo tutto il male possibile»

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Se Edouard Ballaman ha sbagliato, pagherà davanti ai cittadini del Friuli Venezia Giulia». Matteo Salvini è uno che, le auto blu, le vorrebbe mandare all'inferno. Da capogruppo della Lega Nord in consiglio, ricorda di aver fatto risparmiare, in materia, 250mila euro all'anno al Comune di Milano. Ed è il solo dei big del Carroccio a esporsi sul caso Ballaman. Il solo a prefigurare, nel caso di provato abuso dell'auto di rappresentanza, le dimissioni del presidente del Consiglio regionale.

Salvini, classe 1973, segretario della Lega provinciale di Milano a 25 anni, già in Europa nel 2004, quindi consigliere comunale, deputato nel 2008, di nuovo europarlamentare dal giugno 2009, cita il taglio già deciso dalla provincia di Varese e il recente intendimento della provincia di Bergamo «che vuole a sua volta ridurre il parco auto blu del 50%», e ricorda la sua battaglia contro le berline a disposizione dei politici: «Come Lega chiedemmo e ottenemmo in Consiglio comunale la riduzione delle auto in dotazione alla giunta e ai dirigenti, un risparmio di 500 milioni di vecchie lire ogni anno rispetta a prima. I milanesi ringraziano».

Riassunto: «Sullo spreco, l'uso e l'abuso di questi mezzi pensiamo tutto il male possibile. Fosse provate che se ne fa un uso sbagliato, ognuno risponde personalmente».

Commento generale per arrivare al caso specifico. Il dossier Ballaman, quello che pare inchiodare il presidente del Consiglio regionale, zeppo com'è di trasferimenti per fini privati, dal tragitto verso l'aereo che da Milano conduce alla luna di miele alla visita dal dentista della fidanzata, dalla cena al ristorante a quella in casa dei suoceri, non lascia indifferente Salvini. Se fosse tutto vero, Ballaman dovrebbe dimettersi? «Certo, fosse tutto vero - dice l'europarlamentare del Carroccio -, bisognerebbe risponderne davanti al partito e ai cittadini della regione». E ancora: «Dobbiamo avere otto occhi aperti, chi ha commesso abusi ne risponderà». Quanto? Come? Fino alle dimissioni? «Siamo federalisti, ognuno comandi in casa sua, le decisioni verranno prese a livello territoriale». Non manca, da parte di Salvini, una "carezza" a Ballaman: «Quanto riportato dalla stampa non è cosa usuale e da fare, mi dispiacerebbe perché conosco Ballaman da anni e condivido parecchie sue iniziative».

Sul fronte nazionale le bocche restano cucite. C'è imbarazzo, ai piani alti dei lumbard: tuoniamo da sempre contro le auto blu, gli sprechi, Roma ladrona, e diamo il cattivo esempio? Il caso Ballaman è senz'altro arrivato fino agli uffici dei big, che ne hanno discusso e ne discuteranno ma che danno anche l'impressione di voler far gestire la "patata bollente" sul territorio. Contrariamente a quanto accaduto gli anni scorsi. Già in passato il partito federale ha dovuto sopportare le bizze locali del Friuli Venezia Giulia. Dalla segreteria Pottino all'epurazione di Pietro Fontanini e Francesco Moro, sino ai clamorosi risvolti dell'ultima fase in Lega di Alessandra Guerra.

Matteo Salvini

Allora Milano si prese carico di ogni questione. Stavolta pare invece che si voglia investire la segreteria regionale delle decisioni forti. Toccherà insomma a Pietro Fontanini decidere eventuali provvedimenti. Un Fontanini a metà, sin qui, tra la prudenza e la condanna. «Se ha sbagliato, pagherà», ha sostanzialmente detto il segretario, da ieri in Canada per appuntamenti con i "fogolar furlan". Ma da martedì di nuovo in Provincia a Udine.

Con il caso Ballaman sul tavolo.

DALLA PRIMA

I vizi italiani dello straniero

È sempre stato così: anche quando si andava in carrozza, specie in quell'impero austro-ungarico nel quale Ballaman si riconosce con orgoglio, coerentemente con il suo sentirsi straniero in Italia. Dalla quale peraltro riceve una generosa retribuzione per svolgere un importante ruolo istituzionale; e dalla quale incasserà a vita una pensione di gran lunga superiore a quella di un professore o di un metalmeccanico quando smetterà di fare politica, o quando qualcuno lo indurrà a farlo. Gli Asburgo, notoriamente, erano molto severi non solo nell'amministrazione della cosa pubblica, ma anche nel valutare chi l'amministrava.

Può darsi benissimo che ciascuno della settantina di viaggi effettuati dal nostro abbia una qualche giustificazione burocratica, e dunque non sia stata violata alcuna norma: nella patria dei codicilli si riesce a rendere lecita qualsiasi pratica. Ma in politica bisogna rispettare, assieme alle legge, regole di comportamento che non possono sconfinare nell'abuso. E sarà davvero arduo dimostrare non alla Corte dei Conti ma ai cittadini che come tale non si configuri servirsi dell'auto blu per il viaggio di nozze, o per andare a vedere una partita di calcio tra Padania e Tibet. Anche perché c'è una cosa che a Ballaman sembra sfuggire, al punto da aver indotto la sua stessa coalizione a ricordargliela anche di recente: la profonda differenza tra il ruolo politico di esponente della Lega, e quello istituzionale di presidente del Consiglio regionale. Quando poi l'interessato reagisce alla pubblicazione del dettagliato elenco dei suoi spostamenti ipotizzando un complotto ai suoi danni, passa davvero il segno, perché dimostra di ritenere i cittadini che è chiamato a rappresentare come dei babbei. Non è oltretutto la prima volta che il nostro ama viaggiare in modo disinvolto, anche in senso metaforico: dallo scambio di assunzioni muliebri con il sottosegretario Balocchi alla concessione per una sala Bingo. Ancor più quando, nel 2004, in un inedito cartello con i tanto detestati Ds e Udc firmò una proposta di legge per estendere alle elezioni suppletive (con effetto retroattivo, incluso il turno parziale friulano del 2003) l'ignobile norma con la quale due anni prima i partiti si erano triplicati i rimborsi elettorali.

Sugli immigrati, Ballaman ha avuto parecchio da dire, e soprattutto da ridire, attingendo a piene mani a quella severità che ha invece risparmiato a se stesso nello svolgimento del proprio ruolo. Eppure anch'egli vive a modo suo in terra straniera, visto che tale considera la lingua italiana. Certo, con una sostanziale differenza: clandestino non è, disponendo di un regolare permesso di lavoro. Peccato dimentichi che a rilasciarglielo non è stata la questura, ma la gente. Compresa quella leghista: che oggi, a giudicare dai blog su Internet e dagli interventi su Radio Padania, glielo revocherebbe all'istante. Non per complotto, ma per sdegno.

Francesco Jori

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

MMOBILI VENDITE

Feriali 1,80
Festivi 2,50
1

A. L'IGLOO Carpineto tranquillissimo terzo piano in elegante stabile con ascensore: atrio, soggiorno con veranda, cucina, matrimoniale, bagno finestrato e ripostiglio. Euro 99.000. Tel. 040661777.
(A00)

A. L'IGLOO Piccola Parigi casetta bipiano (41 mq) con impianti a norma. Euro 39.000. Ottima redditività. Tel. 040661777.
(A00)

A. L'IGLOO Revoltella luminoso e tranquillissimo piano alto con ascensore: ingresso, soggiorno con angolo cottura arredato, matrimoniale con terrazzino, bagno, ripostiglio e cantina .Euro 120.000 trattabili. Tel. 040661777.
(A00)

A. L'IGLOO semicentrale in palazzo d'epoca con ascensore, splendida mansarda completamente restaurata e dotata di ogni comfort. Zona giorno con angolo cottura, due camere e doppi servizi completi. Euro 170.000 trattabili. Tel. 040661777.
(A00)

A. L'IGLOO via Capodistria vista aperta luminosissimo ultimo piano con ascensore: ingresso, soggiorno con angolo cottura arredato, matrimoniale con terrazzino, bagno, ripostiglio e cantina. Euro 120.000 trattabili. Tel. 040661777.
(A00)

A. L'IGLOO via dell'Industria graziosa casetta su due livelli con scoperto di proprietà pavimentato in cotto. Soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio e grande soffitta, termoautonomo. Euro 145.000. Tel. 7600243.
(A00)

A. L'IGLOO via Di Vittorio contesto verde e silenzioso piano alto con ascensore: ingresso, soggiorno con balcone, cucina abitabile, matrimoniale, bagno e cantina in muratura; estrema facilità di parcheggio. Euro 83.000. Tel. 0407600243.
(A00)

A. L'IGLOO via Monte S. Gabriele tranquilla piano basso: atrio, saloncino con angolo cottura, matrimoniale e bagno; termoautonomo, impianti a norma. euro 78.000. Tel. 040661777.
(A00)

Continua in 22.a pagina

LA GIUNTA REGIONALE PRONTA A DISMETTERE UNA SERIE DI BENI

Non ci sono soldi, all'asta Villa Ottelio di Ariis

Mancano i 4 milioni per il restauro dell'edificio. Il Comune di Rivignano si ribella: «Non lo permetteremo»

di MARTINA MILIA

TRIESTE Quattro milioni di euro per restaurare una villa storica che cade a pezzi? La Regione non li ha e in un momento in cui scarseggiano i soldi per gli ammortizzatori sociali, che il bilancio soffre di un drastico calo delle entrate, non può permettersi di questi lussi.

Risultato: Villa Ottelio di Ariis di Rivignano sarà messa all'asta. «Non lo permetteremo» è la prima reazione del Comune di Rivignano «anche se capiamo il ragionamento dell'assessore». Un ragionamento che va oltre questo bene. «L'assessore regionale al Patrimonio Sandra Savino – recita un comunicato della Regione - ha dato disposizione al Servizio Gestione Patrimonio Immobiliare di effettuare una cernita dei beni regionali dismissibili in quanto non più utili ai fini istituzionali».

Ma quali? Per ora l'assessore non dice di più, anche se nell'elenco figurerebbero anche beni minori (malghe e pascoli compresi). Villa Ottelio di Ariis di Rivignano, il cui valore, aggiornato a ottobre 2008, è stato stimato, compreso l'annesso parco, in 2 milioni e 300 mila euro, è proprietà della Regione da molti anni (era stata acquistata dall'Azienda delle Foreste nel 1986 e successivamente il bene è stato trasferito in gestione all'amministrazione regionale, che nel 1997 acquistò anche il prato all'inglese e alcuni annessi rustici), ma nell'ultimo quarto di secolo la residenza non ha ricevuto adeguata manutenzione per cui oggi servirebbero 4 milioni di euro, che non sono nelle disponibilità della Regione. «La sostenibilità economica dell'iniziativa, sia riferita ai costi di ristrutturazione che a quelli di gestione, è purtroppo fuori portata dell'ente regionale e immagine di qualsiasi altro ente pubblico. L'eventuale vendita del compendio non può che ricadere sull'attenzione e sulla disponibilità di un privato. Pertanto, sebbene amara, la decisione di vendere mi sembra l'unica soluzione percorribile per recuperare il bene che rappresenta uno dei maggiori gioielli del Friuli Venezia Giulia». Una vendita che va nella direzione di non far morire il bene. «La vendita del compendio trova un'unica motivazione legata al difficile momento economico che stiamo vivendo - afferma Savino -. Anche se riuscissi a individuare i fondi necessari alla sola manutenzione - operazione alquanto improbabile - sarei moralmente obbligata, in questo preciso contesto storico, a impegnarli in altre priorità». A Rivignano la notizia arriva come un fulmine a ciel sereno.

Sandra Savino

L'ASSESSORE SAVINO

«Anche se trovassi i fondi necessari alla manutenzione sarei obbligata a destinarli ad altre priorità»

«Comprendo il ragionamento dell'assessore – dice il sindaco Mario Aris -, ma non possiamo permettere che la villa sia venduta. Il nostro Comune, seppur piccolo, ha investito più di 400 mila euro per il recupero del parco e la realizzazione delle piste ciclabili, senza contare tutti i volontari che si sono impegnati per rendere il parco visitabile durante tutto l'anno. La Regione, poi, dimentica che abbiamo una concessione (rinnovata lo scorso anno) per la gestione e che c'era l'impegno, da parte loro, di trasferire a titolo gratuito anche la villa al Comune di Rivignano. Prima di venderla, quindi, devono trasferirla a noi».

Villa Ottelio a Rivignano

Frecce Tricolori, attesi 500mila spettatori

Al 50.o anniversario l'11-12 settembre a Rivolto parteciperanno oltre 100 velivoli

di LUCA PERRINO

RIVOLTO Allo storico appuntamento sono attese qualcosa come 4-500mila persone. Un pubblico di appassionati che, nelle giornate dell'11 e 12 settembre prossimi, si ritroverà alla base aerea di Rivolto per festeggiare i 50 anni della Pattuglia Acrobatica Nazionale.

Ma l'impegno non sarà solo quello messo in campo dall'Aeronautica Militare. Nel Friuli Venezia Giulia l'Arma Azzurra potrà contare sul pieno appoggio e sulla collaborazione di tante istituzioni e di sponsor privati, tra i quali la Regione, Turismo Fvg e la Provincia di Udine. Un evento che vedrà la presenza a Rivolto anche dle ministro della Difesa Ignazio La Russa.

I numeri che sono stati forniti ieri mattina nel corso di una conferenza stampa parlano chiaro su quello che sarà lo spiegamento di forze per garantire la regolarità della manifestazione aerea. Nell'arco di quattro giorni, a Rivolto, atterreranno e decolleranno oltre 100 velivoli e saranno impiegati quasi mille militari in più rispetto a quelli di stanza sulla base friulana. Accanto a ciò le forze dell'ordine presidieranno l'area ed anche le vie d'accesso.

Un'esibizione delle Frecce Tricolori

A dar man forte ci saranno 1.300 volontari della Protezione Civile regionale, tutti collegati via radio tra di loro, mentre un elicottero trasmetterà le immagini in tempo reale alla sala operativa di Palmanova. Saranno organizzati due presidi, a Codroipo e Basiliano, 4 tendoni da mille metri quadrati ciascuno, mentre ci saranno a disposizione qualcosa come 30mila bottiglie di acqua. All'interno della base, che sarà accessibile solo a piedi o con i pullman accreditati, sette presidi sanitari, coordinati dal 118, una decina di punti di ristoro e decine e decine di servizi igienici. Sarà di 3 chilometri il fronte pista dal quale seguire le evoluzioni aeree, con zone facilmente accessibili anche alle persone diversamente abili. Due saranno i parcheggi per i visitatori, da 50 ettari ciascuno e con una capacità complessiva vi 40mila vetture, entrambi esterni all'aeroporto, che sarà poi raggiungibile con apposite navette (al costo di 3 euro), messe a disposizione dal servizio di trasporto pubblico locale. La prima area è stata individuata lungo la strada statale 13 in località Campoformido (costo 3 euro) e la seconda a ridosso dell'ingresso sud-ovest della base (costo 6 euro ed accesso diretto a piedi in aeroporto), raggiungibile dalla statale 252. Ma il consiglio è quello di servirsi del treno, attraverso il normale servizio o con i 23 treni straordinari che sono stati predisposti per l'occasione. Tutti i treni regionali si fermeranno alla stazione di Basiliano, da cui partiranno le navette per l'aeroporto, ancora una volta al costo di 3 euro. Ogni anno l'Aeronautica Militare sceglie un'ente benefico da aiutare o un'iniziativa da seguire. Quest'anno l'Airc, in particolare quella regionale, è al centro dell'attenzione dell'Arma Azzurra, «attenzione che si concretizzerà nella vendita al pubblico di gadget di stampo aeronautico a prezzi ridotti rispetto ai listini, con ricavi che verranno interamente devoluti all'associazione benefica», così come confermato anche dalla vicepresidente regionale, Etta Carignani di Novoli. Presenti alla conferenza, tra gli altri, l'assessore regionale Riccardi, il vicepresidente della Provincia di Udine, Marchetti, il comandante del 2.° Stormo, Frasson, quello della Pan, Lant ed il colonnello Tarantino, organizzatore dell'evento.

FOCE DELL'ISONZO E LAGUNA DI GRADO

Gambero killer, stop alla pesca vietato il consumo

di CIRO VITIELLO

MONFALCONE Fermo pesca e consumi vietati fino a quando non ci saranno i risultati del monitoraggio ambientale delle zone umide e dei canali della regione in programma tra questo mese e ottobre. Il divieto della cattura permane anche per i pescatori dilettanti.

Lo conferma il dottor Giorgio De Luise, che ha presentato di recente per l'Ente tutela pesca del Friuli Venezia Giulia uno studio sul "gambero rosso della Luisiana" (il nome scientifico è Procambarus clarkii e ha un colore "rosso Ferrari").

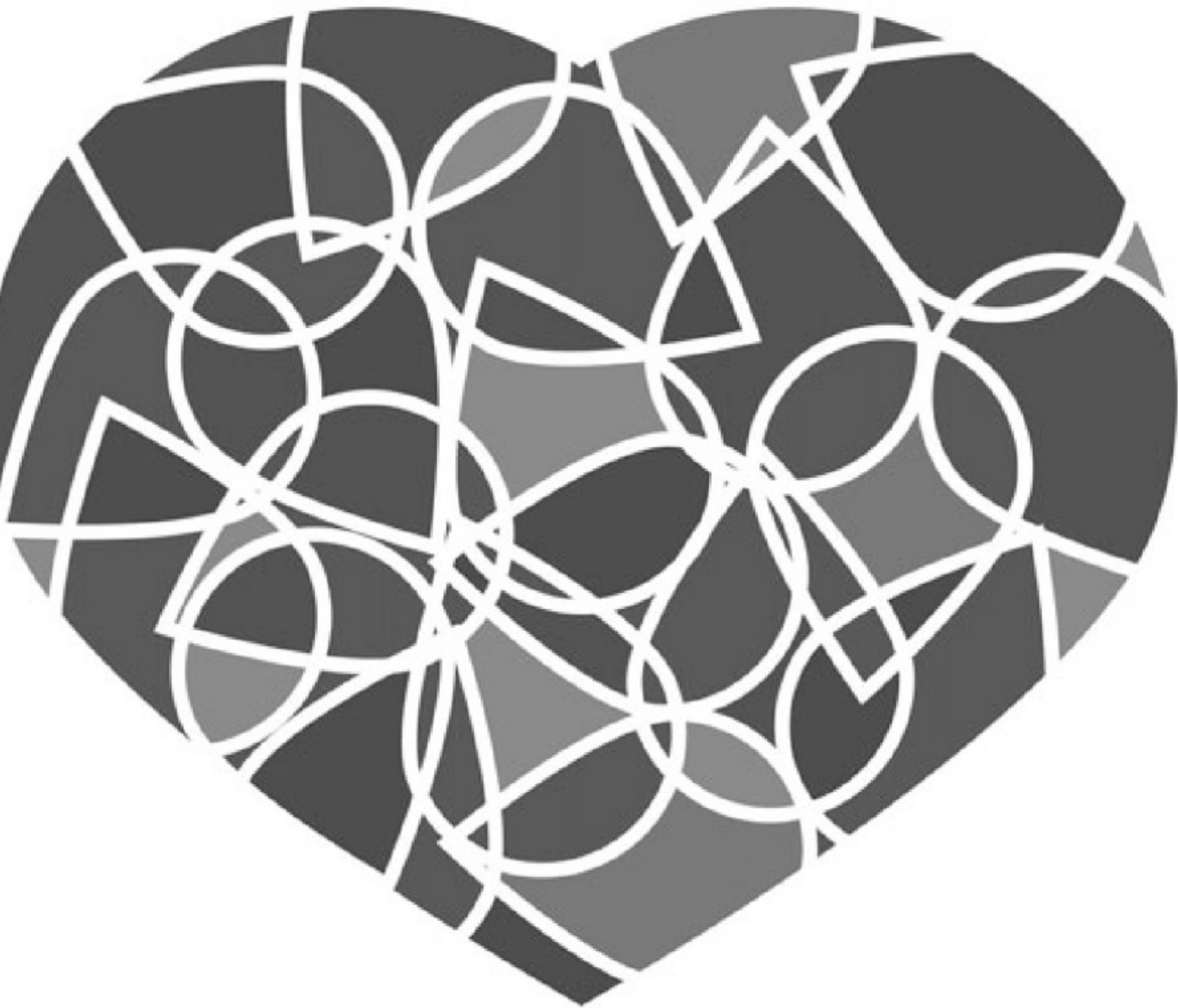
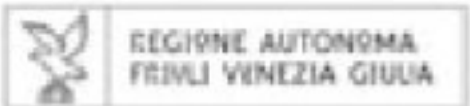
Esemplare di gambero rosso

Un paio di mesi o sono era stata accertata, infatti, la presenza di alcuni esemplari anche nei canali che costeggiano la Riserva naturale regionale della Foce dell'Isonzo, del Brancolo Morto, del Bosco degli Alberoni, in prossimità delle ampie zone di bonifica e nei canali Fossalon di Grado.

Noto anche come "gambero killer" perché distrugge argini scavando lunghe gallerie e perchè ghiotto di uova di pesce, fatto questo che con il tempo potrebbero arrecare seri danni alla fauna ittica locale, da qualche giorno continua a far parlare di sé dopo la notizia pubblicata dal Corriere della Sera secondo cui questi crostacei vengono consumati in alcuni ristoranti della Lombardia, in particolare a Varese.

Una decisione della quale gli esperti della Regione Friuli Veneizia Giulia prendono le distanze. «Non voglio commentare – afferma il dottor Giorgio De Luise – ma bisognerebbe vietarne il consumo, visto che ci sono problemi legati alla natura tossica dell'animale per l'uomo. Attualmente è un rischio portarlo a tavola perché la tossina si trova nell'intestino del gambero e difficilmente può essere neutralizzata neanche con la cottura. Per questo motivo il nostro divieto persiste. La Regione per vederci chiaro, infatti, ha incaricato inoltre l'Ente tutela pesca di avviare a breve un monitoraggio di tutti i corsi d'acqua in particolare delle Riserve naturali per verificare la diffusione del "gambero killer" e la tossicità delle sue carni».

Sul problema si dimostra sempre preoccupato il naturalista Fabio Perco, direttore scientifico della Cona in quanto questi gamberi, essendo facilmente adattabili ai diversi ambienti e che si riproducono in breve tempo in grandi quantità, potrebbero provocare l'impoverimento della biodiversità dell'area colonizzata. Inoltre il gambero della Luisiana si ciba di varietà autoctone e rischia di divenire specie dominante in aree per il suo indistinto stile di alimentazione che spazia dalle sostanze vegetali a quelle animali, crostacei, pesci. «Credo – dice Perco – che bisogna distinguere il problema sanitario da quello ambientale. Intanto al momento sono tossici e quindi non si possono mangiare. Poi è una specie fortemente invasiva, la sua è un'espansione rapida e distrugge l'ecosistema e gli argini».

PROMEMORIA

Rifacimento della segnaletica orizzontale stradale da parte del Comune, da lunedì a giovedì in orario notturno dalle 21 alle 6. Lunedì cantiere in corso Cavour, martedì in piazza Duca Abruzzi e in riva Tre Novembre, mercoledì in Riva Caduti per l'italianità di Trieste e riva del Mandracchio, giovedì in altre vie del centro

Oggi alle 10.30 davanti alla Stazione marittima l'assessore comunale Paolo Rovis presenterà il nuovo bus turistico a due piani "City Sightseeing Trieste", con il dirigente comunale Edgardo Bussani e i vertici di City Seightseeing Italy

LA TRASFERTA NELLA CAPITALE SLOVENA

Dipiazza a Lubiana per sostenere il sindaco di sinistra

Sul palco con il collega ricandidato Jankovic: «Abbiamo superato i tempi delle squadracce fasciste»

dall'inviato
SILVIO MARANZANA

LUBIANA Metti una sera a Lubiana il sindaco Roberto Dipiazza salire su un palco del centro storico davanti a centinaia di sloveni che lo applaudono, salutare in sloveno, fare campagna elettorale a favore del suo omologo Zoran Jankovic che ricandida sostenuto anche dai comunisti contro i suoi avversari di centrodestra, e affermare che «nel 1920 con l'assalto delle squadracce fasciste al Narodni Dom di Trieste sono incominciate in Italia le persecuzioni contro gli sloveni».

Tutto vero. Le sei ore che passeranno alla storia sono quelle comprese tra le diciotto e la mezzanotte di giovedì 2 settembre. C'è qualche assessore triestino a fianco del sindaco? Nessuno, ma nella trasferta lo spalleggiano, invitati, due politici dell'opposizione: i consiglieri comunali Igor Svab dell'Unione slovena che fa parte del gruppo del Pd e Emiliano Edera della Lista Primo Rovis. La festa è per l'inaugurazione della Casa della cultura dedicata a Primoz Trubar, teologo riformatore sloveno vissuto anche a Trieste, ma si svolge all'aperto in quel centro storico zeppo a ogni angolo di happening culturali e performance, e dove ogni sera si riversano per la movida cinquemila giovani. A centinaia sono attorno al palco allestito per l'occasione e su cui sventolano le bandiere biancorossoblù con il Triglav della Slovenia, biancoverde con il drago di Lubiana e blu stellata dell'Unione europea. In prima fila ad assistere anche l'ambasciatore italiano a Lubiana Alessandro Pietromarchi.

Sono le sette e mezza e sta cominciando a far buio quando Dipiazza viene chiamato sul palco e saluta tutti in sloveno. «Il 13 luglio a Trieste con la presenza dei tre presidenti della Repubblica - racconta tradotto simultaneamente - abbiamo vissuto un evento straordinario. Assieme c'erano 400 ragazzi italiani, sloveni e croati ed era commovente il fatto che gli uni cantassero l'inno nazionale degli altri. È questa la nuova Europa. Un altro 13 luglio, quello del 1920, quando il Narodni Dom di Trieste venne incendiato dalle squadracce fasciste, incominciarono le persecuzioni nei confronti degli sloveni. Ma il Novecento e le sue tragedie noi lo abbiamo seppellito». Applausi scrosciati.

Chiude i discorsi il sindaco di Lubiana Zoran Jankovic. «È un grande onore per me avere qui il collega Roberto Dipiazza - afferma - all'inizio i miei mi avevano avvisato: sta attento perché è di un altro colore politico. Ma ho trovato una persona incredibilmente aperta. E allora abbiamo cominciato una serie di collaborazioni tra le due città. Forse per completare al cento per cento l'opera di riconciliazione anche a Trieste potrebbe essere recitato in pubblico il romanzo Necropoli di Boris Pahor».

> Il primo cittadino: «Amicizie così salde derivano da anni di lavoro, temo che il mio successore non voglia o non possa continuare questa politica di apertura»

Non è certo l'effetto del paio di bicchieri di Malvasia bevuti che farà confessare qualche ora dopo a Dipiazza al termine della cena al ristorante "da Tatjana": «Amicizie così salde e collaborazioni così proficue con i Paesi vicini non si creano certamente con una cena, ma sono frutto di anni di lavoro. Il mio timore è che il prossimo sindaco di Trieste, che comunque sarà certamente del Pdl, non voglia o non possa continuare questa politica di apertura. Ma se tenterà di tornare indietro, la città dovrebbe ribellarsi».

Non più tardi del 13 luglio appunto nessun esponente di estrazione aennina, a incominciare dal sottosegretario Roberto Menia, ha voluto partecipare all'incontro triestino dei tre Presidenti giudicando insoddisfacente il doppio omaggio alla memoria che ha coinvolto oltre al Balkan, il cippo che in Piazza Libertà ricorda l'esodo degli italiani da Istria, Fiume e Dalmazia. La missione di Dipiazza a Lubiana è invece avvenuta soltanto ventiquattro ore più tardi la firma posta in municipio a Trieste assieme a un altro sindaco di centrosinistra, quello croato della città di Fiume Vojko Obersnel, sotto la lettera d'intenti che porterà tra un paio di mesi Trieste a siglare un patto di collaborazione anche con il capoluogo del Quarnero.

Il sindaco Dipiazza con (alla sua sinistra) il collega sloveno Jankovic, a Lubiana

BANDELLIANI: SCALA GIGANTI, ALABARDA IN ROVINA

«Fermi i lavori pubblici»

Che fine ha fatto il progetto per sistemare definitivamente l'alabarda della Scala dei Giganti? Se lo chiedono i quattro consiglieri comunali bandelliani che ieri hanno fatto il punto della situazione. Bruno Sulli, Claudio Frömmel, Andrea Pellarini e Salvatore Porro puntano il dito contro l'amministrazione Dipiazza. «Cento metri di Alabarda - rimbrotta Sulli - oggi ridotti a rovi alti due metri e mezzo, mentre l'anno scorso furono stanziati 80mila euro per sistemare quello che viene considerato il simbolo di Trieste». Tutto poteva essere cantierato un anno fa, invece Montuzza - secondo i bandelliani - è oggi la collina del disonore. I quattro poi snocciolano tutte le opere pubbliche il cui proseguimento, dopo l'estromissione dell'ex assessore Franco Bandelli, è a loro dire nel dubbio: la rotatoria di Opicina, il ponte sul Canale, la galleria di piazza Foraggi, la riqualificazione di via Torino... Pellarini ricorda che «da quando è andato via Bandelli ci si cura solo del salotto buono della città; ma chi fa sport, ad esempio, dopo il blocco dei lavori allo stadio Grezar e il totale degrado del campo a Cologna, non ha un luogo dove allenarsi». *(i.gh.)*

«Prg, i geologi fanno una guerra di religione»

«È assurdo che blocchino una città. Piano traffico in aula nel giro di tre mesi»

dall'inviato

LUBIANA «Sindaco sei grande, hai cambiato la città, hai trasformato Lubiana in una grande capitale europea». Lo ha ripetuto cento volte Roberto Dipiazza tenendo a braccetto Zoran Jankovic e lo ha fatto notare anche a qualcuno dei cittadini lubianesi che si sono avvicinati al gruppetto in visita al centro storico per assicurare a Jankovic il proprio voto in vista delle elezioni municipali che si terranno a Lubiana il 10 ottobre. «Quel giorno non potrò essere qui a sostenerti perché c'è la Barcolana», afferma Dipiazza forse dimenticando che i suoi omologhi di centrodestra in realtà correranno, ma sembra con poche speranze, dall'altra parte con lo scopo di spodestare Jankovic.

Il primo cittadino lubianese assieme al vicesindaco Ales Cerin illustra a Dipiazza alcuni lavori pubblici: un nuovo ponte sulla Ljiubljanica, un parcheggio interrato per 700 macchine, i cassonetti delle immondizie a scomparsa. «Anche Jankovic come me è contestato da qualche gruppo di persone perché facciamo troppi buchi nelle strade - lamenta Dipiazza - anche se ciò va a vantaggio di tutti i cittadini che vivranno meglio in città più moderne e funzionali».

Poi il sindaco di Trieste va a ruota libera. «Il progetto del nuovo ponte sul Canale ora bisogna adeguarlo anche alla legge antisismica, ma lo faremo perché è la prosecuzione di un'altra eccezionale passeggiata che abbiamo creato con la pedonalizzazione di via Cassa di risparmio. Per i cassonetti a scomparsa in piazza della Borsa sono mesi che attendo il via libera: troppi permessi da chiedere, troppa burocrazia».

Lamentele del sindaco anche contro l'ordine dei geologi: «Stanno facendo una guerra di religione sul Piano regolatore. È assurdo che blocchino in questo modo la città. Gli ordini professionali, le categorie sono un altro problema». Proprio alle categorie, oltre che all'amministrazione provinciale sta invece per essere illustrato il Piano del traffico che, il sindaco annuncia, «verrà approvato dal Consiglio comunale nel giro di due o tre mesi. Ma non chiedetemi cosa accadrà in corso Italia. Bisogna guardare il Piano nel complesso, e poi il Consiglio potrà anche intervenire a fare modifiche».

Dove il sindaco annuncia invece un blocco è quello relativo ai centri monomarca. La delibera proposta dall'assessore Paolo Rovis è stata congelata: «Avallarla - ha detto il sindaco - significherebbe dare un colpo mortale ai commercianti triestini che da generazioni sono uno dei pilastri cittadini. Cosa mi interessa che si creino 500 posti di lavoro, com'è stato affermato, se poi dall'altra parte se ne perdono 600? Se si trova un modo per soddisfare la richiesta di uno o due di questi grandi gruppi si può discuterne, ma se togliere la diga significa farli passare tutti e sette non se ne parla nemmeno». *(s.m.)*

«DOPO DI ME IN COMUNE UN ESPONENTE PDL, LA LEGA NON PUÒ CHIEDERE NULLA»

«Io sottosegretario? Mi ci vedrei»

Il numero uno del Municipio: guiderei il Porto, ma non mi fido dei partiti

dall'inviato

LUBIANA «Mi piacerebbe fare il presidente del porto, ma non scommetterei nemmeno cinque euro sul fatto che questa mia ambizione si realizzerà perché non mi fido dei partiti che alla fine saranno quelli che decideranno». Fa "outing" il sindaco Roberto Dipiazza sulla strada di ritorno da Lubiana e rivela che c'è un altro ruolo che lo stuzzica in particolare. «È vero - afferma - ho detto che non mi ci vedo a Roma, come politico, a fare il parlamentare, ma se si trattasse di lavorare per il Governo...Sì, insomma, se si votasse a marzo un ruolo nazionale potrebbe anche attrarmi». Ministro? «Ma quale ministro, come volete che mi facciano ministro? Però se si realizzano certi equilibri, posso arrivarci vicino, ma logicamente solo se si va a elezioni a primavera, il che non mi sembra probabilissimo».

Se si vota a marzo dunque il sindaco Dipiazza punta a un posto da sottosegretario.

Dipiazza sul palco a Lubiana

E se non sarà così? «Mi hanno offerto tante presidenze, sono in pole position da più parti, il mio futuro non è certo un problema». Ammette anche che è un'eredità ingombrante quella che lascia sulla poltrona di sindaco. «Il centrosinistra sa già che perderà - afferma Dipiazza - tant'è vero che a parte Roberto Cosolini, non c'è nessuno che spinge per candidarsi perché sa che andrebbe incontro a una batosta. Noi abbiamo una serie di possibili candidati tra cui una donna, Sandra Savino. Nell'ambito del centrodestra la Lega non può chiedere nulla, il sindaco sarà del Pdl».

Dipiazza non ha problemi nel sostenere che «dopo Illy e il sottoscritto, reggere il confronto sarà estremamente arduo. È essenziale però - ripete - che dopo le aperture che noi due abbiamo fatto con i nostri vicini in campo internazionale, non si torni indietro perché se così sarà la città dovrebbe ribellarsi».

È il tasto su cui ha insistito ieri con una propria nota anche Emiliano Edera della Lista Primo Rovis che giovedì ha seguito Dipiazza assieme a Igor Svab. «Durante il mio mandato - sottolinea Edera - sono stato in alcune circostanze critico nei confronti dell'operato del sindaco, ma in questa occasione di collaborazione fra Trieste e Lubiana ha dimostrato grande attenzione e sensibilità. Tra i consiglieri comunali sono sicuramente uno dei più giovani: credo che la mia generazione politica abbia il dovere di costruire una cultura nuova fatta di cooperazione e rispetto delle reciproche identità. In questa circostanza però - sottolinea Edera - temo che i propositi di Dipiazza saranno in qualche maniera ostacolati da una parte della maggioranza, ma il dialogo fra i due Comuni deve assolutamente continuare».

La proposta del rappresentante della Lista Primo Rovis è di allestire una mostra sui pittori di confine che si svolga tra Trieste e Lubiana. E i progetti di collaborazione artistica e culturale hanno trovato già l'altra sera l'entusiastico assenso del direttore dei musei civici lubianesi con qualche idea già abbozzata durante la cena. Dopo i discorsi sul palco, Dipiazza ha anche visitato gli ambienti della nuova Casa di cultura dedicata a Trubar «dove - è stato sottolineato - già a settembre si terranno ben 28 eventi culturali». Primoz Trubar (1508-1586), soprannominato il Lutero sloveno, fu discepolo di Pietro Bonomo vescovo di Trieste e fu il primo a tradurre in sloveno il Nuovo testamento. Dopo aver abbracciato la fede luterana, per sfuggire alla Chiesa di Roma si rifugiò spesso a Trieste «città in cui le nuove concezioni religiose avevano trovato vari simpatizzanti». Già nel 2004 la professoressa Cristina Benussi a nome dei Cittadini aveva proposto di collocare una statua di Trubar in largo Panfili nei pressi della chiesa evangelica, ma il centrodestra non ha mai preso in considerazione la proposta. *(s.m.)*

NON SI PLACA LA POLEMICA SUL MANCATO AUMENTO DI CAPITALE

«Per Alpe-Adria non c'erano i tempi tecnici»

La difesa del presidente e ad di Friulia. Riccardi: «Marescotti è là per trovare una soluzione»

di MATTEO UNTERWEGER

Questione di tempi tecnici. Troppo stretti, per permettere a Friulia di poterli rispettare. Tutto qui, secondo la stessa finanziaria regionale: il presidente del consiglio di gestione Federico Marescotti spiega così la mancata partecipazione della società all'assemblea straordinaria dei soci di Alpe Adria (la realtà che gestisce gran parte dei collegamenti ferroviari da e per il porto), convocata per arrivare al prospettato aumento di capitale. Operazione non riuscita, di fatto, proprio per l'assenza di Friulia. E alle bacchettate della Regione, Marescotti replica senza battere ciglio: «Sono sorpreso dalla reazione degli assessori Riccardi e Savino, che conoscono nel dettaglio le procedure tecniche di Friulia, e che lo scorso 24 agosto, con una lettera a loro indirizzata, sono stati dettagliatamente informati dell'impossibilità a procedere secondo statuto, e quindi secondo legge».

Immediata la controreplica dell'assessore regionale a Infrastrutture e trasporti Riccardo Riccardi: «Non voglio fare polemiche, dico solo che Marescotti è lì per risolvere i problemi. È il suo ruolo, la Regione gli ha segnalato che c'è una questione da affrontare: non siamo né io né l'assessore Savino a dovergli dire come o a dover cercare i documenti». «C'è un problema da risolvere legittimamente - sottolinea una volta di più Riccardi - e prima possibile. Se non si può, Marescotti ci dica che non è risolvibile. Il coro nei confronti di Friulia è unanime, quanto accaduto è la prova per cui questo strumento (la finanziaria della Regione, *ndr*) va modificato». Sulla mancata partecipazione di Friulia all'assemblea, Riccardi aggiunge: «Non mi interessa il perché. Io so che Friulia è azionista di Alpe Adria (Friulia spa, Autorità Portuale di Trieste e Trenitalia spa hanno ognuna quote pari al 33,33%, *ndr*), mi aspetto dunque che Marescotti faccia il suo. In caso contrario, se ne assumerà la responsabilità».

Dal canto suo, il presidente e ad di Friulia respinge ogni attacco: «Qualsiasi operazione sul capitale delle partecipate strategiche, come l'operazione su Alpe Adria si configura, deve essere riferita anche al Consiglio di sorveglianza e non solo presentata e favorevolmente approvata dal Consiglio di gestione di Friulia. Pertanto la tempistica proposta per l'aumento di capitale della società Alpe Adria - ancora prima di una valutazione tecnica dell'operazione - non poteva essere rispettata», sottolinea Federico Marescotti. In una nota ufficiale, la finanziaria regionale riepiloga così l'accaduto: «Il consiglio di amministrazione di Alpe Adria ha inoltrato lo scorso 2 agosto la richiesta dell'Autorità portuale di convocare l'assemblea straordinaria dei soci per l'aumento di capitale. Friulia ha tempestivamente chiesto approfondimenti sulla logica del progetto, che prevede un investimento di circa 6 milioni di euro, e ha risposto contestualmente che, al di là delle valutazioni tecniche del progetto di aumento di capitale, le tempistiche proposte, con una convocazione di assemblea straordinaria fissata il 30 agosto, non risultavano compatibili con l'iter procedurale di Friulia. A fronte di tale osservazione da parte del socio Friulia, la convocazione dell'assemblea straordinaria non è stata tuttavia modificata». «Questi i fatti», conclude Marescotti, affermando come «le strumentalizzazioni politiche» lo lascino «indifferente, a fronte della necessità di rispettare lo statuto vigente di Friulia, nonché la normativa in materia di società pubbliche».

Strade alternative da intraprendere per tentare di ridare ossigeno alle casse di Alpe Adria? «Mi incontrerò nei prossimi giorni con l'assessore Riccardi», si limita ad affermare il numero uno dell'Authority Claudio Boniciolli. «Le parole di Marescotti? No comment», glissa il presidente del porto.

Federico Marescotti, amministratore delegato di Friulia

● L'ASSEMBLEA

L'assemblea straordinaria dei soci di Alpe Adria, convocata per arrivare all'aumento di capitale, è stata disertata da Friulia e anche da Trenitalia. La finanziaria regionale è finita nel mirino della Regione per non aver rispettato l'indicazione della giunta Tondo, attirandosi anche le critiche delle associazioni di categoria, convinte che l'episodio si ripercuoterà pesantemente sull'immagine del porto di Trieste, a vantaggio del vicino scalo di Capodistria. Industriali, agenti marittimi, spedizionieri hanno parlato di «disimpegno dal porto di un socio come Friulia, che dovrebbe rappresentare gli interessi economici e sociali del territorio regionale».

Gli assessori regionali Riccardo Riccardi e Sandra Savino, accusati da Marescotti di «non conoscere le procedure tecniche di Friulia» in merito alla vicenda dell'aumento di capitale di Alpe Adria

RINGRAZIA LA PROVINCIA PER IL SOSTEGNO

Superporto, entro il 15 ottobre il progetto tecnico-finanziario

Il vicepresidente Palenzona lo annuncia in una lettera inviata alla Bassa Poropat

Entro il 15 ottobre prossimo la struttura di Unicredit completerà il progetto tecnico e finanziario per il «superporto» Trieste-Monfalcone, da cui potranno partire le procedure amministrative per la sua approvazione.

Lo annuncia il vicepresidente di Unicredit Group, Fabrizio Palenzona, in una lettera indirizzata alla presidente della Provincia di Trieste, Maria Teresa Bassa Poropat, che ne ha dato notizia ieri.

«Sempre entro quella data - prosegue Palenzona - mi auguro si sia stipulata l'intesa tra lo Stato e la Regione Friuli Venezia Giulia».

Nella lettera il vicepresidente di Unicredit group ringrazia l'Ente per le posizioni assunte a difesa degli interessi di Trieste nella vicenda del progetto "superporto Trieste-Monfalcone" ed anticipa di voler incontrare la presidente in occasione della sua prossima visita in Friuli Venezia Giulia.

«Credo che i responsabili di Unicredit abbiano colto perfettamente lo spirito con il quale abbiamo espresso sostegno e apprezzamento al progetto», ha detto Maria Teresa Bassa Poropat. «A nostro giudizio infatti – ha aggiunto - si tratta di un'occasione che il territorio deve saper cogliere in un momento di crisi così delicato per il settore della logistica locale e internazionale. Di fronte a progetti come quelli proposti da Unicredit, gli enti preposti dovrebbero mettere a disposizione ogni forma di collaborazione, svolgendo un ruolo di interlocutore attivo e propositivo di fronte alle proposte avanzate».

Fabrizio Palenzona

L'annuncio di Palenzona arriva dopo che gran parte della classe politica triestina aveva espresso forti perplessità sulla concretezza del progetto Unicredit. Lo aveva detto a chiare lettere Piero Camber, ma anche dal centrosinistra era arrivata una richiesta di chiarimenti, mentre il presidente dell'Autorità portuale Boniciolli non ci crede per niente.

DUE SARANNO OCCUPATE DA DIPIAZZA E CALENDA, RESTA LA HAUSER

Cda Verdi, 5 caselle da riempire

Otto caselle da riempire. Sono quelle che compongono il cda della Fondazione teatro lirico Giuseppe Verdi, i cui componenti uscenti lasceranno nel giro di un paio di settimane il posto ai loro successori. Una, per statuto, è già blindata e per forza di cose coinciderà con una conferma: il presidente del consiglio di amministrazione è il sindaco. Cioè Roberto Dipiazza. C'è poi il sovrintendente che siede al tavolo assieme agli altri consiglieri: e qui il post-Zanfagnin pare ormai una certezza che risponde al nome di Antonio Calenda, direttore artistico dello Stabile del Friuli Venezia Giulia e indicato proprio da Dipiazza poco più di una settimana fa come nuovo "signore dei teatri" della città in qualità di responsabile unico delle due principali realtà triestine.

Entro la scadenza dei 45 giorni di proroga che la legge prevede per il cda dopo la conclusione del proprio mandato, andranno scelti altri sei nomi. Le prime indiscrezioni danno per certa la conferma di Donata Irneri Hauser, vicepresidente uscente e di nomina del Comune: la differenza, nello specifico, potrebbe stare nel soggetto che la indicherà. Nel caso, Comune o Regione. A proposito di Municipio, da più parti viene dato come molto probabile l'ingresso nel cda di Roberto Sasco, capogruppo dell'Udc in Consiglio comunale. Già assessore con delega a cultura e formazione in Provincia, e pure componente del consiglio di amministrazione del Conservatorio Tartini, Sasco pare rispondere all'identikit gradito agli amministratori che mirano a formare un cda di persone non solo interessate al teatro ma in grado anche di destreggiarsi nella valutazione dei bilanci. Due nomi li farà poi il ministero dei Beni e delle attività culturali: a riguardo le voci che circolano portano all'arrivo alla Fondazione teatro Verdi di una nobildonna romana, la cui identità però resta al momento top secret.

Ai consiglieri entranti verrà certamente ricordato il cosiddetto patto fra gentiluomini già vigente in seno al cda, quello per il quale i diretti interessati non riceveranno alcun compenso per la loro opera.

Oltre a Dipiazza, Zanfagnin e Irneri Hauser, l'attuale consiglio di amministrazione ancora in carica per la proroga scattata dopo la chiusura del mandato, è completato da Roberto Collini, di nomina romana, Lucio Delcaro, in rappresentanza dei soggetti privati, Bogdan Kralj e Massimo Paparo, entrambi indicati dalla Regione. L'ottavo elemento era Giorgio De Rosa, scomparso alcuni mesi fa e mai rimpiazzato. *(m.u.)*

NOMINATION

Probabile l'ingresso di Roberto Sasco. I consiglieri non percepiscono alcun compenso

L'esterno del teatro Verdi e, a sinistra, la scena di un'opera lirica rappresentata negli anni scorsi

IN CITTÀ IL PRESIDENTE LOBNIG

Istria e Carinzia si scoprono simili

Un filo sottile lega Istria e Carinzia. È fatto di storia comune, in prima battuta, soprattutto per quanto riguarda i due dopoguerra. Sull'argomento Massimiliano Lacota, presidente dell'Unione istriani è riuscito a coinvolgere Josef Lobnig, presidente del consiglio Josef Lobnig, presidente del Consiglio del Land di Carinzia, in visita ieri in città. L'esponente politico austriaco, che ha avuto anche una serie di colloqui con la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropa e il sindaco Roberto Dipiazza («Trieste deve ritornare a essere il porto dell'Austria», ha detto il primo cittadino), ha espresso innanzitutto la sua soddisfazione per la presenza a Klagenfurt il prossimo 10 ottobre di una delegazione triestina in occasione della festa per il 90° anniversario del, plebiscito che, nel 1920, sancì la permanenza della Carinzia nell'Austria, scacciando le mire annessionistiche yugoslave. «Un plebiscito che a noi non è stato concesso», ha chiosato Lacota, tracciando parallelismi con la questione istriana del secondo dopoguerra. Niente rancori, però, almeno da parte austriaca. Lobnig ha annotato infatti che «in futuro non vogliamo fare i conti con gli altri ma piuttosto, traendo lezioni dal passato, "gestire la storia"». Un discorso di collaborazione che prevede «il coinvolgimento di Friuli Venezia Giulia, Veneto e Croazia». Intanto sulle uscite di Zagabria sulla restituzione dei beni abbandonati dagli esuli Lacota ha detto solo che «gli avvocati sono già al lavoro».

Lobnig (sin.) e Lacota

IL PICCOLO ■ SABATO 4 SETTEMBRE 2010

SI AFFACCIA L'IPOTESI DI SITUARE LE STRUTTURE NEGLI EDIFICI ABBANDONATI ATTIGUI ALLE TORRI D'EUROPA

Protezione civile e 118 vicino ai pompieri Cittadella dell'emergenza in via Svevo

di CORRADO BARBACINI

Una cittadella dell'emergenza in via Svevo, negli edifici abbandonati adiacenti alle Torri d'Europa. Una struttura dotata di sale operative, ma anche con uomini e mezzi a disposizione. Per ora - è bene chiarirlo - si tratta di un'idea, di un'ipotesi che sta circolando sempre più insistentemente in questi giorni negli ambienti sanitari ma anche in quelli della sicurezza.

In che cosa consiste? Lì, in via Svevo, vicino alla caserma dei vigili del fuoco e dall'altra parte, quella adiacente alle Torri d'Europa, si potrebbero trasferire sia il 118 che la Protezione civile.

«Ne ho sentito parlare», ammette Fabio Samani, direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari. «Ma - precisa - al momento non c'è nulla di concreto. Stiamo solo valutando una serie di ipotesi e questa non è ancora stata affrontata. Anche perché temo sia strumentale dal momento che per tutto il 2010 questo argomento è bloccato. E poi c'è anche la questione della centrale unica del 118 a Palmanova».

«In via Svevo la struttura del 118? Non sarebbe una cattiva idea», commenta il responsabile del 118 Vittorio Antonaglia: «In pratica uffici, parcheggio e spogliatoi potrebbero essere ubicati in un'unica struttura sicuramente più funzionale di quella esistente e in sinergia - anzi in stretto contatto - con i vigili del fuoco. Ma quegli edifici sono di proprietà del Demanio e quindi bisognerebbe procedere alla loro acquisizione. Per ora certo non si può nemmeno parlare di tempi». Aggiunge Antonaglia: «La struttura unificata in via Svevo non ostacolerebbe né favorirebbe la centrale unica a Palmanova. A Trieste comunque occorre una sala operativa, ora esiste in via Farneto, un domani appunto potrebbe anche essere in via Svevo».

Gli edifici abbandonati in via Svevo: potrebbero diventare la cittadella dell'emergenza (Silvano)

C'è da aggiungere tuttavia che proprio in questi giorni sono stati ristrutturati gli spogliatoi di via Farneto e il trasferimento renderebbe inutile la spesa sostenuta dall'Azienda sanitaria. «Per questo - ribadisce Antonaglia - di sicuro non c'è proprio nulla».

Certo è che ogni scelta che riguarda il 118 deve essere valutata tenendo conto dell'attività della struttura. Al centralino arrivano migliaia di telefonate. Nel 2008 sono state oltre 190 mila e le uscite operative sono state oltre 26mila, delle quali il 5 per cento ha riguardato i cosiddetti "codici rossi", i casi urgenti cioè. Nella struttura operano più di 90 persone tra centralinisti, medici, infermieri e autisti.

Ma l'idea di una cittadella dell'emergenza non dispiace nemmeno ai potenziali vicini di casa, ai vigili del fuoco. Dice il vicecomandante Romeo Giacuzzo: «È una scelta di un certo impegno. Una bella idea. Penso che i benefici sarebbero concreti. Ma al momento, l'unica cosa certa è che ci sono alcuni vecchi edifici abbandonati...».

Ma proprio poche settimane fa nell'area utilizzata come parcheggio sotto gli edifici di via Svevo alcuni teppisti hanno lanciato sassi contro le ambulanze e le auto posteggiate. Ed è stato un vero e proprio colpo di fortuna se le pietre non hanno colpito le ambulanze, ma solo la vettura di un dipendente che si trovava più verso l'esterno. Un brutto inizio...

L'unica parte dell'area di via Svevo che al momento viene utilizzata è il parcheggio dove trovano posto sia molte delle ambulanze che le vetture dei dipendenti del 118.

È la struttura sovrastante quella che, come è stata proposta, potrebbe diventare il nucleo della cosiddetta cittadella dell'emergenza. Si trova a pochissimi metri dalla caserma dei vigili del fuoco di via D'Alviano ed è visibile dalla terrazza delle Torri d'Europa.

IL CASO

Necessari corsi di aggiornamento

«Ambulanze senza attrezzature per i bambini»

La denuncia dei sindacati che hanno avvisato l'Azienda sanitaria

Da una parte le idee faraoniche di chi intende realizzare una improbabile cittadella dell'emergenza nei pressi delle Torri d'Europa. Dall'altra le ristrettezze e le difficoltà quotidiane di chi lavora sulle ambulanze del "118".

Una recente lettera inviata ai vertici dell'Azienda sanitaria da una delle sigle sindacali degli infermieri richiama l'attenzione sulla carenza dei mezzi di immobilizzazione per i pazienti in età pediatrica". In sintesi se un bambino o una bambina sono gravemente traumatizzati in seguito a una caduta o perché vittime di un incidente stradale, non potranno usufruire durante il trasferimento all'ospedale di quei mezzi di immobilizzazione entrati da anni nella "normale" dotazione per adulti presente su tutte le ambulanze. Per i bambini infortunati questi mezzi secondo, il sindacato, non sono disponibili: unica eccezione il collare riservato ai traumi cervicali.

Un'ambulanza del 118: secondo i sindacati l'attrezzatura per i bambini a bordo è carente

Gli altri "mezzi" di immobilizzazione per i pazienti in età pediatrica giacciono in un magazzino dell'Azienda sanitaria. Non sono utilizzati - sempre secondo la lettera inviata dal sindacato ai vertici - perché gli infermieri non hanno seguito i corsi necessari per apprendere come si adoperano questi "mezzi", riducendo al minimo i rischi per i piccoli pazienti. Senza l'indispensabile "training", gli eventuali errori compiuti dai soccorritori, potrebbero compromettere l'esito delle cure.

Negli ultimi due anni una quota consistente del personale che opera a bordo delle ambulanze del "sistema 118", non ha usufruito della formazione necessaria ad apprendere il corretto utilizzo dei presidi medici di immobilizzazione.

Il funzionamento a «singhiozzo» dell'ambulanze schierata a Sana Croce , secondo gli stessi vertici dell'Azienda è stato determinato dal calo di presenze di infermieri collegato alle ferie estive, alle usuali assenze per malattia ma anche per infortuni sul lavoro. Una giovane donna da parecchi mesi è fuori combattimento perché avrebbe usato in modo poco accorto una speciale barella in dotazione all'ambulanza e nella rovinosa caduta che ne è seguita, ha riportato una lesione ai legamenti crociati del ginocchio.

I problemi della formazione del personale infermieristico già dieci mesi fa erano stati sottolineati da un documento sindacale inviato all'allora direttore generale Franco Rotelli. «Da oltre un anno e mezzo non sono stati organizzati nuovi corsi» si leggeva nelle prime righe del documento. *(c.e.)*

POLIZIA IN AZIONE

Multe salate a "Punto G" e al bar "Camaleonte"

Controlli a tappeto nei locali pubblici aperti fino a tardi

Locali pubblici al setaccio da parte degli agenti della questura. L'altra notte è stato effettuato un vero e proprio pattuglione.

Nei guai sono finiti il gestore dl Punto G di via Economo e quello del bar Camaleonte di piazza Tra i Rivi.

Al primo esercente è stata contestata la mancanza dell'etilometro nel locale, come previsto dalla legge del 2007 poi integrata con le norme del nuovo Codice della strada. La legge infatti prevede una serie di misure preventive destinate a contrastare il fenomeno delle cosidette "stragi del sabato sera". L'obbligo dell'etilometro è riferito ai locali la cui attività si protrae oltre la mezzanotte come appunto il Punto G. di via Economo. I titolari devono tenere a disposizione dei clienti i cosiddetti 'precursori' per la rilevazione del tasso alcolemico e le tabelle indicative degli stessi tassi, in sostanza si tratta degli etilometri. E appunto nel corso del controllo al Punto G. non è stato trovato l'etilometro. Da qui la sanzione. Per questo il titolare dovrà pagare una multa che secondo la legge va da un minimo di 300 a un massimo di 1200 euro. La stessa norma prevede il divieto dalle 3 di notte di vendere le bevande alcoliche nei locali notturni.

IL BILANCIO

L'esercizio di via Economo era sprovvisto dell'etilometro Scattata la sanzione

Al titolare del Punto G. di via Economo è stata anche contestata anche la mancata esposizione interna dell'orario di apertura. Questa mancanza prevede una multa di 1100 euro.

Questa seconda inadempienza è stata contestata al titolare del bar Camaleonte di piazza Tra i Rivi.

Il controllo al quale hanno preso parte agenti della polizia amministrativa, della mobile, della squadra volante, ha riguardato si locali. Gli operatori in quattro casi hanno accertato durante la verifica l'osservanza delle prescrizioni. Dunque tutto in regola. Nel corso del controllo sono state identificate 9 persone. *(c.b.)*

FURTI

In azione sempre la stessa banda

Ippodromo, terza "visita" dei ladri

Hanno spaccato a colpi di piccone le macchinette del videopoker

L'ippodromo di Montebello è diventato un bancomat per i ladri. In quaranta giorni i malviventi hanno colpito tre volte svaligiando i videopoker. L'ultimo colpo è stato messo a segno l'altra notte. Sono state vuotate le cassettine che contenevano le monete giocate dagli appassionati di ippica durante le pause tra una corsa e l'altra. Lo hanno fatto a colpi di piccone. Colpi talmente violenti che hanno distrutto le macchinette. Tant'è che il direttore Marco Marzulli ha chiamato la ditta proprietaria dei giochi. E ha detto di venirsi a riprendere le macchinette perché, nonostante l'antifurto installato dopo il secondo colpo, i ladri continuano tranquillamente a colpire.

L'entità del bottino del colpo dell'altra notte non è ancora stata quantificata. «La cifra potrebbe aggirarsi - ha detto Marzulli - tra i 1500 e i 2000 euro». Somma che si aggiunge ai mile euro rubati nella notte tra il 25 e il 26 luglio e di altri 2mila in quella tra il 18 e il 19 agosto. «Così non si può andare avanti», ha detto Marzulli. E appunto in attesa di trovare una soluzione per queste macchinette ha deciso di disfarsene restituendole momentaneamente alla ditta che le aveva noleggiate. Erano state messe vicino alla colonna principale della sala delle scommesse. Ora al loro posto c'è una pianta che copre lo spazio lasciato libero dalle macchinette.

Pare che per i ladri entrare all'ippodromo di Montebello sia facilissimo. «Credo - osserva il direttore - che passino attraverso la zona boschiva che si trova dalla parte interna». Poi puntano, come appunto è accaduto in questi ultimi tempi, alla sala scommesse. Dove per entrare forzano una delle tante porte a vetri. «Non capisco - dice ancora Marzulli - come mai l'antifurto e il sistema d'allarme installato pochi giorni fa non abbia funzionato». Che si tratti di ladruncoli lo si capisce da come hanno aperto le macchinette. Non le hanno semplicemente forzate, ma le hanno praticamente diistrutte utilizzando, come spiega il direttore «qualche attrezzo da muratore falcilmente reperibile».

Due immagini della palazzina dell'Ippodromo di Montebello (Lasorte)

L'altra mattina ad accorgersi del furto è stata la guardia giurata. «Mi hanno chiamato attorno alle 4 per dirmi quello che era successo», racconta ancora il direttore dell'ippodromo. Poi aggiunge con convizione: «Per me sono sempre gli stessi». In sostanza i ladri aspettano che le cassette delle macchinette si riempino di monete e poi passano a riscuotere, o meglio a prelevare. Forse anche per questo l'unica cosa giusta da fare per impedire il prosieguo dei raid è stata di rimuovere le famigerate macchinette. *(c.b.)*

LIBERATO DAL GIUDICE DOPO 2 GIORNI DI CARCERE

Tassista con due clandestini ma non è un passeur

È stato creduto e ha riottenuto la libertà dopo due notti agitate trascorse in una cella del Coroneo.

Roberto Marroncini, 46 anni, un tassista toscano residente a Montecatini, è rientrato a casa su decisione del presidente aggiunto del gip Guido Patriarchi che non ha convalidato l'arresto effettuato dalla polizia stradale nei pressi del valico di Pese. Marroncini aveva a bordo come clienti due immigrati poi risultati clandestini - un bosniaco e un ucraino - che aveva accolto sulla sua Mercedes in base a una precisa richiesta giuntagli via Internet da una società italiana. «Vai e ricupera i miei operai» era stato l'ordine preciso. E Marroncini era andato in Croazia e si era presentato all'appuntamento stabilito nei pressi di Zagabria.

Il viaggio di ritorno era stato tranquillo fino a un paio di chilometri dalla frontiera. Ad una sosta i due operai erano scesi dalla Mercedes ed erano scomparsi. Lui li aveva attesi per un paio d'ore. Loro si era fatti vivi col telefonino dicendo di aver già superato la frontiera. Il tassista, piuttosto sconcertato per il comportamento, li aveva raggiunti. Il viaggio era proseguito attraverso la Slovenia fino a raggiungere l'Italia. Qui la polizia stradale li aveva bloccati. I due stranieri erano stati immediatamente riaccompagnati oltre il confine, il conducente della Mercedes era finito al Coroneo con l'accusa di esser un passeur.

Durante l'udienza di convalida Roberto Marroncini, supportato dall' avvocato Claudio Pettariny, ha raccontato le proprie vicissitudini. Ha detto, come avevano riscontrato gli agenti di polizia, che i due erano in possesso di regolari passaporti. Il pm Giorgio Milillo ha proposto la custodia in carcere, ma il presidente aggiunto del gip è stato di diverso parere. Libero, anzi gabbato perché attirato in una trappola.

NEL MIRINO UN NEGOZIO DI ALIMENTARI IN VIA COZZI. LA POLIZIA ALLERTATA DA UN RESIDENTE

Sfondano la vetrata per razziare la cassa della salumeria. Preso un malvivente, l'altro fugge

Il vetro della finestra sfondato (Lasorte)

Gli agenti della squadra volante lo hanno bloccato dopo mentre stava fuggendo dopo aver messo a segno una spaccata nel negozio di alimentari Colomban in via Cozzi. In carcere è finito Gianni Dekovic, 25 anni. Il complice che era con lui è riuscito a fuggire.

L'episodio si è verificato l'altra notte. A dare l'allarme un abitante della zona che poco prima aveva visto due giovani sfondare una finestra del negozio per poi entrarvi.

Gli agenti della volante, una volta arrivati in via Cozzi, hanno notato un giovane uscire proprio della finestra sfondata e tentare di raggiungere velocemente un motociclo parcheggiato nei pressi con una torcia in mano. Dopo averlo bloccato, e prima che potesse avviare il motore, hanno chiesto conto della sua condotta. Lo hanno identificato e perquisito. Nelle tasche dei pantaloni di Gianni Dekovic c'erano numerose monete per un valore complessivo di 50 euro, che spontaneamente il giovane ha dichiarato di aver sottratto dal registratore di cassa del negozio, mentre nel bauletto dello scooter gli operatori hanno trovato un cacciavite, una pinza e un telefonino, materiale che è stato successivamente sequestrato. Dekovic è stato subito arrestato per furto aggravato.

Nel frattempo sono scattate le ricerche del complice. Il testimone infatti aveva parlato di due ladri. I poliziotti hano effettuato una battuta in tutta la zona, ma senza alcun risultato.

Dalle indagini è anche emerso che il motorino sul quale Dekovic si stava per allontanare era stato rubato. *(c.b.)*

INIZIATI NEL 2005 I LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA SVILUPPATA SU 47 MILA METRI QUADRI

Ex Gaslini, lo stallo sui centri monomarca fa vacillare un investimento da 30 milioni

Enrico Torlo sulla terrazza di uno degli edifici ristrutturati

Alcuni degli edifici e la ciminiera del comprensorio ex Gaslini

Dieci anni di progettazioni, quasi 30 milioni di euro di investimenti complessivi, centinaia di ore spese in cantiere per recuperare filologicamente gli edifici di una vecchia area portuale-industriale e adattarli alle esigenze di un moderno polo commerciale. Ecco cosa rischia di andare in fumo se non passerà la delibera comunale che autorizza l'insediamento della Decathlon nel comprensorio dell'ex Gaslini.

In ballo secondo Enrico Torlo - come Giovanni Cervesi referente tecnico della Gaslini sviluppo, braccio immobiliare che gestisce tutte le proprietà della Fondazione omonima -, non c'è solo il futuro del magazzino in cui dovrebbe sorgere il centro monomarca del colosso degli articoli sportivi, ma la riqualificazione di tutti i 47 mila metri quadri della zona. «Ostacolare l'apertura del Decathlon prevista nell'edificio 6, il più grande e fatiscente tra quelli nell'area dell'ex oleificio, equivale a bloccare l'intera operazione - chiarisce Torlo -. Se non si completa la ristrutturazione di quel blocco si compromette anche l'arrivo delle realtà interessate a entrare negli altri magazzini».

Una prospettiva che rischia di mandare a rotoli l'intero affare da 30 milioni. «La proprietà, che ha già investito moltissimo, non è più disposta a sborsare denaro sapendo che rischia di fare un intervento monco. Quindi - continua Torlo - mollerà il colpo, si limiterà a riscuotere gli affitti degli edifici già assegnati (i magazzini 8 e 11, che ospitano il Lidl e due aziende farmaceutiche *ndr*), senza completare il progetto».

Progetto che, oltre alla ristrutturazione dei vecchi spazi industriali, prevede la creazione di parcheggi (circa 200 solo nei due piani interrati previsti sotto il magazzino 6), giardini, percorsi pedonali e una nuova viabilità interna. Un restyling complessivo della zona, in grado di dialogare e integrarsi con gli altri manufatti dell'area, a partire dagli ex depositi sementi progettati dall'architetto Villaggio (padre dell'attore).

Un risultato complesso che, secondo la tabella di marcia di Gaslini Sviluppo (tenuta per statuto a destinare tutti gli introiti della gestione immobiliare all'ospedale infantile di Genova e alle altre attività benefiche sostenute dalla Fondazione voluta dal senatore Gerolamo Gaslini), avrebbe dovuto essere centrato entro la fine del 2012. Finora i lavori, iniziati nel 2005, hanno consentito di rimettere in funzione gli edifici 8 e 11, costati oltre 5 milioni. Il magazzino 9, recuperato con materiali innovativi come vetro e acciaio, è pronto al grezzo ma non ha ancora un locatario. Il 7, che comprendeva la vecchia centrale termoelettrica di cui è stata conservata la ciminiera in mattoni, è in fase di lavoro. Ospiterà 3 livelli commerciali da 400 mq collegati tra loro da un sistema di tapis roulant, e sarà pronto in un anno.

Serviranno invece almeno un paio d'anni e una spesa tra gli 8 e i 10 milioni per completare il restyling del magazzino 6, ora in fase di demolizione. Qui è prevista la creazione di 4500 metri quadri destinati a spazi commerciali, e altri 1500 di garage, servizi accessori, e depositi. Tutti interventi che hanno richiesto un enorme lavoro preparatorio. «Solo per la bonifica dell'amianto - continua Torlo - sono serviti 700 mila euro di spesa e una cinquantina di sopralluoghi dell'Ass. Seppur bonificato, però, quell'obbrobrio è ancora lì e spaventa inevitabilmente tutti i potenziali affittuari degli altri spazi riqualificati. Ecco perché, giunti a questo punto, sarebbe un peccato lasciare un intervento così troncato e vanificare gli sforzi fatti su un'area che, comunque, risulta a destinazione commerciale da più di 13 anni». *(m.r.)*

NUOVO DIRETTIVO COMPOSTO DA SETTE GIOVANI FRA I 20 E I 24 ANNI

La Pro Loco punta sulla "linea verde"

Obiettivi: valorizzazione del territorio abbinata all'utilità sociale

La Pro Loco Trieste punta sulla linea verde. Il nuovo direttivo si è presentato ufficialmente ieri, nonostante già da due mesi sia effettivamente al lavoro: a comporlo sono sette giovani fra i 20 e i 24 anni. Si tratta del nuovo presidente Antonio Cattarini, subentrato all'uscente Cristian Esposito (adesso presidente onorario), di Lucia Zarcone, vicepresidente, Giulio Riccardi, segretario, Chiara Zarcone, tesoriere, e dei tre revisori dei conti: Anna Cicogna, Nicola Raggiotto e Giulio Zeriali.

A fungere da base per il lavoro del nuovo corso dell'associazione, che al momento conta su circa 200 soci, sono alcuni capisaldi: l'apertura a eventuali sinergie con altre realtà associative del territorio per raccogliere consigli, suggerimenti e sviluppare progetti condivisi, l'organizzazione di manifestazioni e appuntamenti aperti a tutti per favorire lo scambio intergenerazionale e ancora l'obiettivo di accompagnare le varie iniziative ad azioni di beneficenza e utilità sociale.

Il primo evento che il nuovo direttivo ha messo in calendario è quello del prossimo 18 settembre, con il concerto di musica jazz della Shipyard town jazz orchestra, a ingresso gratuito, all'interno del Giardino pubblico de Tommasini, «location bella e poco sfruttata», ha sottolineato Giulio Riccardi, ricordando anche come la missione della Pro Loco sia quella della «valorizzazione del territorio».

Una veduta di Trieste

Seguirà il 7 ottobre il concerto pianistico "Un piano per la solidarietà", ospitato al teatro Miela e durante il quale si esibiranno giovani artisti e allievi del Conservatorio Tartini. Il biglietto d'ingresso sarà a pagamento e il ricavato verrà devoluto a favore della comunità "La Fonte", da anni al fianco delle persone diversamente abili.

«Tra il 2010 e il 2011, con il patrocinio della Provincia - ha spiegato Antonio Cattarini -, si terrà poi il corso di cultura enologica "Dalla vigna alla...tavola" tenuto dal sommelier Adriano Bellini. E in programma è anche il torneo di rugby curato in collaborazione con la società Venjulia Rugby Trieste, che avrà come finalità la raccolta di fondi a favore dell'Associazione per i bambini chirurgici del Burlo». Il 22 novembre di quest'anno, infine, al teatro Rossetti andrà in scena la 32.a edizione del Festival della canzone triestina, della cui organizzazione si occuperà prevalentemente proprio la Pro Loco. *(m.u.)*

DOMANDE ENTRO IL 4 OTTOBRE

Servizio civile, 12 mesi a favore degli anziani

Bando del Comune Disponibili venti posti per giovani volontari

Due progetti assistenziali per venti posti in chiave di Servizio civile volontario, per giovani dai 18 ai 28 anni. A istituirli è l'assessorato alla Promozione sociale del Comune con un bando aperto ufficialmente ieri, con scadenza il 4 ottobre. È un ciclo di 12 mesi con un impegno di circa 30 ore di lavoro settimanali, dal lunedì al venerdì. L'attività è istituita come "volontariato" ma il profilo economico supera i 430 euro mensili. I volontari del Servizio civile affiancheranno i tecnici professionisti già attivi in due consolidati progetti: "Non lasciamoli soli" e "Più socialità e benessere nelle strutture residenziali e nei Centri diurni". Nel primo caso si tratta di assistenza domiciliare agli anziani; nel secondo l'accento è posto su forme di aggregazione e sviluppo per disabili e anziani nelle varie strutture comunali. «Crediamo sia una esperienza valida e utile sotto vari aspetti», dice l'assessore Carlo Grilli: «I giovani affrontano un percorso nel segno del rafforzamento di antichi valori ma entrano a conoscenza anche di una possibile fonte professionale. Non è un caso che solo a Trieste figuri il 50% del volontariato dell'intera regione».

L'apertura del bando si lega a un'iniziativa su scala nazionale che ha proiettato in regione 150 posti, 50 destinati per la provincia di Trieste, di cui 30 gestiti dalla Azienda sanitaria e i restanti appunto dal Comune. Oltre alla diaria mensile, il reclutamento al Servizio civile comporta altri vantaggi, quelli riservati agli studenti di Scienze sociali come crediti formativi. I requisiti? Capacità di adattamento, voglia di apprendere e di darsi al prossimo. Giovani badanti insomma ma possibilmente creativi, all'occorrenza capaci solo di regalare ascolto. Il bando è scaricabile dal sito www.retecivica.trieste.it. Info allo 040 - 6754231/345.

Francesco Cardella

Fedriga: commercio, proposte da vagliare una per una

«Trieste non ha bisogno di slogan né di generalizzazioni, bensì di un progetto di sviluppo oculato che non anteponga gli interessi di pochi a quelli dei molti». Così il deputato della Lega Massimiliano Fedriga interviene sulla querelle dei centri monomarca. «La Lega è assolutamente favorevole allo sviluppo del commercio. Tuttavia - chiosa il deputato - la nostra città non può diventare un porto di mare. È precipuo compito della politica definire le priorità e approvare solo i progetti che sappiano integrare con armonia i nuovi insediamenti nel tessuto urbano e sociale». Le proposte vanno «vagliate individualmente e non "a pacchetto"» cosicché la città tuteli «i propri commercianti e le proprie piccole e medie imprese: sì a nuovi investitori, purché il loro approdo non produca più danni che benefici».

LO STORICO PONTONE IN PORTO VECCHIO

Ursus "liberato", aperto l'accesso all'ormeggio

L'Ursus è di nuovo "libero". Il vecchio pontone era prigioniero dentro il Porto Vecchio da oltre un anno, irraggiungibile perfino dai volontari del mare per un minimo di manutenzione e praticamente in totale stato di abbandono. Ieri è però stato inaugurato l'accesso all'ormeggio del pontone presso la banchina 23 del Porto Vecchio (Molo IV). «Ora - ha spiegato il presidente della Guardia costiera ausiliaria, Roberto De Gioia - i volontari potranno finalmente operare e si potrà verificare lo stato del pontone che nei sei mesi di inaccessibilità si è ulteriormente degradato, mostrando anche infiltrazioni d'acqua».

Dopo aver ringraziato le realtà (Autorità portuale, Greensisam, Trieste Terminal Passeggeri e Dogana) che hanno permesso di spostare il varco in un'area non recintata, De Gioia ha lanciato un nuovo appello «alle istituzion pubbliche e private, finora caduto nel vuoto, per un finanziamento in grado di garantire la sopravvivenza stessa dell'Ursus». Intanto però servono volontari che «come noi vorranno dedicarsi - ognuno secondo le proprie possibilità - alla manutenzione straordinaria urgente del pontone per salvare il salvabile prima che sia troppo tardi».

Si sale sull'Ursus (Lasorte)

L'accesso per ora sarà consentito solo agli addetti ai lavori, «mentre sarebbe stato bello poter far visitare il pontone ai turisti, alle scolaresche e magari tenervi qualche iniziativa o manifestazione. culturale», ha proseguito De Gioia annunciando che il pontone sarà testimonial della prima edizione del convegno "Adriatic World" in programma dal 2 al 5 giugno 2011. «La nostra prossima mossa sarà cercare di convincere le autorità della possibilità di ulteriori iniziative». De Gioia ha infine annunciato di avere già raccolto 5mila firma per la salvaguardia dello storico manufatto.

MUGGIA. LA STRUTTURA SOCIALE GIOVANILE RACCOGLIE OLTRE 500 ISCRITTI

Dalla Regione niente soldi per il "Penso"

Stanziati ma mai arrivati i 150mila euro, al palo i lavori di ampliamento del ricreatorio

di RICCARDO TOSQUES

MUGGIA Un anno dopo tutto tace. Rimangono ancora al palo i lavori di ampliamento (iniziati e poi fermatisi) del ricreatorio "Ferruccio Penso" di Muggia, la struttura giovanile che raccoglie oltre 500 iscritti e che può contare su quasi 800 adesioni sul social network Facebook.

La proprietà dell'area, la parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, ha presentato nel settembre 2009 il progetto per l'avvio dei lavori del secondo lotto. Dalla Regione, però, i 150 mila euro previsti e inizialmente stanziati non sono mai partiti.

Sulla vicenda è intervenuto anche il Comune tramite l'assessore alle Politiche giovanili, Loredana Rossi: «So che in effetti il ricreatorio ha bisogno di una cifra economica ben più consistente per prevedere un valido ampliamento di tutta la struttura. Ad ogni modo il Comune potrà dare un seppur limitato contributo tramite i fondi stanziati nel piano anticrisi».

Alcune settimane or sono, infatti, il consiglio comunale ha approvato il piano nel quale sono stati previsti anche 60 mila euro da distribuire a tutte le parrocchie del territorio muggesano.

«Per poter attingere da questo fondo il ricreatorio Penso dovrà presentare al Comune un progetto, nel quale inserire le iniziative previste che dovranno ovviamente essere a carattere sociale – prosegue alla Rossi – e da lì la parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, esattamente come le altre, potrà ricevere un contributo da parte dell'amministrazione».

Nei decenni la struttura, denominata dalle vecchie generazioni la "Cattolica", è stata al centro di una evoluzione per quanto riguarda la sua fisionomia. Per gli sportivi il campetto di calcio in erba sintetica, per gli amanti della musica la sala prove. Ma non solo.

Soprattutto negli ultimi anni il ricreatorio, popolato quotidianamente da una settantina di giovani, appare non solo come una seconda casa, ma addirittura come un primo rifugio quando le famiglie risultano essere assenti. Anche per questo su Facebook il "Ricre", come viene comunemente chiamato oggi, ha un'ampia popolarità, risultando fulcro insostituibile per la gioventù muggesana.

Il "Penso" però da tempo appare limitato negli spazi, e quindi è potenzialmente più appetibile per un maggior numero di ragazzi. I lavori più cospicui risalgono a tre anni or sono. Nel 2007 la Regione stanziò una cifra pari a un milione di euro. Però, a cantiere aperto, in seguito a un problema di fondamenta non riscontrato durante il progetto iniziale, la cifra risultò essere insufficiente.

La somma venne dunque dirottata per il recupero delle fondamenta, bloccando di fatto gli interventi principali di ampliamento della struttura. Il ricreatorio è tra l'altro anche la sede dell'InformaMuggia, lo sportello per i giovani della cittadina rivierasca, attivo da due anni e gestito dall'associazione Exist per conto del Comune.

A breve il Comune potrebbe quindi fare la sua parte con un contributo. L'attesa maggiore è però rivolta alla Regione. Ma per ora, dopo un anno, tutto tace ancora.

L'assessore Loredana Rossi

IL COMUNE

L'assessore Rossi: «Potremo dare un contributo tramite i fondi del piano anticrisi»

Il cantiere aperto al ricreatorio Penso

Prosecco, le Cooperative non chiuderanno

Incontro dei vertici con il presidente della Circoscrizione: lo storico negozio sarà ristrutturato

Il centro a Prosecco: sul fondo il Supercoop

PROSECCO Ci sono concrete possibilità che la paventata chiusura del punto vendita delle Cooperative operaie non si verifichi. Anzi lo storico negozio dovrebbe essere ristrutturato e riaperto in tempi brevi.

La notizia emerge dall'incontro a Prosecco tra i vertici delle Cooperative operaie e quelli della circoscrizione di Altipiano Ovest. A rappresentare le due realtà, il presidente e vicepresidente delle Cooperative, Livio Marchetti e Francesco Cernigoi, e il presidente e il vice del primo parlamentino Bruno Rupel e Roberto Cattaruzza.

L'incontro era stato richiesto con un certa urgenza dalla Circoscrizione lo scorso mese, sollecitata dai residenti di Prosecco, da tempo in ansia per la protratta chiusura per ferie dell'esercizio. Alle richieste del parlamentino di conoscere la sorte dello storico spaccio, le Cooperative avevano temporeggiato spiegando di non aver preso ancora alcuna decisione e prorogando la chiusura per ferie del negozio a tutto il 26 settembre.

Pronta la risposta di cittadini e Circoscrizione, che nel giro di pochi giorni avevano raccolto centinaia di firme di residenti che chiedevano il mantenimento a Prosecco del negozio. L'incontro di ieri tra Cooperative e Circoscrizione sembra ora gettare uno spiraglio di luce nella trattativa.

Consegnando nelle mani dei vertici delle Cooperative l'ultimo blocco di firme dei cittadini di Prosecco, giunte a quota 700, i rappresentanti di Altipiano Ovest si sono sincerati sulla situazione. «Il presidente Marchetti mi ha ribadito che stanno valutando con attenzione le opzioni percorribili – spiega Bruno Rupel – facendoci capire tuttavia che vi sono buone possibilità che il vecchio negozio di Prosecco ritorni in attività. Evidentemente si sono resi conto che, al di là dei flussi di traffico commerciale, è tanta e tale l'affezionata clientela, specialmente anziana, che privarla di un punto di riferimento in una borgata come Prosecco sarebbe un certo autogoal».

Se dunque le Cooperative riapriranno i battenti dello spaccio, quali le modalità d'apertura? Accanto a una sicura ristrutturazione del negozio, con probabile implementazione delle merci preconfezionate, è presumibile che, oltre a un ridimensionamento del personale, verranno ritoccati gli orari di apertura, magari con qualche chiusura nelle ore pomeridiane.

«Le Cooperative sono intenzionate a mantenere aperto il negozio e a intensificare le offerte convenienti – puntualizza Francesco Cernigoi – ma dalla comunità locale ci attendiamo l'identica partecipazione riservata alla raccolta firme».

Maurizio Lozei

COMUNE E SOCIETÀ NAUTICHE AL LAVORO

A Castelreggio un villaggio-base per la Barcolana

DUINO AURISINA Castelreggio in gran spolvero per la 42.a Barcolana. Fervono i preparativi per la messa a punto delle iniziative che coinvolgeranno tutto il territorio di Duino Aurisina, dal 1° al 10 ottobre, in occasione del famoso appuntamento velico.

Per l'occasione i cancelli dello stabilimento di Castelreggio resteranno aperti oltre il termine della stagione balneare, fissato per ordinanza il 30 settembre. L'area fungerà da base logistica per gli equipaggi che prenderanno parte alla regata, e tra questi anche il team di "TuttaTrieste".

Le associazioni locali, Diporto Nautico di Sistiana e Sistiana 89, da anni impegnate della promozione della vela e della pesca sportiva, si stanno adoperando per organizzare l'evento, che nei prossimi giorni verrà reso noto ufficialmente. «Gli uffici – spiega il sindaco Giorgio Ret – stanno verificando la possibilità di estendere la concessione all'attuale gestore di Castelreggio Mario Esposito, per assicurare fino al 10 ottobre le attività di pulizia, toilette, docce, erogazione dei servizi e guardianaggio del sito. Il mandato in essere, infatti, scadrà a fine mese».

Tra le manifestazioni previste la presentazione degli equipaggi che si appoggeranno a Duino Aurisina, e naturalmente il Trofeo Bernetti, storica regata costiera organizzata dalla Società nautica Pietas Julia, in programma la prima domenica di ottobre. Un valido banco di prova per quanti si cimenteranno nella successiva Barcolana.

«Verrà predisposto un villaggio-base che sarà operativo durante le dieci giornate – chiarisce il vicesindaco Massimo Romita – e il Comune, come da tradizione, parteciperà all'evento triestino con un apposito stand sulle Rive, attivo da giovedì 7 ottobre, per veicolare le nove associazioni nautiche aderenti alla Fiv e rilanciare il turismo del mare nel nostro territorio. Tra i depliant che verranno presentati al pubblico, anche i progetti relativi a Portopiccolo, che beneficeranno così di una buona ribalta».

Barche in baia a Sistiana

A loro spese, poi, gli amministratori si stanno attrezzando per acquistare delle "divise" in occasione della regata velica, con il logo di Duino Aurisina. «Inoltre – conclude Romita – nei dieci giorni di apertura straordinaria di Castelreggio, il Diporto nautico di Sistiana e Sistiana 89 coinvolgeranno le associazioni del mondo della disabilità per organizzare attività sportive in mare. I portatori di handicap potranno così godere della possibilità di regatare o comunque di salire a bordo di un'imbarcazione».

Tra le iniziative in programma a Sistiana, infine, si sta predisponendo un cartellone in grado di attrarre anche il pubblico da fuori provincia. Si è constatato, infatti, che molti partecipanti alla regata triestina finiscono per mollare gli ormeggi al di fuori della provincia, facendo base nelle strutture alberghiere e ricettive di Grado o Capodistria.

Tiziana Carpinelli

LE INIZIATIVE DEL COMITATO PER LE ONORANZE

Basovizza, 80 anni dalla fucilazione dei giovani sloveni

Lunedì una cerimonia al poligono e una messa. Il ricordo ufficiale domenica 12 settembre

TRIESTE Il 6 settembre 1930 nell'ex poligono militare di Opicina furono fucilati poco più che ventenni, Ferdinand Bidovec, Franjo Marušic, Zvonimir Miloš e Alojz Valencic.

Furono condannati a morte dal Tribunale speciale per la difesa dello stato perché membri dell'organizzazione illegale radical-nazionale della gioventù slovena e croata della Venezia Giulia, istituita nel 1927 con l'obiettivo di predisporre una resistenza attiva contro il fascismo.

Oggi sono ricordati come gli eroi di Basovizza. Una monumento, a pochi passi dal paese di Basovizza, con i quattro nomi incisi nella pietra li ricorda.

Anche quest'anno il "Comitato per le onoranze degli eroi di Basovizza" ha organizzato un fitto calendario di appuntamenti per commemorare i quattro giovani caduti.

A ottant'anni dalla loro fucilazione, il 6 settembre alle 5.43 nell'ex poligono militare si terrà una breve commemorazione che sarà seguita da una cerimonia al cimitero di Sant'Anna e da una messa in suffragio nella chiesa di Basovizza alla quale parteciperà anche lo scrittore Boris Pahor.

Ma gli appuntamenti continueranno per tutta la settimana fino al 18 settembre, con la presentazione di un libro antologia della professoressa Mira Cencic al Narodni Dom di via Filzi, e una visita al Prešernov gaj nella città di Kranj, il primo monumento antifascista costruito in Europa nel 1930.

E poi ancora musica, incontri culturali e tornei di pallavolo e gare di orienteering.

Ma la cerimonia ufficiale si terrà nel pomeriggio di domenica 12 settembre sempre al monumento di Basovizza.

Ad aprire la celebrazione saranno i saluti di Milan Pahor, presidente del comitato promotore, e di Majda Širka, ministro della cultura della Repubblica di Slovenia.

Seguiranno gli interventi dello storico Raoul Pupo e dello scrittore Miroslav Košuta, mentre la guardia d'onore sarà composta dai campeggiatori sloveni dell'organizzazione Rod Modrega vala e da scout della Slovenska zamejska skavtska organizacija. *(i.gh.)*

La targa all'ingresso del poligono

IL CALENDARIO DELLE APERTURE

Osmize, per tutto il mese l'imbarazzo della scelta

TRIESTE L'estate sta giungendo al termine, ma la possibilità di gustare un bicchiere di vino accompagnato da una fetta di prosciutto all'aperto rimane sempre. In questo mese il Carso triestino offre numerose osmize aperte.

Questo il calendario, in base alle indicazioni fornite dalle amministrazioni comunali. Come da tradizione Duino Aurisina ha lo scettro del maggior numero di cantine aperte: quattro in tutto le osmize accessibili. Ad Aurisina Centro 10 Gabriel Pertot ha aperto proprio ieri e sarà operativo fino a lunedì 13. Inizia invece oggi l'attività di Andrea Antonic a Ceroglie 34, che sarà aperto al pubblico fino domenica 19.

A Duino Aurisina ci si potrà recare in altre tre osmize: fino al 12 settembre ci sarà Paolo Antonic a Malchina 50, il quale sarà incalzato da Franc Fabec (Malchina 49) con apertura di un mese fissata da sabato 18 settembre fino al 17 ottobre. Disponibile poi Sandi Skerk fino al 12 settembre, a Prepotto 20, con un'ulteriore apertura prevista successivamente per il mese ottobre.

Cambiando panorama, nella vicina Sgonico fino a domani ci si potrà recare da Stanislao Milic a Sgonico 34. Subito dopo nella stessa frazione, al civico 34, sarà la volta di Roberto Savron che chiuderà le serrande il 20 settembre. Sino a dopodomani invece si potrà usufruire dell'osmiza di David Sardo a Samatorza 5.

Spostandosi verso est, a San Dorligo della Valle l'unico esercizio aperto è quello di Stevo Zahar a Sant'Antonio in Bosco 58, che chiuderà i battenti lunedì 27 settembre.

Per chi volesse recarsi invece a nel territorio di Muggia a Vignano 3 Susanna Bardella terrà la cantina aperta ancora oggi e domani.

Nel comune di Trieste si registra invece l'apertura di Contovello 224 con Andrea Praselj. Qui l'attività proseguirà sino a lunedì 13 settembre. Infine, nel comune di Monrupino ci si potrà recare da Damijana Gomizelj, a Repen 32, ancora nelle giornate di oggi e domani.

Nei prossimi mesi le strutture in funzione saranno meno numerose, anche se vi saranno diverse iniziative nelle quali le osmize saranno aperte. Tra queste quelle di Medeazza, nel comune di Duino Aurisina, che a inizio ottobre saranno al centro, come da tradizione, dell'annuale festa denominata "Cavalli e profumo di mosto". *(r.t.)*

L'interno della stazione mobile dell'Arpa che iniziò a operare nella primavera 2009

AVREBBE DOVUTO ESSERE INSTALLATA ENTRO AGOSTO

Mattonaia, silenzio assoluto sulla centralina Siot

SAN DORLIGO Che fine ha fatto la centralina fissa per monitorare la qualità dell'aria nei pressi della Siot? Se lo stanno chiedendo i residenti di Mattonaia. L'apparecchiatura, costata 21 mila euro ed acquistata dal Comune di San Dorligo della Valle grazie a un finanziamento erogato dalla Siot, non è stata ancora installata. «Mi chiedo in effetti a che punto siano i lavori previsti per vedere all'opera la centralina: si parlava di agosto, ma a tutt'oggi non ho ancora visto nulla», sottolinea il capogruppo consiliare del Pdl-Udc Roberto Drozina, residente proprio nella frazione di Mattonaia.

In attesa di un riscontro da parte dell'amministrazione comunale, piovono ancora critiche sulla qualità dell'apparecchiatura acquistata. «La centralina che verrà installata a Mattonaia per misurare l'inquinamento dell'aria avrebbe potuto essere decisamente più completa», rileva il coordinatore del Comitato per la salvaguardia del Golfo di Trieste, Giorgio Jercog. «Anche se l'Arpa ha suggerito il controllo di determinate sostanze – spiega Jercog – nulla avrebbe vietato di allargare la possibilità di un più efficace controllo del territorio mediante strumentazioni aggiuntive che andassero a verificare pure il benzo(a)pirene – anche di possibile provenienza da altri comuni – e pure, anche se non "normati", i Composti idrocarburi totali (THC) e i Composti solforati ridotti».

Jercog sottolineato poi come «del caso oltre all'Arpa, in via di trasferimento verso Udine, andrebbe coinvolto il Dipartimento di Scienze chimiche dell'Università di Trieste, per un servizio di calibrazione e manutenzione dei sistemi».

Ad alimentare i primi dubbi sulla centralina era stato Drozina, il quale aveva evidenziato che nella presentazione ufficiale della centralina alcuni valori precedentemente analizzati dall'Arpa (nello specifico Benzo(a)pirene e Cov) non sono stati previsti per gli strumenti della nuova apparecchiatura.

Secca la replica del sindaco di San Dorligo della Valle, Fulvia Premolin, la quale, evidenziando «la completezza della centralina per il rilevamento dell'aria», ha ricordato come i tecnici dell'Arpa abbiano assicurato che «il Benzo(a)pirene, derivando dalla combustione, non verrà misurato poiché alla Siot non vi sono procedimenti di combustione», mentre tra i tanti Cov esistenti «il benzene verrà misurato, e infine sarà comunque presente un sensore per misurare i Crs». *(r.t.)*

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

DOMANI UNA SERIE DI INIZIATIVE

Un matrimonio in sinagoga al centro della Giornata della cultura ebraica

Alle 12 è fissata la cerimonia sotto la "chuppah" Proiezioni, mostre fotografiche e visite guidate

Un matrimonio ebraico in una foto d'epoca, a destra l'interno della sinagoga in una foto di Michele Levis

Sarà un matrimonio nella monumentale Sinagoga a caratterizzare la Giornata della cultura ebraica che domani animerà i siti ebraici della città.

Alle 12 si potrà assistere alla suggestiva cerimonia con cui David Acco e Susanna Pitacco suggelleranno la loro unione sotto la chuppah, il tradizionale baldacchino posto al centro del Tempio novecentesco. Sarà un'opportunità unica per avvicinarsi a un rituale denso di significati e di simbolismi che verrà officiato dal rabbino capo di Trieste, Itzhak David Margalit. Al termine, all'uscita della Sinagoga, sarà offerto un brindisi augurale.

«Anche quest'anno – spiega il presidente della Comunità ebraica Andrea Mariani – vogliamo condividere i luoghi, i riti e le tradizioni con tutti i cittadini. In quest'undicesima edizione della manifestazione si potrà dunque partecipare a un matrimonio, si terranno visite guidate e passeggiate nei siti ebraici, e si potranno visitare due mostre di immagini con cui si avvia la costituzione del nuovo archivio fotografico della Comunità. Sarà un'occasione importante di dialogo e d'incontro, in un'ottica diconoscenza e rispetto reciproci».

A fare da cornice allo sposalizio, la proiezione all'interno della Sinagoga di immagini di matrimoni, contemporanee e d'epoca. Sempre nella Sinagoga sarà inoltre proposta la mostra fotografica "Trieste e Venezia - Kehillot tra passato e futuro", a cura di Daniela Gross e con il patrocinio della Provincia, spaccato di vita e di memorie dalle Comunità ebraiche di Trieste e Venezia raccontate dal fotografo Michele Levis e affiancate da immagini d'epoca.

Un'altra mostra fotografica, "Kiddushin - Sposi ieri e oggi", a cura di Nathan Neumann, Ariel Haddad e Nurit Funaro, proporrà al Museo della Comunità ebraica "Carlo e Vera Wagner" una selezione d'immagini di matrimoni tratte dagli archivi della Comunità ebraica di Trieste. In esposizione, foto di nozze contemporanee e d'epoca.

Anche in quest'undicesima edizione della Giornata della Cultura ebraica, organizzata dalla Comunità di Trieste e dal Museo della Comunità "Carlo e Vera Wagner" con l'Ucei - Unione delle Comunità ebraiche italiane, saranno aperti per l'intera giornata tutti i siti ebraici.

Il museo di via del Monte 5/7 sarà aperto dalle 9.30 alle 11 e dalle 15.30 alle 19.30. Nell'occasione verranno proposti visite e incontri con i volontari della Comunità. La Sinagoga di via San Francesco sarà accessibile alle 12 per la cerimonia nuziale. Visite guidate gratuite alle 15, 16, 17 e 18. Al cimitero di via della Pace 4 visite guidate alle 10, 11 e 12.

Dopo il successo registrato nella scorsa edizione, saranno proposte anche quest'anno due passeggiate a tema ebraico. La prima prenderà il via alle 10, con ritrovo in via del Monte 5.

Dopo la visita al museo si proseguirà con la visita al ghetto e, attraverso le principali testimonianze della storia ebraica triestina, si giungerà alla Sinagoga per il matrimonio. Un'ulteriore passeggiata, alle 16, con ritrovo in Sinagoga, seguirà l'itinerario inverso giungendo poi al museo.

"WALLPAPER DANCE 2010"

Palazzo Galatti, videodanza sulla facciata

La facciata di palazzo Galatti sulla quale oggi e domani saranno proiettati i video

Oggi e domani, a partire dalle 20.30, verranno proiettati sulla facciata di Palazzo Galatti, in piazza Vittorio Veneto, i 43 video che partecipano – alla Sala Fittke del Municipio – a "Wallpaper dance 2010", la seconda edizione della rassegna internazionale di videodanza organizzata dall'associazione culturale Coreofficina in collaborazione con l'assessorato alla Cultura, con il contributo della Provincia e con il supporto di "fluido.it".

Le videoproduzioni saranno suddivise appunto in due tranche, una ventina per serata, per una durata di due ore e 20 minuti per ognuna delle due "puntate".

Le opere, realizzate e prodotte da danzatori, coreografi, videomakers e artisti multimediali di tutto il mondo, nascono dalla sintesi originale di danza, video e tecnologie, affrontando in maniera fresca e innovativa temi che riguardano l'essere umano, il suo rapporto con gli altri e con l'ambiente naturale e artificiale, la danza e le sue possibilità espressive.

I video prodotti testimoniano nel contempo la grande varietà di tecniche, stili e generi di danza presenti nella realtà contemporanea: si va dalla danza classica al teatro danza, dagli stili derivati dalle tecniche moderne alla breakdance, dalle danze afro-brasiliane a suggestioni flamenche, dal mimo all'influenza delle arti marziali.

Le proiezioni di queste due serate sono state ideate – come evento collaterale della mostra alla Sala Fittke – con lo scopo di promuovere la danza e la videodanza in contesti inconsueti, raggiungere e incuriosire anche un pubblico di non addetti ai lavori, e invogliare i giovani a sperimentare nuovi linguaggi artistici.

La rassegna, alla Sala "Arturo Fittke" del Municipio, prosegue fino all'11 settembre, con orario feriale e festivo 10-13 e 17-20.

Il programma completo delle due serate di videoproiezioni è consultabile sul sito dell'associazione Coreofficina, www.coreofficina.org/wallpaperdance/it.

"Chicchi di storia", immagini dei caffè storici triestini

Alla "Stella Polare" la rassegna degli scatti realizzati da Marino Todesco nei caratteristici locali

Una singolare rassegna fotografica è ospitata in questi giorni al Caffè Stella Polare in via Dante, dove potrà essere vista fino a luned' prossimo.

Si tratta della mostra "Chicchi di storia", sottotitolata "Immagini odierne dei Caffè storici di Trieste", realizzata da Marino Todesco. In tutto una trentina di scatti che raffigurano particolari che, talvolta, un occhio disattento non riesce sempre a cogliere, selezionate per descrivere quali suggestive atmosfere, miste di modernità e tradizione, accolgono il visitatore dei caffè storici triestini.

A voler proporre l'insieme di immagini è stato Claudio Sivini che da decenni cura lo spazio espositivo all'interno del locale. Lo storico caffè è stato pure sede del concorso di bellezza "La modella per l'arte", che ha visto premiata la diciottenne Margherita Gelli, la quale parteciperà alle finali nazionali del 34° concorso nazionale in programma ad Acqui Terme. La manifestazione era abbinata a un concorso fotografico, che ha visto diversi concorrenti ritrarre le partecipanti in un originale connubio tra arte e bellezza.

Tornando alla mostra fotografica e all'attività di Marino Todesco, nel 2001 egli partecipò con successo alla prima selezione fotografica internazionale, indetta dalla rivista statunitense Popular Photography. Si

Una delle immagini di Marino Todesco esposte alla mostra al caffè Stella Polare

classificò terzo tra migliaia di partecipanti nella categoria Travel/ccenic.

Quel successo costituì per lui un importante contributo motivazionale, che lo portò a proseguire la definizione di uno stile personale e la conoscenza, continuamente estesa e aggiornata, delle molteplici tecniche che gli consentono ora una piena affermazione.

Nel descrivere i contenuti preferiti, l'artista racconta le forti emozioni che capta sia da soggetti naturalistici sia da quelli architettonici.

Creatività e una buona dose di fantasia emergono dalel sue immagini. «Non tralascio la spontaneità e il divertimento – precisa Todesco – ma in particolare quello dei caffè è un ambiente che mi ha sempre attratto. Così, prima di scattare cerco cosa l'ambiente mi racconta. Ogni clic – sottolinea – ha qualcosa di particolare, di unico che lo differenzia. Così anche gli elementi più banali vengono in questo modo valorizzati».

Nella rassegna espositiva, ad esempio, uno scatto raffigura una tazzina bagnata dall'aromatico infuso, che lascia immaginare la piacevolezza dell'avventore che ha appena degustato il suo espresso.

Un'altra fotografia raffigura il più vecchio caffè di Trieste con il suo antico lampadario doppio che richiama l'aquila imperiale stilizzata, o ancora gli stucchi con le sfumature di luce e il taglio del sole che sfuma attraverso le finestre.

«Sono passato in momenti diversi della giornata – spiega Todesco – per trovare il momento migliore sia sul piano della frequentazione del locale sia per quanto riguarda il taglio di luce migliore».

Ulteriori informazioni sull'attività di Todesco sul sito web www.marinotodesco.com

Gianni Pistrini

OGGI E DOMANI IL 4° MEMORIAL INTERNAZIONALE "MARINO SIMIC"

Mezzi storici militari sulle strade della Grande guerra

Oggi e domani, in città e sull'Altipiano carsico, triestino e sloveno, si svolge il 4° Raduno internazionale di mezzi storici militari "Memorial Marino Simic". Il raduno, che ha cadenza biennale ed è organizzato dal triestino Marco Simic in memoria del padre Marino, noto collezionista e appassionato tecnico di veicoli storici militari, è incentrato quest'anno sul tema "Trieste e l'altipiano carsico nella Prima guerra mondiale".

Ciò significa che tutti i partecipanti al raduno, ben un'ottantina provenienti, a bordo dei loro mezzi, oltre che dalla nostra regione, da Veneto, Toscana, Slovenia, Sudtirolo, Pilsen (Repubblica Ceca) e persino da Parigi e Malta – anch'essi collezionisti di veicoli militari ma naturalmente più recenti, dalla Seconda guerra mondiale in poi, non essendovi più mezzi circolanti della "Prima" – approfondiranno in questa edizione le tematiche più specifiche del Primo grande conflitto mondiale in queste terre.

Oggi effettueranno quindi percorsi guidati e visite sul Carso fino a Redipuglia, al Museo della Grande guerra, assisteranno a una rievocazione storica con figuranti in uniformi d'epoca nei siti del Monte Sei Busi e della "Dolina del bersagliere", poi saranno a Doberdò del Lago, al Museo di San Martino e nella zona del San Michele, quindi anocra in Slovenia verso Selo, Hudi Log, Korite, e poi a Comeno, sui luoghi delle principali battaglie che, in quell'area, hanno visto perire oltre 400 mila soldati.

Un raduno di mezzi militari

Domani i partecipanti saranno nuovamente a Opicina, da dove raggiungeranno piazza Oberdan, con visita al Museo del Risorgimento e alla cella di Oberdan, per dirigersi infine alla tappa finale, presso il monte Cocusso, dove avranno luogo il pranzo di commiato e una cerimonia di premiazione dei partecipanti.

Ggli organizzatori del 4° "Memorial Marino Simic" hanno fissato anche alcuni punti dove i loro mezzi potranno essere apprezzati da vicino: oggi, dalle 9 alle 10, in via Ponchielli (piazza Sant'Antonio Nuovo), dove i partecipanti riceveranno anche il benvenuto della città dall'assessore al Turismo Paolo Rovis. Domani i mezzi potranno essere visti prima a Opicina, tra le 9 e le 10.30, in Strada per Vienna, e poi, poco dopo le 10.30, nuovamente a Trieste, in piazza Oberdan.

Saranno tre occasioni per osservare una trentina di veicoli a due e quattro ruote, tra i quali jeep Willys, jeep Ford, M38, M151 Mutt, Maggiolini Volkswagen, Kubelwagen, Schwimmwagen anfibie e Haflinger, AR 59 e AR 76, e poi le moto BSA, Zundapp, Harley Davidson e Guzzi. Ulteriori informazioni sul sito www.marinosimic.it

4 SETTEMBRE

● **IL SANTO**
Santa Rosalia

● **IL GIORNO**
È il 247° giorno dell'anno, ne restano ancora 118

● **IL SOLE**
Sorge alle 6.27 e tramonta alle 19.36

● **LA LUNA**
Si leva alle 1.07 e cala alle 17.04

● **IL PROVERBIO**
Chi non sa fingere non sa regnare.

IL PICCOLO 50 ANNI FA

4 settembre 1960 *di R. Gruden*

● Raccolto da una gentile lettrice l'appello per una carrozzina, rivolto da una coppia di giovani sposi che, in disagiate condizioni, erano costretti a tenere il figlioletto sull'unico letto a una sola piazza insieme a loro.

● Con provvedimento del Comitato provinciale prezzi, da domani avrà attuazione il ribasso del prezzo dello zucchero, da 250 a 210 lire al chilo, deliberato alcuni mesi fa dall'allora Governo Tambroni.

● In merito ai lavori in corso al Teatro Verdi, un «vecchio abbonato di platea» suggerisce di disporre le poltrone non una dietro l'altra, bensì alternate, e di dare al piano della platea una maggiore inclinazione.

● Molti utenti della linea filoviaria «17» protestano per lo spostamento della fermata all'altezza di via F. Severo 59, alla curva in prossimità della trattoria «Alla Vulcania», dove esiste un pericoloso quadrivio.

● Appaltati i lavori per la stesura della pavimentazione in conglomerato bituminoso a caldo sulla piazza Ponterosso, e vie adiacenti, dove attualmente sussiste il lastricato «teresiano».

FARMACIE

■ **DAL 30 AGOSTO AL 4 SETTEMBRE**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Settefontane 39	tel. 040/390898
largo Osoppo 1	tel. 040/410515
Bagnoli della Rosandra	tel. 040/228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Settefontane 39	
largo Osoppo 1	
via Cavana 11	
Bagnoli della Rosandra	tel. 040/228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Cavana 11	tel. 040/302303

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) $\mu g/m^3$
Valore limite per la protezione della salute umana
$\mu g/m^3$ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme $\mu g/m^3$ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	128,5
Via Carpineto	$\mu g/m^3$	64,2
Via Svevo	$\mu g/m^3$	73,8

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili $\mu g/m^3$
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	15
Via Carpineto	$\mu g/m^3$	9
Via Svevo	$\mu g/m^3$	18

Valori di OZONO (O_3) $\mu g/m^3$ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 $\mu g/m^3$
Concentrazione oraria di «allarme» 240 $\mu g/m^3$

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	75
Monte San Pantaleone	$\mu g/m^3$	102

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

OGGI LA VERNICE DELLA MOSTRA DI JAGODIC, TURK E ZERJAL

Artisti sloveni alla Cartesius

Appartengono tutti alla minoranza slovena e all'associazione Kons, Rado Jagodic, Stefan Turk e Ivan Zerjal, presenti da oggi alla Galleria Cartesius (inaugurazione alle 18.30) con sette opere a testa, realizzate negli ultimi anni e fortemente rappresentative della loro sperimentazione.

Nati nella prima metà degli anni Settanta, i tre artisti hanno approfondito la propria ricerca secondo l'itinerario a ciascuno più affine: Jagodic si è formato all'Istituto superiore per le industrie artistiche di Urbino (dove si è diplomato in progettazione grafica) e frequentando i corsi di ceramica di Ondina Brunetti, quelli di figura tenuti da Nino Perizi, altri di raku e vari simposi nel nord-est europeo. Oggi è attivo, oltre che come pittore, anche come ceramista, incisore e grafico pubblicitario ed editoriale, capace di un'elegante e incisiva sintesi formale e cromatica.

Stefan Turk, ha seguito invece un'indirizzo più speculativo, laureandosi in Storia dell'arte all'Università di Trieste, frequentando i corsi di Perizi e quelli d'illustrazione tenuti alla famosa scuola di Sarmede (Treviso) dal croato Svetlan Junakovic. Pittore, disegnatore e grafico, collabora come illustratore alle riviste Galeb, Ciciban e Mavrica, scrive di arte e opera come pedagogo. In mostra è presente con una serie di tecniche miste su carta appartenenti al ciclo delle "Porte", tema fortemente simbolico, di valenza fantastica e filosofica, esplicitato dall'autore attraverso la preziosità del segno e l'accentuata sensibilità per il colore.

Se Jagodic e Turk operano a Trieste, Zerial, che appartiene a una famiglia di artisti, è invece attivo soprattutto nella sua città, Gorizia, dove insegna. Laureato in Storia dell' arte, per il cui insegnamento all'Università veneziana di Ca' Foscari ha conseguito di recente la specializzazione, e dottorando in Filosofia e Teoria della cultura visiva all' Università del Litorale di Capodistria, è presente in mostra con una serie di interessanti opere pittoriche su acetato, le quali rappresentano solo una parte della sua poetica, altrimenti esplicitata attraverso significative installazioni.

Marianna Accerboni

MATTINO

● **PRO SENECTUTE**
Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiera e pedicure. Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno estivo 2010 presso Arta Terme; per informazioni rivolgersi all'ufficio di segretariato sociale presso Centro diurno. Martedì 7 settembre avrà inizio il programma sociale «Vacanze in città», per la prima giornata è prevista in visita al giardino botanico Carsiana. Per informazioni telefonare allo 0403665110 oppure rivolgersi presso i nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.

POMERIGGIO

● **FESTA ROSSA**
Continua la Festa Rossa a Borgo San Sergio, (Casa del Popolo «Togliatti», via di Peco 14) organizzata dalla federazione della sinistra. Oggi apertura chioschi alle 18, in serata ballo con il Duo Melody. Domani, alle 17 incontro pubblico sull'attuale fase politica in Italia. Interviene Paolo Ferrero, segretario nazionale Prc - Se.

● **PERSONALE DI LOREDANA BARBO**
L'artista triestina Loredana Barbo presenta con il patrocinio di «Artesette» una rassegna personale di pittura, scultura, ceramica e decoupage nella sala espositiva di Seven-art, via D. Rossetti 7/1, intitolata «La valigia dei sogni». Il vernissage si tiene oggi alle 18.30 con la presentazione critica di Mirella Cosciani, intervento poetico di Caterina Perlain. La mostra si potrà visitare tutti i giorni feriali dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30 fino a sabato 18 settembre.

● **SOCIETÀ ANTROPOSOFICA**
Incontro e studio presso la sede via Mazzini 30, I piano, sul testo di R. Steiner: «Il Vangelo di Giovanni». Dalle 17.30 alle 19. Info: 3397809778, lorenzolucchetti18@gmail.com, www.rudolfsteiner.it.

I TRE VINCITORI DELLA PRIMA EDIZIONE DEL PREMIO MATTADOR

Giovani soggettisti in cerca d'autore

Tre soggettisti in cerca d'autore a fianco di tre affermati sceneggiatori. Un percorso che inizia e un sogno che continua, quello di far vivere la scrittura in chiave di cinema, cortometraggio e dintorni.

Loro si chiamano Luca Marchetti, Margherita Nale e Diletta Demarchi. Sono i finalisti della prima edizione del Premio internazionale "Mattador", sezione a soggetto (16 - 23 anni), il concorso intitolato alla memoria di Matteo Caenazzo, il giovane triestino studente di cinema all'Università Cà Foscari di Venezia, scomparso lo scorso anno per una malattia incurabile.

Luca, Margherita e Diletta stanno vivendo a Trieste in questi giorni uno dei momenti forse più intensi della loro affermazione al concorso, la possibilità di studiare alla corte di professionisti come Debora Alessi, sceneggiatrice di serie come "Distretto di Polizia" e "La squadra", Maurizio Careddu - firma di clip, video e di produzioni seriali da sceneggiatore come "I Cesaroni" e "Squadra antimafia" - e Vinicio Canton, autore legato a "Ris - Delitti imperfetti" e "La nuova squadra".

Un seminario, anzi, il "tutoraggio" momento definito dagli organizzatori come "l'aspetto qualificante e innovativo dell'intero concorso", una tregiorni coordinata da Andrea Magnani e che si concluderà domani, nella sede dello Spazio Villas, all'interno del comprensorio Ex Opp.

I tre finalisti hanno respirato le basi di tecnica e linguaggio, ora dovranno approfondire i temi che dal soggetto conducono alla sceneggiatura. Quasi un viaggio per i tre giovani animati da differenti tendenze, stili e colori.

I tre vincitori assieme ai rispettivi "tutor" (foto Silvano)

Luca Marchetti, romano, ha messo tutti in riga con il soggetto di "In cielo passano Bob Marley" ma sulla sua scia in finale al "Mattador" sono spuntate anche le penne della triestina Margherita Nale e della goriziana Diletta Demarchi.

La prima è una dolce "dark lady" capace di spaziare dal teatro all'attività di orafa sino al desiderio di apprendere le lingue, cosa che peraltro ama fare sul campo. La sua storia, "Anita", narra l'atavico dilemma della diversità, letta attraverso le traverse di una donna dalle orecchie mostruose ma dalla sensibilità unica.

Diletta Demarchi ha appena 16 anni, una voglia di comunicare che litiga con la timidezza ma una passione per la scrittura che invoca spazio e futuro. Il suo soggetto, "Scelte", indaga nella realtà femminile, tra voglia di rivalsa e la forza del gioco di squadra.

Francesco Cardella

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Italo Plet nell'VIII anniv. (4/9) da Laura 50 pro Airc.
- In memoria di Mario Sicolo nel I anniv. (4/9) dalla moglie Liana con la figlia Loredana e genero Cristiano 75 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Erminia Granzotto da Dino, Bruna e famiglia 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giorgio Lanceri da Romito Sorz Argia 100 pro associazione Donatori Sangue.
– In memoria di Lucia Liazer ved. Frangini dai nipoti Augusto, Annamaria, Claudia, Fulvia, Laura L., Laura P., Mario, Paolo, Renata 370 pro fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Maui da Maria Neva Micheli 25 pro Gattile Cociani.
– In memoria di Sonia Micali in Vento dall'associazione Cose di Vecchie case 200 pro associazione Azzurra (malattie rare), 200 pro Emergency, 100 pro Gattile Cociani.
– In memoria di Rodolfo Pasquali dagli amici Gianna, Elio, Marino 75 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Daniela Purini da Dina Coloni 50 pro Comunità San Martino al Campo; da Dina Coloni 50 pro Soc. S. Vincenzo de Paoli (parrocchia S. Vincenzo de Paoli).

SERA

● **FESTIVAL PIANISTICO**
Continua oggi alle 21 il III Festival pianistico internazionale nella chiesa dei Ss. Eufemia e Tecla a Grignano, festival organizzato dall'Associazione musicale «Il Concerto». Ospite della serata il pianista Viller Valbonesi che eseguirà di Schubert 3 Klavierstucke, Schumann la Kreisleriana op. 16 e la seconda ballata op. 38 di Chopin.

● **MARCO CAVALLO FESTIVAL**
Oggi dalle 19 alle 23, nel complesso sportivo di San Luigi, ingresso gratuito con possibilità di mangiare un panino o una grigliata. Sul palco si esibiranno Toni Bruna, Zona Rossa Krew e La Grande Orchestra.

● **«GIOVANI STORIE» A SAN GIOVANNI**
Per «Giovani storie, giovani passioni», rassegna cinematografica a cura della Provincia in collaborazione con Bonaventura e la Cappella Underground, oggi alle 21, Teatrino del parco di San Giovanni, si proietta «Fratelli d'Italia» di Claudio Giovannesi (Italia 2009, 90').

● **SAGRA DI S. PIO X**
Oggi alle 20.30 serata danzante con i Rude Satyrs, alle 21 estrazione della Lotteria. Apertura dei chioschi alle 19. tutti i giorni nelle sale della parrocchia p aperta la pesca di beneficienza.

● **SOTTO LO STESSO CIELO**
Musica, arte, spettacoli, cibi esotici, mercato multietnico, dibattiti in piazza Ponterosso dalle 10 alle 23. Oggi alle 19 Zwei Knödel Dj Set e alle 21 Tette Biscottate live.

DOMANI

● **POLIFONIE A MONTUZZA**
Da domani la Cappella Corale dei Frati Cappuccini di Montuzza accompagnerà con polifonie a voce miste tutte le liturgie domenicali dalle 11, celebrata da padre Mario Sartor.

● **APERTURA GROTTA NERA**
Il Gruppo speleologico San Giusto comunica che domani sarà possibile visitare la Grotta nera sita nella particella sperimentale del Bosco Bazzoni di Basovizza, al cui interno sono stati realizzati momenti di vita preistorica del Carto triestino. La grotta raggiunge a piedi in 15 minuti dalla Foiba di Basovizza. Le visite guidate, avranno luogo ogni ora, a partire dalle 10 fino alle 17. All'interno della cavità la temperatura è di 12 gradi.

VARIE

● **POSTI ALLOGGIO ALL'ERDISU**
L'Erdisu comunica che sul sito Internet www.erdisu.trieste.it sono state pubblicate le graduatorie provvisorie del posto alloggio a.a. 2010/2011 relative agli studenti comunitari iscritti ai primi anni e agli studenti iscritti ad anni successivi. Le eventuali istanze di revisione dovranno pervenire entro le 12 di giovedì 9 settembre.

● **ECOSPORTELLO**
Punto informativo gratuito energetico offerto dalla Provincia. Con settembre gli operatori di Legambiente sono nuovamente a disposizione in via Donizetti 5/a,i martedì dalle 10 alle 12, i venerdì dalle 17 alle 19 (tel. 3665239111) per informazioni sui interventi tecnici nelle abitazioni e sulle agevolazioni.

● **SAGRA BANNE**
L'Acs-Skd Grad - Banne organizza la tradizionale sagra paesana in piazza a Banne oggi e domani dalle 16 alle 24. Chioschi enogastronomici con ballo e musica dal vivo.

● **ATTIVITÀ ACLI**
Domenica 26 settembre gita con le Acli a Nozirskj Gaj; visiteremo il parco floreale, che si estende su una superficie di 700 ettari, con fiori, piante. aiuole fiorite e inoltre la mostra delle zucche e dei frutti autunnali. Nel pomeriggio visiteremo la più bella valle alpina della Slovenia con un imponente cascata.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Smarrita protesi acustica destra. Se rinvenuta relativo compenso. Cell. 3492872434.

DOMANI ALLE 11

"Canta Trieste in dialetto" Umberto Lupi a Miramare

Umberto Lupi durante uno dei suoi concerti

Prosegue anche in questa prima metà di settembre il tradizionale tour estivo del cantante concittadino Umberto Lupi "Canta Trieste, in dialetto, nelle piazze dei rioni cittadini".

La quinta tappa è fissata per domani mattina a Miramare. L'appuntamento musicale si svolgerà, nel piazzale del Castello, con inizio alle 11.

Il successivo concerto, il sesto della serie, avrà luogo invece nel rione di Roiano, martedì pomeriggio, alle 17, nel piazzale della Chiesa.

In entrambe le occasioni, l'incontro canoro – che come l'intero tour gode del sostegno del Comune e la collaborazione dell'associazione "El Campanon" – avrà un risvolto benefico.

Chi vorrà potrà infatti donare offerte a beneficio della locale sezione dell'Agmen, dell' associazione "I bambini di Trieste" e della Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

Durante i concerti saranno presenti anche banchetti promozionali del Centro servizi volontariato Friuli Venezia Giulia e di "Cultura giuliana".

65° ANNO SCOLASTICO

Università popolare, al via le iscrizioni ai corsi di lingue

Sono aperte le iscrizioni al 65° anno scolastico della Scuola di lingue straniere dell' Università popolare.

L'ente che ha saputo rinnovarsi in ogni epoca e raggiungere i 110 anni di vita, si ripropone anche quest'anno con novità nei corsi per continuare a contribuire, con efficacia e con l'entusiasmo di sempre, all'offerta culturale della città.

Sono stati organizzati quest'anno, 90 corsi diversi, tra cui, oltre alle lingue straniere, con svariate possibilità di orario, di frequenza e di tipologia, anche corsi di marketing, ginnastica, tai chi, taglio e cucito e cultura enologica.

Sono previste riduzioni di costo per i nuclei familiari e per i soci. A fine anno saranno sorteggiati fra i migliori allievi tre viaggi premio, oltre a numerosi buoni-acquisto per libri.

Riprenderà anche l'attività il laboratorio della storica Scuola libera dell'acquaforte, fondata nel 1960 da Carlo Sbisà, una delle istituzioni storiche nel panorama dell'arte di Trieste. Le classi sono aperte alle persone di tutte le età e senza alcun vincolo di titolo di studio.

Per informazioni e iscrizioni: Università popolare, piazza del Ponterosso 6; orario: dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 13.30, lunedì e mercoledì anche dalle 15.30 alle 17.30.

Tutti i corsi e le ulteriori attività dell'Università popolare sono consultabili sul sito: www.unipoptrieste.it

"DANILO DOBRINA"

Università della terza età Iscrizioni dal 13 settembre

L'Università della Terza Età "Danilo Dobrina" comunica che le iscrizioni per l'anno accademico 2010/2011 inizieranno il 13 settembre con i seguenti orari.

Sede di Trieste, ingresso Via Corti 1/1, da lunedì a venerdì dalle 9 alle 11.30 e al mercoledì anche dalle 15.30 alle 17.

Sezione di Muggia, Sala Uni3 - Via XXV Aprile, dal 14 settembre ogni martedì e giovedì dalle 9 alle 11.

Sezione di Duino Aurisina, Casa della Pietra Aurisina 158, lunedì 13 settembre dalle 10 alle 12, giovedì 16 settembre dalle 16 alle 18. In seguito lunedì dalle 11 alle 12, giovedì dalle 16 alle 17.

AUGURI

FRANCA E BINO Sono trascorsi 50 anni dal giorno del fatidico sì, pronunciato il 4 settembre 1960. Un immenso augurio, in occasione di questo importante traguardo, da parte dei figli e del vostro nipotino Tommaso

GIANNI E FULVIA Gianni e Fulvia festeggiano oggi i 50 anni di matrimonio, celebrato il 4 settembre 1960. Tantissimi auguri per questo lieto traguardo e per tanti altri anni di felicità da parte di Federica, Giovanna e Francesca

LUCIANA E ROMANO Luciana e Romano festeggiano oggi i cinquant'anni di vita assieme. Auguriamo loro tanta felicità e sono loro affettuosamente vicini in questo importante traguardo Raffaella, Fabio e Anita

MARA Un mondo di auguri per i tuoi splendidi 70 anni da Rino, Erika, Monica, Bruno, Roby, Ilenia e Isabel

GIGIA Auguroni per il bellissimo traguardo degli 80 anni da tuo figlio Pino e da tutti coloro che ti vogliono bene

REMIGIO Tantissimi auguri per il traguardo dei 70 anni da tua figlia Sabina e dai più cari amici

VALERIO Valerio festeggia i 70. Tanti auguri dagli adorati nipoti Francesco e Matteo e dai familiari

VITTORIO Tanti auguri per gli 80 dalla moglie Teresa, da Roberto, Amos, e da tutti quelli che ti vogliono bene

ISTRUZIONI AI LETTORI

● Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
● La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
● Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
● Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

Crisi: gli italiani piangono, il premier ride

Per decenni una politica sciagurata ha permesso il dilagare della corruzione e ne hanno approfittato faccendieri di tutte le risme portando il Paese sull'orlo dello sfascio totale, ma spesso si sente in tv il presidente del Consiglio dire che i conti sono a posto, siamo i meglio messi in Europa, la crisi è alle spalle, ecc. All'improvviso però hanno tanto bisogno di soldi, quindi via alla «manovrina» che taglia le gambe a regioni, sanità, scuola, ricerca, forze dell'ordine e chi più ne ha più ne metta, e nessuno può negare che per i problemi che stanno a cuore ai cittadini siamo la pecora nera in Europa.
Alle ultime elezioni mi sono fatto incantare dal sorriso ottimista del presidente Berlusconi sperando ci farà sorridere anche a noi, ma mi sono sbagliato. Oggi mentre buona parte degli italiani piange, lui continua a ridere perché al mattino al risveglio in una delle sue tante faraoniche residenze non ha il problema di trovare i soldi per l'affitto, le bollette e se possibile anche per nutrirsi, e dio non voglia che si guasti il frigo o la lavatrice.
Il polpettone malriuscito del centrodestra sicuramente è al fallimento totale, e quel che mi preoccupa è il fatto che alle prossime elezioni (quando si faranno) se rivince il centrodestra siamo alle solite, ma è anche certo che se vince il centrosinistra così come siamo messi non saprebbe da dove cominciare e inizierebbero i contrasti perché, si sa, c'è chi la vuole cotta e chi la vuole cruda, di qualsiasi problema si tratti, così, comunque vada a finire, poveri noi!

Salvatore Arrara

MUTUI E ALTRO

I "privilegi" regionali

Colpita e affondata! Sono una delle «vittime» degli articoli bomba apparsi sul nostro quotidiano in merito ai privilegi dei dipendenti regionali.
Il tempismo nell'affrontare il tema, ha fatto sì che diventasse una notizia di assoluto rilievo l'acquisto della mia prima casa, ma non per particolari manifestazioni di gioia, ma per la sottile e perfida invidia innescata nella gente da quel «mutuo a tasso zero»!
Dovrò andare in banca allora a revocare il mutuo (non a tasso zero ovviamente, anzi!) che ho stipulato per i prossimi 30 anni ed usufruire del privilegio che mi spetta! Oppure spiegare a tutte le persone che incontro che quello che il fondo sociale chiama mutuo, in realtà è un prestito si a tasso zero e che va restituito direttamente con detrazioni allo stipendio, ma preciso che è vincolato a condizioni particolari, tra cui un limite del valore Isee e che l'importo erogato rappresenta la cifra massima disponibile per ogni richiesta, «non viene rilasciato prima del contratto definitivo – quindi, a maggior ragione, non può essere definito mutuo – e inoltre dipende dalla disponibilità del fondo stesso. Lo si richiede, poi si aspetta e si spera!
Vista la cifra poi, potrebbe essere utile ad anticipare il costo di un posto auto, non sicuramente dell'intero alloggio, come invece lascia intuire l'articolo.
Dovrei sottolineare inoltre che c'è una voce nel mio stipendio mensile che contribuisce a finanziare il fondo sociale e che mi viene detratta ogni mese, sempre e per sempre, che io usufruisca o meno dei sussidi del fondo. Anche se spiegassi la situazione reale a tutti quelli che ormai mi reputano una gran privilegiata (per non dire altro), sprecherei fiato, perché ormai hanno solo in testa parole come «...mutuo a tasso zero...».
Ma si sa, l'argomento va di moda, fa vendere quotidiani e le leggi di mercato prevaricano sulla qualità dell'informazione e sulla deontologia professionale, ahimé!
E così, amareggiata dal dovermi vergognare – perché è così che ci si sente, lo assicuro – di aver vinto un concorso, studiando per mesi, e di lavorare in Regione, e stanca soprattutto di dover dare chiarimenti sulla mia sfera privata a chi legge i tuoi articoli, sciorinando cifre e particolari che avrei preferito tenere per me, mi accorgo dell'altra notizia che si scontra frontalmente con il mio destino: Maternità delle regionali, privilegi su privilegi! A dire il vero, dopo la casa, il programma era quello, ma piuttosto di sentirmi dire: «Per forza che sei rimasta incinta, con tutti quei soldi che ti regala la Regione!», onestamente, penso sia troppo anche per me... mi sa che rimanderò!

Lettera firmata

RADUNO CONVIVIALE IN ISTRIA

Il ritrovo dei periti del Volta diplomatisi cinquant'anni fa

Nel 50.o anniversario dal conseguimento del diploma, i periti dell'Iti A. Volta si sono riuniti, ai primi di giugno, per un pranzo conviviale in una cittadina istriana. Lì hanno voluto ricordare un professore che ci ha lasciato agli inizi di quest'anno: l'ingegner Giorgio Vianello, insegnante di meccanica e macchine. I partecipanti al convivio sono stati, in ordine alfabetico: Apostoli Giorgio, Franco Belletti, Buiat Livio, Degrassi Flavio, Doriguzzi Giorgio, Fattori Arnaldo, Formigoni Flavio, Franchin Giovanni, Gallegati Franco, Gianolla Mario, Giovinazzo Cesarino, Leeb Claudio, Lenassi Sergio, Lorenzetti Enzo, Magi Gianfranco, Mancinelli Fulvio, Martinuzzi Eligio (unico rappresentante corpo insegnanti), Morandini Silvio, Petronio Luciano, Ramani Paolo, Ruzzier Roberto, Santin Giorgio, Schweiger Ferdinando, Stanich Roberto, Strizzolo Carlo, Tromba Lorenzo, Ukmar Giorgio, Venier Burno, Verdi Livio, Vertovese Elios, Viatori Sergio, Zigaina Giorgio.

CHE COSA DICE LA GENTE

di LINO CARPINTERI

Mulo "sgaio", anzi "sgaio de mato", cioè "colo"

Chi, per la prontezza delle risposte, il comportamento spigliato e il saper trarre vantaggio dalle simpatie che suscita viene definito "mulo sgaio" e, in seguito, "sgaio de mato" , ha diritto anche all'appellativo di "colo", termine vernacolo più greve, ma altrettanto positivo. Non è noto quando questa espressione – diversa dal "collo" della buona lingua unicamente perché la si scrive con una sola "elle" – abbia assunto il valore di uomo brillante e scaltro, ma si sa con certezza che, secondo il Kosovitz, compilatore del primo dizionario triestino pubblicato nel 1877 e curatore nel 1889 d'una sua edizione aggiornata, il termine "colo" riguardava esclusivamente il collo inteso come la parte del corpo fra la testa e il busto e il relativo colletto inamidato, detto allora "solino". Apparentemente sconosciuto gli era invece il significato di "balla" o "fardello di mercanzia che si navighi o vetturegi" attribuito dai vocabolari Rigutini-Fanfani (1877) e Fanfani (1894) al "collo" della lingua italiana. Possibile che, nella Trieste allora pulsante di traffici, il "colo" del nostro dialetto non avesse lo stesso valore di quello con due elle e che il Kosovitz nulla sapesse di merci accatastate sulle banchine del porto? Ce n'è abbastanza per sospettare che la sua non fosse ignoranza, bensì reticenza: infatti, la parola "colo" (il cui sinonimo "sgaio" si sarebbe imposto soltanto a Novecento inoltrato) forse non serviva ancora a valorizzare gli uomini di spirito ma si era già rivelata fortemente e scabrosamente spregiativa nei confronti d' un certo genere di donne.
I dizionari dei dialetti nostrani pubblicati dopo la seconda guerra mondiale affrontano questo aspetto della questione con più o meno garbata cautela: il Manzini-Rocchi della parlata capodistriana avverte che si tratta d'una forma "gergale" allusiva a "persona infida, non seria"; il "Giuliano" del Rosamani riporta la frase "che colo che ti te ga ingrumà su"; il Pinguentini rispolvera la vecchia formula "donna di facili costumi"; Italico Stener nel suo "Reliquie dialettali muggesane del XX secolo" si limita a citare gli appellativi mascolini "colo de mato", "che bel tipo, che furbo". cui aggiunge "colo grosso" , versione locale del "pezzo grosso" e il Doria associa al "collo di mercanzia" le espressioni "donna disonesta, femmina avventuriera". L'uso di un linguaggio così audace sarebbe stato inconcebile per il Kosovitz che, da buon "maestro comunale" fiero della propria missione educativa, aveva annunciato nel preambolo del suo dizionario: "Le voci oscene e i modi sconci ed alcuni sbardellati scerpelloni popolari non si trovano in questo libro". Da qui la decisione di fingere che i "coli" scaricati dalle navi (con relative imbarazzanti metafore) non esistessero né in triestino, né nella miglior lingua italiana qual è quella dell'Ariosto: "...E colli e casse e ciò che v'è di grave / gitta da prora..." Quasi tutti i lessicografi moderni fanno derivare il collo dei carichi dal collo propriamente detto, in quanto lo considerano "per metonimia, un oggetto da portare in collo o sul collo".

POLIZIA

Ferragosto in carcere

L'attenzione alla realtà del territorio copre tanti aspetti dell'umanità abitante dalle nostre parti. Per questo trovo lodevole l'iniziativa descritta su Il Piccolo dello scorso 17 agosto dal titolo "Camber e Del Punta in visita al Coroneo. Mancano alcune panche e un climatizzatore per migliorare il carcere".
L'istituto di pena non sarà mai un luogo di attrazione turistica, ma è giusto prendere conoscenza delle condizioni ambientali e, per quanto possibile, evitare all'espiazione della pena prevista dalla legge ulteriori disagi aggravanti.
Fermo restando il progresso nell'incontrare il desiderio di sicurezza ed ordine della maggioranza dei cittadini, inclusa una celere applicazione delle norme previo accertamento dei fatti, l'eventuale condanna non dovrebbe includere un supplemento di afflizioni.
Da quanto si legge, negli anni, il Coroneo di Trieste non ha i gravi problemi di altre carceri italiane. Grazie, in gran parte, alla buona conduzione e dedizione di quanti sono impegnati nella sua organizzazione. Se in genere nessuno vuole stare in carcere, è anche vero che pochi giorni fa il giornale riportava la notizia dell'istanza di un condannato ai domiciliari per tornare in cella.
Insomma l'interessamento del Camber e della Del Punta è segno della volontà di conoscere l'opinione di quanti sono impegnati in modo diverso dalle sagre e feste estive.

Clayton J. Hubbard

ALLA SANTANCHE'

Complimenti on.

Non sono né una filosofa, né una letterata, anzi nemmeno laureata. Sono quindi una donna «del popolo». Vorrei dire solo due cose all'on. Santanchè in relazione alla sua polemica con il prof. Magris: 1) complimenti per continuare a non capire la differenza tra un'esclamazione e un insulto; 2) complimenti per rallegrarsi che la nostra civiltà sia ancora ai primordi, dove un insulto era un passo avanti rispetto ad un ammazzamento (citato da lei stessa).

Dina Castagna

INEVITABILI

Le fughe dai Cie

Quanto proposto dalla Lega, ossia di trasformare i Cie in centri di detenzione è totalmente superfluo, in quanto i così detti centri di identificazione ed espulsione sono già di fatto dei centri di detenzione per immigrati. La Lega dovrebbe, se umanamente possibile, considerare piuttosto una società multietnica senza confini né barriere, con l'unico obiettivo di vivere in un sistema dove tutti hanno uguali diritti e doveri, senza distinzioni, enunciato fa parte della nostra Costituzione.
Finché ci saranno Cie o simili istituzioni ci saranno fughe e ribellioni, perché nessuno può essere rinchiuso senza un valido motivo.

Edvino Ugolini
Comitato Primo Marzo

PD NEL FVG

Il partito sia di tutti

La rappresentanza del mondo moderato e dei cattolici democratici del Pd non è esclusiva di un dirigente di partito, per quanto esso sia autorevole. Anzi, il fatto che nel Pd vi sia spazio per persone che vivono senza drammi e laboriosamente il rapporto tra coscienza cristiana e azione politica, ci sembra una grande ricchezza, oltre che un dato evidente e indiscutibile. Il "centro" non può essere qualcosa di simile a un luogo geografico, verso il quale si gravita o da cui ci si allontana. Sono piuttosto i valori e la concreta prassi politica a fare la differenza e a marcare l'identità. Valori come quelli della solidarietà, dell'integrazione sociale, del dialogo tra le classi, i diritti dei giovani e degli anziani, quelli di tutti gli altri, fanno parte della storia morale e civile dei cattolici democratici e sono patrimonio del Pd. E dal momento che su questi temi abbiamo visto sempre impegnata in prima linea la segretaria regionale Serracchiani, le riconosciamo di aver saputo far sintesi tra le diverse anime che rendono vivo e vitale il Partito democratico. La nostra speranza e la nostra richiesta è che il Pd del Friuli Venezia Giulia sia messo nella condizione di lavorare sereno e unito per il bene della comunità regionale e triestina, e non debba più subire i contraccolpi di attacchi e polemiche che sono un danno oggettivo per l'immagine e la credibilità di chi poi deve andare a raccogliere il consenso degli elettori.

Maria Monteleone, Alessandro Carmi, Mario Ravalico, Paolo Salucci

IL CIPPO DI VELDEN

«Fin qui e non oltre»

In relazione ai recentemente ricordati fatti, con morti e feriti, che nel 1919 sconvolsero la Stiria e la Carinzia meridionale per l'invasione e l'occupazione da parte dei nazionalisti sloveni, desiderosi di annettere tali territori al nascente nuovo regno jugoslavo e guidati in particolare dall'ex ufficiale austroungarico Rudolf Maister passato serbi (artefice fra l'altro anche della strage di Marburg/Maribor con 13 morti fra i civili di madrelingua tedesca), segnalo che tutt'ora nel centro di Velden, l'elegante località turistica sul Wörther See ben nota in ambito internazionale, esiste un cippo che testualmente tradotto dice: «Fino a qui e non oltre giunsero i cavalieri serbi nel 1919».
Il cippo, voluto negli anni '30 dalla nobile famiglia Bulfon del posto, pur essendo praticamente circondato dalle numerose eleganti boutiques, ristoranti, gioiellerie, hotels, casinò, ecc. viene costantemente mantenuto in ordine e onorato dai carinziani, ancor oggi lieti per lo scampato pericolo di dover finire, come più tardi avvenne per l'Istria, sotto il tallone di Belgrado.
E se tale libertà prevalse lo si deve alla dura reazione dei Corpi Franchi volontari regionali e soprattutto all'intervento delle truppe anche italiane facenti parte, dopo la vittoria del 1918, del Consiglio Supremo Alleato presente in Austria fino al Trattato di Saint-Germain del 1920, che con fermezza respinsero gli sloveni dietro le Caravanche; più tardi il plebiscito popolare sancì il diritto per la Carinzia di rimanere austriaca nel mentre gli accordi di pace assegnarono la Stiria meridionale, inclusa Marburg divenuta Maribor, alla Jugoslavia.

Fabio Ferluga

L'INTERVENTO

I contributi di Illy e Dipiazza, Bellomi e Ravignani per il superamento dei nazionalismi a Trieste

Sotto il titolo "Trieste e i tre presidenti" sul Piccolo del 12 agosto u.s. il prof. Stelio Spadaro ripercorre i dati salienti di quel percorso che ha portato Trieste a quello straordinario appuntamento svoltosi in città con la partecipazione dei 3 Presidenti di Italia, Slovenia e Croazia. Nel sottolineare che questo evento non poteva rappresentare solo un ricordo, ma anche un'opportunità, Spadaro coglie due aspetti che mi interessa riprendere: il ruolo nefasto che i diversi nazionalismi di ieri e di oggi, quello italiano e quello sloveno, hanno avuto e possono continuare ad avere se non vengono decisamente contrastati nella storia di un territorio come il nostro; e, accanto a questo, l'indiscutibile preziosità del lavoro svolto dai sindaci Illy e Dipiazza perché si potesse arrivare a questo evento che giustamente ha assunto un carattere storico.
Le argomentazioni sostenute da Peter Mocnik delle quali mi limito a prendere atto, in quanto in verità prevalentemente dettate da esigenze dovute alla difesa d'ufficio della Slovenska Skupnost della quale è segretario, non contestano comunque i malefici risvolti dei diversi nazionalismi.
Quello che mi preme far presente è, tuttavia, il ruolo che in questo percorso hanno svolto, con alterne intensità, anche le comunità religiose che aldiquà e aldilà del vecchio confine sono state protagoniste non secondarie della vita delle nostre popolazioni.
E nel guardare a quella della Chiesa cattolica, penso con profonda gratitudine al difficile compito che si sono assunti in particolare i vescovi di Trieste mons. Bellomi e mons. Ravignani. Di quest'ultimo, richiamo in particolare quell'invito alla "riconciliazione" che ha già agito in profondità e che avrebbe dovuto fare di Trieste (ma potrebbe farlo ancora) "un esempio nel saper offrire un'esperienza nel superare gli scontri, ...le separazioni, ...i pregiudizi", "proprio a partire dalla sua storia, non da cancellare, ma da affidare alla memoria da purificare" (che sempre su questa rubrica don Del Ben ha ricordato qualche giorno dopo il grande concerto di Muti). È un segno di forte continuità con quanto a livello mondiale aveva significato la storica richiesta di perdono da parte di Papa Giovanni Paolo II per altri gravi errori della Chiesa, lungo l'arco della sua millenaria storia.
La forte responsabilità che si è preso il Vescovo Ravignani in quella circostanza può oggi essere sinceramente ricordata proprio accanto al lavoro svolto dai sindaci, per il suo significato religioso e profetico, proprio di un indirizzo pastorale che si è positivamente inserito nel comune obiettivo civile raggiunto. Lo dico perché i diversi nazionalismi richiamati da Spadaro per i loro aspetti politici e culturali e che hanno caratterizzato anche l'attività della Chiesa tra le genti di queste tre nazioni, hanno avuto a loro volta un'analoga importanza nella evoluzione della vita delle rispettive comunità religiose, prima ancora che nel contesto civile e politico. La passione pastorale di Ravignani è quindi l'esemplificazione di un segnale - per il quale non lo si ringrazierà mai abbastanza - destinato ad avere, mi auguro, conseguenze e riscontrare significative condivisioni e coerenti comportamenti anche in Slovenia e Croazia. Certo, il contesto europeo in cui oggi questi territori sono chiamati a convivere, può facilitare un percorso che - come ha acutamente scritto il prof. Paolo Segatti nel fondo del Piccolo con il quale ha commentato l'evento del 13 luglio - interpella oggi più che mai proprio la Chiesa cattolica in ragione del ruolo avuto nel percorso troppo spesso drammatico dei nostri Paesi dal dopoguerra ai nostri giorni. I semi della riconciliazione e del perdono sono cioè gli elementi per poter superare una responsabilità anche religiosa che pure c'è stata e che ha contrassegnato la vita dei credenti, italiani, croati, sloveni.

Tarcisio Barbo

RINGRAZIAMENTI

La mattina alle 6.40, arrivavo in piazza Tommaseo da via Mazzini per prendere la 17, che era in partenza lampeggiando, e mi ha gentilmente aspettato per un po' di tempo. Tornando a casa dal lavoro, nel primo pomeriggio ero seduto alla pensilina di via Cesare di fronte al Mercato Coperto ed aspettavo l'8 da una ventina di minuti, quando un autobus con il segnale luminoso anteriore fisso su «deposito» si è gentilmente fermato e mi ha portato fino in viale Campi Elisi, oltre a me il gentilissimo autista aveva raccolto lungo la strada anche altri passeggeri, era gentile e sorridente.
Ringrazio di cuore i due gentilissimi autisti!

Silvio Sillani

Continuaz. dall'11.a pagina

A. L'IGLOO via Moreri appartamento ristrutturato con giradinetto: atrio, ampio soggiorno, cucina abitabile arredata nuova, matrimoniale, ripostiglio, ampio bagno e cantina. Parcheggio condominiale. Euro 124.000. Tel. 0407600243.
A. L'IGLOO zona Burlo vista aperta: appartamento ristrutturato, luminosissimo ingresso, cucina abitabile arredata su misura, matrimoniale, bagno e due ripostigli. Termoautonomo, impianti a norma. Euro 67.000. Tel. 0407600243.
ABC Bonomea (vicinanze) vista Miramare ingresso, cucina aperta su salone, sala pranzo, camere, 2 bagni terrazzi, box auto 040761554.
ABC Campi Elisi ultimo piano, panoramico, ascensore, luminoso cucina, soggiorno, terrazzo matrimoniale, bagno, cantina. Condizionamento 040761554.
ABC Montebello: casa singola su due piani, 160 mq con giardino 600 mq possibilità ampliamento. 040761554.
ABC Prosecco: casetta accostata da ristrutturare ingresso, cucina, soggiorno, bagno, 2 camere 040761554.
ABC Revoltella bassa: ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, studiolo, bagno, termoautonomo 040761554.
ABC Rotonda del Boschetto, luminoso ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio 040761554.
APPARTAMENTO via Ghirlandaio 70 mq al piano alto con ascensore in ottimo stabile terrazzino esposto a sud euro 115.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.
APPARTAMENTO via Ghirlandaio 75 mq da ristrutturare con doppia esposizione 2 balconi e cantina. Tecnocasa Settefontane 040632763.
APPARTAMENTO zona Foraggi 3 camere e soggiorno in buone condizioni doppia esposizione due balconi euro 145.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.
ATTICO Fiera con 28 mq di terrazzo e 100 mq di lastrico solare. Infissi nuovi. Vista panoramica euro 179.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.
ATTICO semicentrale quattro locali con terrazza attrezzata e caminetto autonomo con caldaia nuova box auto di proprietà. Tecnocasa Settefontane 040632763.
CASACITTÀ casetta via Costalunga adiacenze, su due livelli con soffitta e cortile di proprietà, cucina, soggiorno, due matrimoniali, due bagni, ripostiglio. Ottime condizioni, euro 225.000. 040362508.
CASACITTÀ Lignano Sabbiadoro, attico frontemare, ingresso, salone con zona cucina, due matrimoniali, due bagni, grande terrazza, lastrico solare, clima, ottime rifiniture, box e posto auto. 040362508.
CASACITTÀ San Luigi via Felluga vista mare, ingresso, soggiorno con terrazza, cucinino con poggiolo, due camere, bagno completo, ripostiglio, clima, ottime finiture, euro 266.000. 040362508.
CASACITTÀ via del Castelliere casetta bifamiliare vista mare su due livelli, grande giardino di proprietà, due posti auto, euro 348.000. 040362508.
CRISTINA Rufolo agente immobiliare Barcola posizione tranquilla, casetta con giardino, disposta su 2 livelli, attualmente composta da due appartamenti indipendenti. Totali 160 mq + giardino. Vista aperta. Prezzo ribassato euro 260.000. Tel. 0403498845.
CRISTINA Rufolo agente immobiliare Santa Croce in casetta luminoso e tranquillo appartamento di c.a 76 mq con cortile e posti auto di proprietà. Ottime condizioni. Euro 183.000. Tel. 0403498845.
CRISTINA Rufolo agente immobiliare via delle Linfe due casette adiacenti da ristrutturare con giardino di c.a 300 mq. Possibilità ampliamento. Ottimo investimento. Adatto anche a imprese. Tel. 0403498845.
DIODICIBUS immobiliare 040363333 Calcara vista aperta soggiorno veranda ripostiglio cucinino due matrimoniali bagno cantina posto auto euro 140.000.
DIODICIBUS immobiliare 040363333 Commerciale vista mare soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno poggiolo soffitta euro 109.000.
(A00)
DIODICIBUS immobiliare 040363333 Costalunga casetta indipendente bilivello giardino posti macchina panoramica termoautonomo euro 330.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Molino a Vento soggiorno poggiolo cucina dispensa matrimoniale bagno euro 79.000.
(A00)
DIODICIBUS immobiliare 040363333 Molino a Vento terzo piano ascensore tinello cucinotto veranda matrimoniale cameretta ripostiglio bagno terrazzo euro 135.000.
(A00)
DIODICIBUS immobiliare 040363333 occasione Vignetti ampia metratura soggiorno cucina veranda tre matrimoniali ripostiglio bagno parcheggio condominiale euro 128.000.
DIODICIBUS immobiliare 040363333 San Luigi splendido panoramico primingresso zona giorno openspace terrazzo matrimoniale cameretta grande terrazzo ripostiglio doppi servizi posto auto euro 290.000.
(A00)
DIODICIBUS immobiliare 040363333 Sara Davis ottimo atrio cucina salone terrazzo doppi servizi due matrimoniali ripostiglio posto auto cantina euro 310.000.
(A00)
DIODICIBUS immobiliare 040363333 Scala Stendhal atrio soggiorno cucina abitabile ripostiglio bagno due matrimoniali cameretta cantina euro 149.000.
DIODICIBUS immobiliare 040363333 zona Baiamonti secondo piano ascensore tinello cucinino matrimoniale bagno cameretta ripostiglio balcone cantina euro 110.000.
DIODICIBUS immobiliare 040363333 zona Rossetti piano alto luminoso soggiorno cucina servizi due matrimoniali cantina euro 115.000.
(A00)
GALLERY Campi Elisi appartamento con zona giorno bicamere balcone bagno e cantina euro 130.000. Cod. T320/P 040213294.
GALLERY centro storico appartamenti primingresso con ingresso cucina camera bagno. Rif. T113/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY centro storico appartamento composto da sette stanze due cucine servizi separati veranda ampia soffitta. Rif. T710P euro 450.000. Tel. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Ghirlandaio appartamento soggiorno angolo cottura camera bagno balcone ripostiglio piano alto euro 79.000. Cod. T201/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Grado appartamento con zona giorno camera bagno terrazzo. Adatto uso investimento. Cod. t233/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY piazzale Rosmini zona appartamento pari primingresso soggiorno cottura bicamere bagno terrazzo euro 144.000. Cod. T337/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Rossetti appartamento da rivedere: ingresso soggiorno cucina camera servizi balconi termoautonomo euro 120.000. Cod. T207/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY San Giovanni locale al piano terra monovano in buone condizioni libero da subito ca. 40 mq euro 55.000. Cod. xt203/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY San Vito appartamento di ingresso salone cucina bicamere doppi servizi cantina euro 290.000. Cod. T303/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY semicentrale appartamento d'ampia metratura in casa d'epoca ristrutturata buone condizioni bicamere bagno termoautonomo euro 135.000. Cod. T321/P 040213294.
GALLERY semicentrale appartamento ristrutturato piano alto ascensore soggiorno cucina due stanze bagno terrazze cantina porta blindata event. arredo nuovo. Poss. p. auto. Euro 155.000. Cod. T 338/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Tribunale box auto di comode dimensioni in parcheggio multipiano. Rif. BT102P euro 40.000. Tel. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY via Settefontane appartamento piano alto luminoso cucina soggiorno bicamere bagno terrazzo poggiolo. Cod. T338/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY zona Ginnastica Triestina appartamento al piano alto di ingresso soggiorno cucina vista città e scorcio mare due stanze bagno cantina euro 145.000. Cod. T360/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
IL QUADRIFOGLIO inizi della via Valdirivo spazioso primo piano con riscaldamento autonomo, cucina, quattro camere, servizi separati, cantina, adatto anche come ufficio o ambulatorio. 040630174.
IL QUADRIFOGLIO Moreri bel condominio recente nel verde, appartamento pari primingresso con entrata, soggiorno con ampio poggiolo, cucina, camera con secondo poggiolo, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina, box auto più parcheggio condominiale. 040630174.
IL QUADRIFOGLIO Perugino luminoso appartamento di circa 70 mq recentemente tutto ristrutturato, completo d'arredo modernissimo, con riscaldamento autonomo, euro 120.000. 040630174.
IL QUADRIFOGLIO via Revoltella in ottima palazzina quarantennale, luminoso appartamento con cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina. 040630174.
IL QUADRIFOGLIO zona Commerciale in panoramica palazzina recente, spazioso appartamento con entrata, salone con ampio terrazzo, cucina con poggiolo, tre stanze, doppi servizi, cantina, box auto. 040630174.
(A00)
POZZECCO Immobiliare, S. Vito, vista aperta, 4° piano ristrutturato, arredato, cucina, tinello, stanza, stanzetta, bagno con doccia idromassaggio, euro 75.000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.
(A00)
POZZECCO Immobiliare Baiamonti bassa defilati da traffico nel verde dell'area condominiale totalmente ristrutturato soggiorno cucina 2 stanze bagno terrazzo autometano euro 138.000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.
(A00)
POZZECCO Immobiliare nuovo prezzo Rozzol tranquillo nel verde luminoso con vista aperta 80 mq atrio soggiorno cucina abitabile 2 stanze bagno 2 terrazzi cantina posto auto in garage euro 158.000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.
(A00)
POZZECCO Immobiliare Opicina porzione di bifamiliare 130 mq due livelli giardino 400 mq con accesso auto portico super rifinita collocata in un'oasi di pace vera chicca nel suo genere euro 460.000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.
(A00)
POZZECCO Immobiliare Scorcola stupendo casolare di 250 mq totalmente ristrutturato cantina portici terrazze giardino stupenda vista mare accesso veicolare per 8 posti auto comodi autometano. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.
(A00)
POZZECCO Immobiliare Villaggio del Pescatore recente casetta a schiera giardino di proprietà posto auto termoautonomo soggiorno cucina due stanze bagno terrazzo accessori euro 175.000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.
(A00)
POZZECCO Immobiliare villa Revoltella in palazzina signorile inserita in un contesto alberato attico panoramico di 140 mq con favolose terrazze abitabili box auto + 2 posti auto coperti. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.
RABINO 040368566 Rive mansardina ottima opportunità molteplici soluzioni strutturali ultimo piano ascensore soggiorno cucina a vista due stanze grande ripostiglio bagno euro 210.000 rif. 4610.
(A00)
RABINO 040368566 Sistiana splendido appartamento con terrazzi vista mare secondo piano ingresso soggiorno cucina due matrimoniali una singola doppi servizi ripostiglio box macchina euro 370.000 rif. 6410.
(A00)
RABINO 040368566 Strada Vecchia dell'Istria primo piano ascensore soggiorno cucinotto camera matrimoniale ripostiglio bagno euro 106.000 rif. 4210.
(A00)
RABINO 040368566 via Canova palazzo completamente ristrutturato terzo piano ascensore ingresso soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno poggiolo euro 137.000 rif. 6510.
(A00)
RABINO 040368566 via Commerciale bassa palazzo d'epoca primo piano alto ascensore ingresso cucina abitabile soggiorno due camere bagno grande ripostiglio dispensa termoautonomo euro 180.000 rif. 5310.
(A00)
RABINO 040368566 via Commerciale vista mare piccola palazzina soggiorno cucina a vista terrazza abitabile (11 mq) camera matrimoniale ripostiglio bagno possibilità posto macchina in affitto euro 148.000 rif. 6110.
RABINO 040368566 via Dittamo splendido completamente rimesso a nuovo soggiorno cucina camera matrimoniale bagno terrazza ripostiglio cabina armadio euro 122.000 rif. 2210.
RABINO 040368566 via Revoltella alta silenzioso e tranquillo piano basso soggiorno cucina matrimoniale singola bagno terrazzo e cortile uso condominiale euro 118.000 rif. 4910.
RABINO 040368566 via Roncheto vista aperta splendido quinto piano ascensore soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno completamente ammobiliato euro 100.000 rif. 5010.
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 a euro 100.000 periferico appartamento di cucinotto saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino (possibilità box).
SPAZIOCASA 040369950 a euro 150.000 Palazzetto sport appartamento di cucina saloncino 3 stanze e bagno con ampio parcheggio condominiale.
SPAZIOCASA 040369950 a euro 315.000 villino indipendente (zona) Felluga su 2 piani garage giardino alberato.
SPAZIOCASA 040369950 a euro 74.000 Madonnina appartamento di cucina soggiorno 2 stanze servizio autometano.
SPAZIOCASA 040369950 a euro 74.000 San Sergio appartamento luminoso di cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno.
SPAZIOCASA 040369950 a euro 78.000 Gretta appartamento di cucinotto con tinello camera matrimoniale e bagno.
SPAZIOCASA 040369960 a euro 145.000 piazza Ospedale (zona) mansardina di angolo cottura saloncino/letto bagno autometano.
SPAZIOCASA 040369960 a euro 150.000 Prosecco appartamento rinnovato di cucinotto saloncino salotto 2 stanze bagno e terrazzi.
SPAZIOCASA 040369960 a euro 168.000 Salem appartamento al piano alto di cucina abitabile saloncino 2 camere biservizi e 2 terrazzini.
SPAZIOCASA 040369960 a euro 185.000 piazza Belvedere validdimo appartamento al piano alto di cucina salone 4 camere bagno.
SPAZIOCASA 040369960 a euro 255.000 Cologna alloggio di cucina saloncino 2 camere taverna giardino 2 posti auto.
SPAZIOCASA 040369960 a euro 98.000 Beatitudini appartamento rinnovato di cucina saloncino matrimoniale bagno.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

EISMANN srl multinazionale leader nella distribuzione di prodotti alimentari seleziona incaricati alle vendite per lo sviluppo delle province di Udine, Gorizia e Trieste. Richiediamo: residenza in zona, predisposizione ai rapporti interpersonali, buona presenza, patente B. Offriamo: automezzo aziendale in comodato d'uso, interessante trattamento economico, possibilità di sviluppo professionale, inquadramento di legge (173/05 - Dlgs 114/98). Per appuntamento telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19 al numero 0432562300 o al cell. 3405845722.

TRIESTE Orchidea centro massaggi orientali esegue massaggi con quattromani, più bagno vasca legno. Aperto tutti giorni. 3331132683 - 3922241138.

A casa vostra gratis 6 bottiglie acqua Lora acquistando 10 litri vino Cormons a 18,90 euro Di.Be.Ma 0408325066. (A3975)

PROMEMORIA

Nuove accuse di plagio contro Damien Hirst: non meno di 15 opere dell'enfant terrible dell'arte britannica tra cui il celebre "Nel Nome del Padre" e la "Farmacia" del 1992 sarebbero stati ispirati a lavori di altri colleghi: lo afferma Charles Thompson, artista lui stesso e co-fondatore di un gruppo che si batte per l'arte tradizionale.

Zsa Zsa Gabor è stata dimessa. L'attrice 93enne era stata trasportata all'Ucla di Los Angeles giovedì, dopo che il marito, il principe Frederic Von Anhalt, l'aveva trovata in casa priva di sensi. Restano vivi i timori sullo stato di salute della Gabor.

STASERA SI ASSEGNA IL PREMIO CAMPIELLO

In «Canale Mussolini» lo scrittore racconta l'epopea dei coloni giunti dal Veneto per la bonifica dell'Agro Pontino

Antonio Pennacchi (Latina, 1950) è figlio di coloni giunti dal Veneto per la bonifica dell'Agro Pontino (foto di Basso Cannarsa)

Pennacchi: «Questo è il libro per cui sono venuto al mondo»

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Il Premio Campiello, per lui, ha il sapore di un ritorno a casa. Perché la famiglia di Antonio Pennacchi proveniva proprio da lì, dal Veneto, dalla striscia che confina con l'Emilia Romagna, tra Rovigo e Ferrara. Dalla quella zona in cui la gente con poteva fare altro che «puzzarsi di fame». Anche se lavorava la terra, anche se si spaccava la schiena tutto il giorno nei campi per ottenere un buon raccolto. Che, poi, doveva dividere con il padrone.

E per questo ritorna a casa, **Antonio Pennacchi** potrebbe regalarsi una gioia davvero unica. Il suo romanzo **"Canale Mussolini"**, pubblicato da Mondadori, arriva questa sera alla finale del Campiello, che terrà banco al Teatro La Fenice di Venezia con Bruno Vespa e Andrea Osvart nelle vesti di gran cerimonieri, portandosi appresso una vittoria pesante. Quella ottenuta al Premio Strega. Battendo all'ultimo voto la scrittrice rivelazione dell'anno: Silvia Avallone, che ha firmato lo splendido "Acciaio", pubblicato da Rizzoli.

E se vincesse anche il Campiello? Sarebbe davvero un trionfo per l'autore di libri come "Il fasciocomunista", da cui è stato tratto il film "Mio fratello è figlio unico" di Daniele Luchetti con Elio Germano e Riccardo Scamarcio. Certo, Pennacchi dovrà vedersela con un agguerrito poker di pretendenti al successo. In prima fila, ovviamente, ci sarà Gianrico Carofiglio con "Le perfezioni provvisorie" (Sellerio), uno dei libri più venduti di questa prima parte della stagione letteraria, e subito dietro Michela Murgia con "Accabadora" (Einaudi), Gad Lerner con "Scintille" (Feltrinelli), Laura Pariani con "Milano è una selva oscura" (Einaudi).

«Bello o brutto che sia, questo è il libro per cui sono venuto al mondo». Antonio Pennacchi non ha dubbi, e lo confessa fin dalle prime righe di "Canale Mussolini". La storia della sua famiglia, ribattezzata Peruzzi nel romanzo, gli premeva dentro da un tempo infinito. Per scriverla, però, ci voleva il coraggio di andare controcorrente, raccontando l'epopea di un gruppo di contadini che dal Veneto venne proiettato nelle Paludi Pontine proprio quando il fascismo le stava bonificando. Con la promessa di fare di quella landa malsana una vera e propria terra promessa.

Romanzo corale, ridondante, a tratti ripetitivo proprio com'erano le storie che la gente si raccontava un tempo per sottolineare i momenti importanti della propria vita, "Canale Mussolini" apre sul fascismo una prospettiva diversa. Pennacchi non tace le violenze degli squadristi, non nasconde le prepotenze degli uomini in camicia nera. Ma preferisce riportare alla luce il lavoro ciclopico fatto per costringere l'enorme area paludosa delle Pontine a diventare un piccolo paradiso. Un eden agricolo da consegnare a chi, in Veneto, in Friuli, ma anche in tante regioni del Sud Italia, fino a quel momento s'era consumato di fatica nei campi, nelle stalle, dentro case davvero misere, a lavorare per i padroni.

Un romanzo revisionista, questo "Canale Mussolini"? Piuttosto un libro che vuole dare voce a chi, negli anni del fascismo, ha creduto fino in fondo alle promesse di Benito Mussolini. E non ha saputo aprire gli occhi sulla realtà nemmeno quando l'Italia si è ritrovata prigioniera di una furiosa guerra civile. Con gli Alleati da una parte, i partigiani dall'altra, i tedeschi in rotta, i repubblichini pronti ad arrivare alla resa dei conti ogni volta che si presentava l'occasione.

Un libro fatto con il sangue dei ricordi e le lacrime dei troppi morti lasciati per strada, questo "Canale Mussolini". Che Pennacchi ha scritto dopo un lungo periodo trascorso a lavorare in fabbrica, facendo i turni di notte. Un romanzo che ha il sapore della sfida, perché raccontare L'Italia che inneggiava al fascismo, e che poi si è scoperta rapidamente antifascista, ancora oggi riapre ferite che non hanno mai smesso di sanguinare.

«Per me andare al Campiello è come tornare a casa - dice Antonio Pennacchi, classe 1950, che vive a Latina ma conserva ancora dentro di sé il ricordo di quel dialetto veneto che fa parlare ai personaggi del suo "Canale Mussolini" -. Vincere, poi, sarebbe bellissimo, ma sarà duro. Intanto vado e poi vediamo che succede».

La sua famiglia è originaria del Veneto.

«Sì, vivevano in quell'area che sta tra Rovigo e Ferrara. Lì ho ancora dei parenti, di tanto in tanto ci sentiamo e ci vediamo».

Parlavano un veneto particolare, che lei ricostruisce nel libro.

«È il dialetto che parlava mia mamma. L'ho ricostruito soprattutto con i ricordi, ma anche con l'aiuto di mia moglie, di sua madre e di una zia».

"Canale Mussolini" è il libro «per cui è venuto al mondo»?

«Io questo romanzo dovevo scriverlo fin da quando ero ragazzo. Ma era tosto confrontarsi con una storia così. Era doloroso. E così, da una parte non mi sentivo pronto. Dall'altra, mi serviva un numero consistente di informazioni che, fino a pochi anni fa, non avevo».

Non avrebbe potuto scriverlo a trent'anni?

«No, non sarebbe venuto così. Mi mancava la pietas per raccontare storie così complesse. Non sarei riuscito a capire il perché di certe scelte. E così sono arrivato a sessant'anni».

Ha lavorato sodo prima di mettersi al tavolino?

«Alle spalle di "Canale Mussolini" ci sono almeno 25-30 anni di studi. Credo che il lettore se ne possa accorgere».

E poi, la storia è venuta fuori velocemente?

«Sì, non ci ho messo molto a scriverla. Quando mi sono sentito pronto, in sei, sette mesi era finita. Però mi sono serviti oltre cinquant'anni di incubazione».

Mentre scriveva l'ha fatto leggere?

«Tutti i miei libri lo ho fatti leggere. Per questo, in particolare, ogni volta che finivo una pagina la passavo a mia moglie, a casa, a agli amici al bar. Credo sia l'unico modo per vedere se quello che fai funziona. Solo dopo è arrivato il vero editing».

È soddisfatto di come ha reagito la critica?

«Molto. C'è qualcuno che mi ha paragonato a Riccardo Bacchelli, qualcun'altro ha tirato in ballo addirittura Alessandro Manzoni. Insomma, sono nomi con cui non si scherza».

Qualcuno l'ha fatta arrabbiare?

«Non proprio. Se fossi ancora giovane, allora sì che qualcuno mi avrebbe fatto arrabbiare. Adesso sono più tollerante. Certo, sono rimasto infastidito dalle critiche malevole. Di chi decide che il libro è brutto prima ancora di leggerlo. Non sopporto i pregiudizi, il killeraggio».

E le critiche ideologiche?

«Lì è tutto un programma. Qualcuno ha detto che è un libro fascista, qualcun'altro che è comunista. Io aggiungo solo: ditemi se è bello è brutto, se vi ha annoiato o divertito».

L'hanno accusata di revisionismo?

«Qualcuno sì, ma chi se ne frega. Quello che ho scelto era l'unico modo per raccontare in maniera corretta l'avventura di una famiglia come la mia. E non solo: anche la storia del nostro popolo, di un passato con cui non riusciamo ancora a fare i conti. E poi, diciamo una volta per tutte...».

Che cosa?

«Che in quegli anni lì erano fascisti tutti. O meglio, la stragrande maggioranza degli italiani. E allora, è inutile che rompano i coglioni proprio a me se racconto una storia vera».

A lei non piace chi volta gabbana?

«No, perché è una caratteristica che il popolo italiano si porta appresso da troppo tempo. Anche adesso, chi è berlusconiano cambierà in fretta idea quando Berlusconi non sarà più al Potere».

Come nasce la sua passione per la scrittura?

«La mia non è una passione, ma una condanna. Da quando avevo sette anni sento dentro di me l'obbligo di raccontare questa storia. Però mi sono sottratto per un sacco di tempo. In fondo, ho iniziato a scrivere appena quando avevo 36 anni. La morte di mio padre mi ha costretto a diventare grande. A quel punto non sei più figlio, devi camminare con le tue gambe».

Già lavorava in fabbrica?

«E certo. I turni di notte non erano di certo leggeri. Però, a un certo punto mi sono messo a scrivere. Posso dire che tutti gli altri miei libri sono una preparazione al "Canale". Che è arrivato appena adesso».

Come andrà avanti?

«Intanto sono felice di avere scritto questa storia. Sento di avere fatto il mio dovere. Questo, però, non significa che smetterò di scrivere. Certo, per un po' di tempo mi dedicherò a cose più brevi. E poi si vedrà».

ARTE. DA OGGI AL 16 OTTOBRE ALLO STUDIO TOMMASEO DI TRIESTE

Una mostra di foto "unica", senza fotografie

Originale progetto internazionale curato da Julia Trolp con 34 giovani artisti

TRIESTE Oggi, alle 19, riprende l'attività di mostre dello Studio Tommaseo di via del Monte 2/1 a Trieste, con "L'unico/The only one", mostra internazionale di fotografia, che sarà visibile fino al 16 ottobre (orario: lunedì/sabato 17-20). Si tratta di un progetto internazionale pensato e prodotto da Studio Tommaseo a cura di una giovane studiosa tedesca, Julia Trolp.

Che cosa può essere definito oggi "unico, incomparabile, eccezionale o prezioso"? Quali sono le cose, i momenti e le situazioni che escono dall'abituale e sempre più rapido glusso della nostra quotidianità e diventano così qualcosa di speciale? La curatrice Julia Trolp lo ha chiesto a 34 artisti - tra cui Gea Casolaro, Nemanja Cijanovic, Nico Dockx, Johanna Domke, Andrea Galvani, Bernardo Giorgi, Ulrike Mohr, Giovanni Ozzola, Wilfredo Prieto, Martina Sauer, Albrecht Schäfer, Heidi Specker, Nasan Tur, Enzo Umbaca, Luca Vitone - che le hanno risposto con fotografie accompagnate da brevi testi.

La mostra parteciperà il 9 ottobre alla Giornata del Contemporaneo, organizzata dall'Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani. Per l'occasione si terrà una tavola rotonda sulle questioni sollevate dalla mostra.

Una foto di Gea Casolaro

Yann Venner, scrittore e poeta, è nato in Francia nel 1953

SCRITTORI. INCONTRO ALL'AUSONIA

Yann Venner a Trieste: «I miei gialli mescolano il dramma con la burla»

di ANNA ZOPPELLARI

L'Alliance française di Trieste continua la sua intensa attività di promozione culturale. Ieri sera al Bagno Ausonia ha proposto un incontro con **Yann Venner**, raffinato poeta e sagace creatore di polizieschi dai tratti cupi e burleschi. Lo scrittore ha parlato della sua opera radicata nel contesto regionale bretone, ma attenta alle grandi questioni socio-economiche del mondo globalizzato.

Yann Venner è un letterato, nel senso nobile e antico che il termine aveva un tempo: è cioè qualcuno che si dedica essenzialmente alla lettura, alla riflessione e alla scrittura. Nato a Saint-Brieuc nel 1953, ha fatto il maestro elementare e il direttore didattico, ma ha dedicato tutta la vita alla scrittura. Dal 1975 a oggi, ha pubblicato vari testi poetici e alcuni polizieschi in cui mescola studio dell'animo umano e attenzione alla ricostruzione ambientale. "Black Trelouzic" (2005/2006), "Aller simple pour Treloucic" (2006), "La disparue de Guingamp" (2007), "Lumière pour les oubliés" (2009) e Cocktail cruel (2010) sono i cinque "polar" che fondono l'humour caricaturale e la vivacità linguistica con lo sguardo severo ma compassionevole del moralista.

Grande amico di Driss Chraïbi, uno dei padri della letteratura francofona del Maghreb, Venner è cultore del nuovo poliziesco italiano di Andrea Camilleri, Marcello Fois, Massimo Carlotto e Cesare Battisti.

> Ha inventato il genere "polar", che definisce «inchiesta multicolore, vivace e immaginativa, miscuglio di forme letterarie»

I suoi romanzi sono dei "polar", uniscono cioè i tratti del poliziesco e del "noir", ma presentano alcune peculiarità di tono, struttura e narrazione che li rendono in qualche modo "indefinibili". L'autore li presenta così: «Scrivere "polar", raccontare delle storie, è un modo per commuovere il più gran numero di lettori proponendo loro un'immagine delle sofferenze e delle gioie umane, uno specchio del dolore e della bellezza. Si tratta di una letteratura d'inchiesta multicolore, vivace e immaginativa, che permette di mescolare tutte le forme letterarie. È una narrazione multiforme che, col pretesto di svolgere un'indagine poliziesca, mi permette di ricostruire un territorio con la sua identità culturale e mi obbliga a comprendere invece di giudicare. Mi piace una scrittura che esalta l'aspetto giocoso e gioioso della parola; è come una corsa senza fine, esaltante, durante la quale si cerca di cogliere la verità della vita con le proprie forze».

Nei gialli di Venner il crimine non è mai il risultato di manovre laboriose, ma è vendetta o follia; il più delle volte, i delitti si concatenano anche a breve distanza l'uno dall'altro. E nell'incontro di ieri sera è emerso anche il ruolo che ha il lato oscuro dell'esistenza nella sua opera. «Alcuni personaggi negativi - spiega lo scrittore, - sono attratti da un desiderio di vendetta che corrode la loro vita. Sono gelosi, invidiosi, presuntuosi, vendicativi. Sono esseri frustrati che soddisfano in modo quasi meccanico le pulsioni di morte. Credono di essere delle vittime e invece sono dei carnefici».

I primi quattro romanzi sono ambientati in Bretagna, l'ultimo tra Bretagna e Borgogna, ma tutti affrontano problemi che hanno toccato la coscienza contemporanea: la guerra d'Algeria, il terrorismo, i sans papiers e la politica contro l'immigrazione clandestina, l'ecologia.

Quale rapporto esiste tra il locale e il globale? Venner si considera uno scrittore regionale? «Sono radicato in uno spazio geografico, la Bretagna, e più precisamente in un territorio costiero, il Tregor, ma considero essenziale aprirmi verso un altrove. Ogni società, ogni regione ha il suo modo particolare di essere fondata sull'ingiustizia, la violenza, gli scandali sociali. I problemi umani esistono dappertutto e i sentimenti sono universali. Basandomi sulla Storia contemporanea, ho creato Trelouzic, un villaggio che non esiste nella realtà. Anche Faulkner (con il quale non ho certo la pretesa di confrontarmi) si era inventato un territorio immaginario. Ogni scrittore è regionalista... Ogni "polar" detto locale può diventare un'occasione di analisi e di critica del vissuto più che una fuga nella fantasia. Parto da tematiche nazionali, come ad esempio il problema dell'immigrazione, di cui parlo in Lumière pour les oubliés, e le sviluppo all'interno di un contesto locale bretone. Allo stesso modo, Cocktail cruel, il mio ultimo "eco-polar" tratta di inquinamento, di bio-diversità naturale ed è ambientato tra Bretagna e Borgogna».

CINEMA
Oggi in concorso c'è Mazzacurati

La Mostra di Venezia incorona John Woo

Leone d'oro alla carriera per il grande regista di Hong Kong

di ELISA GRANDO

Il regista John Woo premiato con il Leone d'oro alla carriera

La regista Sofia Coppola, al centro, con gli attori Stephen Dorff ed Elle Fanning ieri al Lido

VENEZIA John Woo non ci credeva: «Quando Marco Müller mi ha detto che avrei ricevuto il Leone d'Oro sono rimasto prima scioccato, poi pensavo che scherzasse». Il regista hongkonghese di gangster di culto come "A Better Tomorrow " e "The Killer", ma anche di blockbuster hollywoodiani come "Mission: Impossibile" e "Face/Off", ha ricevuto ieri il premio alla carriera alla Mostra del Cinema di Venezia confermando la volontà del direttore Marco Müller di svecchiare il concetto stesso di autore cinematografico. Perché **John Woo** è un cineasta che ha fatto scuola, creato emuli e attirato l'attenzione sul cinema di Hong Kong, ma è anche un regista che non si vergogna di fare spettacolo: lo dimostra il rutilante wuxiapian (il tradizionale film di cappa e spada cinese) **"Reign of Assassins"** del taiwanese Su Chao-Pin, che Woo ha portato al festival in qualità di produttore e supervisore della regia.

«Vorrei essere un ponte, collegare le cose buone dell'oriente con quelle dell'occidente», ha detto il cineasta che, dopo sedici anni di lavoro negli Stati Uniti, è tornato a lavorare in Cina girando nel 2008 il monumentale film storico "La battaglia dei tre regni". «È il momento di portare in Asia ciò che ho imparato a Hollywood. Abbiamo tante storie bellissime nella nostra cultura: lavorando in un paese straniero ho capito che le persone non sanno molto della storia cinese, conoscono solo i film di kungfu che sono solo una piccola parte della nostra tradizione. Però non ho rinunciato a Hollywood». La sua carriera, dice, dopo il Leone apre un nuovo capitolo. E infatti i progetti in cantiere sono tanti: "Flying Tiger", un film sino-americano di combattimento basato proprio sulla sua esperienza di "ponte" fra le due culture, la rivisitazione di un classico di Melville, il remake di "The Killer" e un debutto personale nel film di cappa e spada con forti radici filosofiche.

A sfilare con lui in passerella è arrivata una delle dive asiatiche più amate, **Michelle Yeoh**, che in "Reign of Assassins" è un'eroina del kung-fu dolce e volitiva.

Il concorso ieri ha invece affiancato uno dei titoli più attesi, "Somewhere" di Sofia Coppola, con il film-scandalo di questa edizione, "Happy Few" del francese Antony Cordier, la storia di uno scambio di coppia condito abbondantemente di scene di sesso esplicito. Sofia Coppola è stata per ora la più coccolata del Lido: il pubblico della Mostra l'adora forse perché proprio qui, dopo il bel debutto con "Il giardino delle vergini suicide", è passato nel 2003 il suo film migliore, "Lost in Translation". **"Somewhere"**un po' lo ricorda, se non altro perché parla di solitudine e transizioni esistenziali: il protagonista è l'attore Johnny Marco (interpretato da Stephen Dorff), star di Hollywood che vive in un albergo e passa il tempo libero tra feste, donne di una notte, giri senza meta sulla sua Ferrari. Nonostante fama e ricchezza, è infelice come tanti altri: tutto cambia quando passa un periodo con la figlia undicenne (Elle Fanning) e si accorge di quanto sia inconsistente la sua vita. In una sequenza, Johnny va a Milano per partecipare a una "Notte dei Telegatti" condotta da Simona Ventura, Nino Frassica e una sculettante Valeria Marini: forse la Coppola voleva esemplificare un pezzo di televisione oltre il limite del trash, ma lo spettatore italiano coglierà con sconforto quanto il siparietto sia perfettamente aderente alla tv di casa nostra.

Il film non è perfetto (anche se la distribuzione italiana ci crede: Medusa l'ha lanciato da ieri sera nelle sale in 250 copie), ma **Sofia Coppola** si conferma un talento nel raccontare i vuoti di vita, gli interstizi emotivi, i momenti e i luoghi di passaggio (come gli hotel, sempre al centro della sua estetica). La critica veneziana intanto l'ha applaudita e, a quanto dichiara lei stessa, anche il padre Francis Ford Coppola ha apprezzato il film.

Cerca invece la trasgressione, senza riuscire a trovarla veramente, **"Happy Few"** di Antony Cordier, storia di due coppie francesi che si scambiano i rispettivi partner (nel cast anche la brava Elodie Bouchez). La bollente relazione erotica a quattro è mostrata con amplessi a pieno schermo, senza paura di svelare i corpi. «Lo scambio di coppie non è un'eccezione, al giorno d'oggi potrebbe accadere in ogni strato sociale - ha detto Cordier. - Le coppie del 2000 hanno ereditato una cultura legata alla libertà sessuale. Ma questo non è "Jules et Jim" o il classico adulterio borghese tenuto nascosto: c'è un'utopia coniugale basata sulla complicità sessuale».

Il terreno sul quale s'avventura il film è scivoloso: coinvolge anche i il cuore, i tabù, l'inconscio. Le psicologie dei personaggi però sono appena sbozzate, e così "Happy Few" rimane solo un tentativo poco riuscito di scavare nei nuovi codici sentimentali.

Oggi sbarcano in concorso il secondo film italiano, "La passione" di Carlo Mazzacurati con Silvio Orlando, "Potiche" del francese François Ozon con Catherine Deneuve e il dramma "Ovsyanki" ("Silent Souls") del russo Aleksei Fedorchenko.

INAUGURATA TRA GLI APPLAUSI LA SEZIONE "CONTROCAMPO ITALIANO"

"I baci mai dati", favola cruda di Roberta Torre

VENEZIA Si è inaugurata con l'applauditissima proiezione di **"I baci mai dati"** di Roberta Torre la seconda edizione di "Controcampo italiano", sezione fieramente nostrana che nel 2009 ha premiato "Cosmonauta" di Susanna Nicchiarelli.

Il film, scritto dalla Torre con Laura Nuccilli, è il primo della regista che non si ispira a nessuna storia vera ma, nonostante un afflato quasi fiabesco reclamato dall' autrice e che regala anche un lieto fine, "I baci mai dati" gronda da ogni sequenza una forte adesione alla realtà italiana contemporanea, tra brama di celebrità e onorevoli "surriscaldati".

Dentro ai colori saturi tipici del cinema sempre vibrante e personale di **Roberta Torre** (con "Tano da morire" e "Angela" a spiccare su tutti) germoglia la strana storia di Manuela, una ragazzina di tredici anni (Carla Marchese, qui al suo primo ruolo) che sfreccia con il suo scooter rosa per le strade di Librino - un quartiere periferico di Catania progettato negli anni '60 da Kenzo Tange (ammiratore di Le Corbusier e del suo colorato prototipo Unité d'habitation di Marsiglia) con l'intento di farne un modello ma ben presto abbandonato a se stesso. Ogni giorno Manuela va a lavorare da una parrucchiera-lettrice di tarocchi (una Piera Degli Esposti ancora una volta deliziosamente, follemente sopra le righe) che le consente solo di spolverare il locale. A casa ci sono una madre (Donatella Finocchiaro) tutta concentrata su di sè (l'attrice e la regista si sono ispirate a Simona Ventura per costruire l'iperrealista personaggio), una sorella sbandata simil-Paris Hilton e un padre fallito (Giuseppe Fiorello) dai sogni infranti.

L'inaugurazione nel quartiere di una statua della Madonna (la prima sequenza "velata" del film - una soggettiva dagli occhi della statua - è notevole) e la sua decapitazione nottetempo per una pallonata innescano una serie di (s)fortunati eventi. Manuela sogna qualcosa e riferisce di aver udito la Madonna. La notizia della santità della ragazza si sparge velocemente e una folla sempre più grande (per la gioia della madre che si arricchisce e del prete che studia l'immagine della ragazza) si presenta da Manuela cercando aiuto. Un mondo dolente e bisognoso stravolge la vita della ragazza che decide di confessare la verità alla madre. La santità presunta svanisce ma riaffiora l'amore, i baci vengono finalmente dati e, a sorpresa, un miracolo avviene davvero.

Un film forse imperfetto (il finale è precipitoso e poco coeso), ma personale, a tratti divertente e visivamente godibilissimo.

Valentina Cordelli

Scena di "I baci mai dati" di Roberta Torre

Violento nubifragio al Lido Acqua fin dentro il Casinò

VENEZIA Un vero nubifragio ha colpito ieri mattina il Lido di Venezia. Strade allagate e anche un centimetro di acqua nello storico corridoio del Casinò che dà l'accesso a gran parte delle strutture festivaliere. Passerella allagata, caduti i Leoni di Dante Ferretti, acqua dal soffitto in sala stampa, dove è stato necessario staccare l'impianto elettrico. Un nubifragio che ha creato parecchi problemi e disagi oltre un po' di paura tra pubblico e giornalisti della la 67.ma edizione della Mostra del cinema.

L'acqua è entrata anche al piano terra del Casinò, dove si trova l'ufficio accrediti. Impraticabile l'uscita dalla Sala Volpi. Alla sala Stucchi dell'Excelsior, la conferenza stampa di "Somewhere", il film di Sofia Coppola, regina della giornata, è stata disturbata dal forte rumore della pioggia. Vittime del maltempo, oltre al cast del film francese "Happy Few" che si è ritrovato a fare il photo call non più sulla terrazza del Casinò bensì all'interno della sala delle conferenze stampa, anche una ventina di computer della sala stampa, messi tutti fuori uso.

RASSEGNA. CONFERENZA-SPETTACOLO DOMANI A UDINE CON ROBERTO SANTORO

Fegiz: «Il rock? È sospeso fra logos e mitos»

Nell'ambito di "Bianco e Nero" una riflessione su mezzo secolo di musica popolare

di CARLO MUSCATELLO

UDINE Bianco e nero, con in mezzo le mille tonalità di grigio proprie della musica. E "Musica tra logos e mitos" è il titolo della conferenza spettacolo che Mario Luzzatto Fegiz terrà domani alle 21, a Udine, in piazza Matteotti (in caso di maltempo al Teatro San Giorgio), nell'ambito della rassegna "Bianco e Nero 2010". Una riflessione su mezzo secolo di musica popolare, proposta da uno dei massimi esperti italiani del settore. Con lui il chitarrista e cantante Roberto Santoro, regia di Giulio Nannini.

Musica tra logos e mitos: cioè?

«Nella musica - spiega Fegiz, triestino, classe 1947 - ci sono due forme di comunicazione: quella che si basa sulla parola e sulla dialettica tradizionale (logos) e quella che si basa sui segni, su elementi non verbali».

Nella musica popolare e rock quale dei due aspetti è prevalente?

«Senza dubbio il mitos, cioè il segno».

Esempi?

«B.B.King, Kiss, Ac/Dc, Bob Marley, lo stesso Ramazzotti sono mitos. Il blues di Robert Johnson, il rock'n'roll di Chuck Berry, i Police, gli Abba sono logos. Anche Elvis Presley era mitos, importante perchè mise in moto una rivoluzione nei corpi che avrebbe cambiato il mondo».

La musica nera, la disco, il rap?

«La musica nera è mitos, anche se i neri che giocano a fare i bianchi sono categoria a parte. La disco di Diana Ross è logos, la pop-dance di Madonna è mitos, il rap di Tupac è logos, quello di Eminem è mitos».

Quanti concerti ha recensito?

«Oltre tremila. Credo che il primo sia stato, circa quarant'anni fa, George Moustaki al Piper di Roma.

Il critico musicale Mario Luzzatto Fegiz

Ma il primo grande concerto fu quello dei Jethro Tull al Teatro Brancaccio di Roma».

E il primo Sanremo?

«Quello lo ricordo perfettamente. Il primo che seguii per la Rai *(Fegiz era una delle voci radiofoniche di "Per voi giovani" - ndr)* fu nel '69, mentre per il Corriere fu quello del '75, quando vinse Rosangela Scalabrino, in arte Gilda, con "Ragazza del sud". Era un festival autogestito dalla case discografiche minori. Una vera tristezza».

La rockstar che l'ha colpita di più?

«Mick Jagger, per la straordinaria lucidità e saggezza ma anche per la grande educazione, in netto contrasto con quel che è sul palco. Gli chiesi cosa pensava di Madonna, lui rispose: un bicchierino di talento in un mare di ambizioni. Geniale».

Com'è cambiato il mercato discografico?

«C'è stata una polverizzazione di generi, una iper-offerta su tutti i fronti. Le multinazionali abituate a guadagni facili hanno selezionato una classe dirigente debole e impreparata. Chi aveva qualità è emigrato verso la tv o il business dei concerti. Sono rimasti i peggiori. Ora è in corso un cambiamento epocale nelle forme del consumo. Alla fine la musica non morirà, ma produrrà meno miliardari di un tempo».

Il pubblico?

«È vario, curioso, ha i suoi canali di informazione. Risponde ancora ad alcuni richiami come Vasco, Ligabue, U2. Ma gente come i Gogol Bordello fa l'esaurito senza bisogno di stampa e pubblicità. E comunque gli artisti in grado di richiamare grandi masse sono sempre meno».

Si diverte ancora ai concerti?

«Mai negli stadi. Mi diverto quando vedo la follia creativa sul palco, come i citati Gogol Bordello. O quando assisto a collaborazioni come quella recente fra Riccardo Chailly e Stefano Bollani. Mi divertono i matti veri tipo Radiohead o Chemical Brothers, oppure i tradizionali come Pooh o Al Bano».

Il rock ha ancora una carica rivoluzionaria?

«Il rock aiuta le persone che non hanno un'identità a illudersi di averne una. Ma ogni rock è figlio del suo tempo. E questo non è tempo di rivoluzioni, almeno nel senso che abbiamo sempre dato a questo termine».

Trieste le manca?

«Mi manca l'anfiteatro naturale che si gode dal mare. Non mi manca quell'immobilismo che si respira un po' ovunque. Ma comunque torno abbastanza spesso...».

TEATRO TRIESTE

Dodici spettacoli in abbonamento dall'8 ottobre
Tra le proposte, Giuffrè e un'inattesa Ornella Muti

Tiberio Mitri, tenero e scapestrato riaprirà il sipario della Contrada

di ROBERTO CANZIANI

Gianmaria Martini, interprete dello spettacolo inaugurale. A destra, Ariella Reggio e Marcela Serli. A sinistra, Carlo Giuffrè e Angela Pagano in "I casi sono due".

TRIESTE «Il più bel pugile italiano del dopoguerra» aveva scritto Gianni Minà una decina d'anni addietro. Quando Tiberio Mitri, dimenticato dalle cronache, portava drammaticamente a termine la propria vita, a Roma, investito da un treno lungo i binari della Stazione Termini. Al pugile triestino, "tenero e scapestrato", La Contrada dedica lo spettacolo d'apertura della nuova stagione, al Teatro Bobbio.

Venerdì 8 ottobre i riflettori in via Ghirlandaio si riaccenderanno su **"Fuori i secondi. Tiberio Mitri: professione pugile"**, la produzione - per tradizione in dialetto - che Enrico Luttmann ha tratto da "La botta in testa", volume autobiografico che della "tigre di Trieste" racconta "la vita travagliata e la luminosa carriera di boxeur".

A presentare lo spettacolo ed annunciare altri 12 titoli, inseriti nel cartellone in abbonamento 2010/2011 c'era ieri in teatro tutto lo staff della Contrada, con il regista **Francesco Macedonio** in testa. Tra il pubblico presente alla conferenza stampa anche la sorella del campione.

«Ricordo quel giorno del '45, quando per la prima volta e quasi per caso vidi Mitri boxare a Gorizia. Doveva combattere contro un pugile americano, e tutte le previsioni erano contro di lui - ha rammentato Macedonio. - Invece, lo statunitense venne liquidato in un attimo. Mitri era quasi sconosciuto, e mi fece effetto. La mia impressione di allora rimane nitida: riesco ancora a ricordarne i calzoncini rossi. Come tutta l'Italia, anch'io ne seguii la carriera sportiva e familiare, soprattutto quando sposò Fulvia Franco. E lo rividi infine a Trieste, in un bar del Viale, ormai solo, anziano, sofferto».

Sulla spinta del personale ricordo e dell'interesse che il regista ha in questi ultimi mesi riservato alla boxe vista attraverso il cinema («come dimenticare "Rocco e i suoi fratelli"») è nata l'idea di portare in scena lo spessore sportivo e umano del pugile nato nel '26 a San Giacomo e campione europeo dei pesi medi nel '49. Una vita raccontata attraverso i due attori che si alterneranno nei ruoli di un Mitri giovane, durante gli allenamenti nella palestra di via Rigutti (a interpretarlo sarà una promessa della scuola teatrale della Contrada, Gian Maria Martini) e un Mitri maturo (a cui darà corpo e voce il "veterano" Maurizio Zacchigna). Scene di Sergio D'Osmo e musiche di Massimiliano Forza per una produzione che allinea la compagnia stabile e prevede la partecipazione di Ariella Reggio.

La quale sarà pure protagonista della seconda produzione della Contrada. **"Buonanotte mamma"** di Marsha Norman ha già avuto qualche replica di rodaggio questa estate a Duino, sostenuta dall'amministrazione provinciale nell'ambito dell'iniziativa "Teatri a teatro". Nell'aprile 2011 Reggio e Marcela Serli (che interpretano una madre e la figlia, prossima a compiere un gesto irreparabile) riporteranno in palcoscenico il testo che ha una tradizione speciale, essendo stato rappresentato proprio sul palcoscenico del Cristallo, quasi 30 anni fa, da Lina Volonghi e Giulia Lazzarini. La regia è adesso di Serena Sinigaglia, che ha lavorato sulla nuova traduzione di Laura Curino.

«Temi così psicologicamente impegnativi e drammatici si alternano però nella nostra stagione a spettacoli di spirito più popolare e divertente» ha rimarcato **Livia Amabilino**, presidente della Contrada, ricordando la varietà dei toni che ancora una volta caratterizza il cartellone. La comicità di **Greg e Lillo** ("Intrappolati nella commedia") o quella di **Zuzzurro e Gaspare** ("Non c'è più il futuro di una volta") basterebbero già a bilanciare il conto, se le scelte non comprendessero anche passaggi attraverso i classici (**"La locandiera"** di Goldoni), il teatro napoletano ("I casi sono due" di Armando Curcio, con **Carlo Giuffrè**), un ritratto della Sicilia ("Girgenti amore mio", in cui si impegna **Gianfranco Jannuzzo**), il musical (una imprevedibile "Divina Commedia") affiancata da una commedia brillante ("Chat a due piazze", regia di Gianluca Guidi con partecipazione straordinaria di **Raffaele Pisu**). Tra i 12 appuntamenti c'è spazio anche per il teatro d'attore (Roberto Sturno e **Glauco Mauri** propongono "Sleuth") e le apparizioni inattese (**Ornella Muti** sarà l'inquieta protagonista femminile di "L'ebreo" di Gianni Clementi), per finire con una regia di **Vincenzo Salemme**, "Daddy Blues". Giudiziose anche le proposte fuori abbonamento, da "L'aberrazione delle stelle fisse" giocato su Adriano Giraldi, ai ritratti femminili di **Francesca Reggiani**, alle attrazioni della danza di Mvula Sungani.

Abbonamenti in vendita a partire da oggi, riconferme fino al 24 settembre.

MUSICA. OSPITI DI "SOTTO LO STESSO CIELO" IN PIAZZA PONTEROSSO

La provocazione ironica delle Tette Biscottate

Il gruppo di artiste bolognesi si esibirà per la prima volta in concerto a Trieste

Il gruppo bolognese tutto al femminile "Tette Biscottate"

TRIESTE Sarà uno "spettacolo musicale autoreferenziale di provocazione ironica" quello delle **Tette Biscottate** stasera e domani, alle 21, all' evento urbano **"Sotto lo stesso cielo"**, co-organizzato da Aciesse e Comune di Trieste e dedicato alle realtà multietniche e alle contaminazioni in programma in piazza Ponterosso dalle 10 alle 23 con ingresso libero.

Il gruppo bolognese tutto al femminile (e con un nome così poteva essere diversamente?) arriva per la prima volta a Trieste con uno show improntato sulla musica (punk), ma ricco di teatralità, tra dialoghi e monologhi che intramezzano le canzoni, costumi di scena trash e parrucche. Ma soprattutto, come suggerisce il titolo del loro primo cd "Porno soccorso", sarà uno spettacolo vietato ai minori... «Dopo la prima mezz'ora, bambini a letto» scherzano Andy Giò e Andy Barozzo, che spiegano infatti che «il nostro pubblico migliore in realtà è composto da donne, che apprezzano e giocano con noi. Non è uno spettacolo volgare, non è certo il genere pornografico standard, ma ha un taglio ironico gradevole anche per le donne». A Trieste - dicono - «ci aspettiamo tanta gente anche perché non siamo mai state da queste parti. Il nostro è uno spettacolo di provocazione, più musicale che teatrale, a base di punk rock demenziale e cabaret: sul palco teniamo imbracciati sempre gli strumenti. Facciamo anche un po' di trasformismo, con l'ingresso di altri personaggi che interverranno via via. Quanto ai costumi, sono sempre trash e ricchi di paillettes: facciamo una nostra ricerca anche sui vestiti».

Vi hanno paragonate agli Skiantos perché unite rock demenziale e cabaret...

«A parte l'influenza teatrale, non abbiamo nessun riferimento musicale in particolare: tra noi abbiamo gusti diversissimi e anche diversi punti di vista. Forse per questo esce un mix così originale di cose lontanissime: da Nilla Pizzi alle sigle dei cartoni animati a Elliot Smith agli Einstürzende Neubauten...».

È stata una scelta formare un gruppo di sole donne?

«Ci siamo incontrate casualmente e la scelta di chiamarci Tette Biscottate è frutto di un'ironizzazione anche sul genere femminile: del resto ci prendiamo in giro noi e prendiamo in giro tutto. Abbiamo coniato il termine punk S'dramm proprio perché ci piace sdrammatizzare, anche se le canzoni pongono l'accento sui mali (riconosciuti o no) della nostra società».

Le Tette Biscottate sono Andy LaPibi (Carla Pibia), Andy Giò (Elena Giovagnoli), Andy Barozzo (Rita Felicetti), Andy Gogle (Michela Lacagnina), Andy Del Fino Winehouse (Antonella Prontera) e La Minore (Gaia Tassinari).

Perché tutte Andy?

«E un segreto, che sveleremo prima della fine del mondo nel 2012: posso dire solo che non c'entra Andy Warhol (o forse sì...)».

Gianfranco Terzoli

DUE SERATE DI CONCERTI

James "Red" Holloway apre oggi Muggia Jazz

MUGGIA Dal suono delle grandi orchestre al mambo, dalla canzone italiana degli anni '50 al jazz dei "Ruggenti". Oggi e domani Muggia vivrà due grandi serate a ingresso libero, organizzate con il sostegno della Samer&Co. Shipping e il supporto del Comune di Muggia. Ad aprire stasera, alle 21, la quarta edizione del **Muggia Jazz** in piazza Marconi (in caso di pioggia al teatro Verdi) sarà il grandissimo **James W. "Red" Holloway** con il suo quartetto di ottimi sideman, e a seguire l'orchestra **Ottovolante** del trombonista veneto Mauro Ottolini.

Holloway, classe 1927, ha suonato con stelle di prima grandezza quali Billie Holiday, Chuck Berry, Sonny Rollins e Aretha Franklin. A Muggia ricreerà col suo quartetto l'atmosfera del jazz degli Anni Ruggenti. Ottolini, trombonista nato a Bussolengo nel '72, che attualmente collabora con Vinicio Capossela ed Enrico Rava, è leader della big band di 12 elementi che regalerà alla platea rivierasca un'immersione nel caldo suono degli Anni '40 oltre a grandi classici italiani di Fred Buscaglione e Renato Carosone riletti in chiave jazz e alcune perle del mambo di Perez Prado. Non mancheranno le entusiasmanti jam session con tutti i big sul palco.

Domani gran finale con un altro artista di livello internazionale, **Nuño Alexandre**, che suonerà in duo col pianista **Stefano Franco** (direttore artistico di Muggia Jazz), che poi con il magico sax di **James Thompson** darà vita al collaudatissimo The Dukes of Rhythm Duo. A chiudere in bellezza, la **Shipyard Town Jazz Orchestra** di 15 elementi guidata dal trombettista triestino Flavio Davanzo. *(g.t.)*

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373
Biglietteria del Teatro aperta con orario 9-16.
STAGIONE SINFONICA 2010. Teatro Verdi, 10 settembre - 30 ottobre 2010. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti i concerti.
STAGIONE SINFONICA 2010. Teatro Verdi, venerdì 10 settembre, ore 20.30 (turno A), sabato 11 settembre, ore 18.00 (turno B) concerto diretto dal m.o Hubert Soudant. Musiche di F. Schubert e R. Schumann.
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti. Martedì 7 settembre inizia la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**
Campagna abbonamenti 2010/2011: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio. Riconferme turni fissi fino a venerdì 24 settembre. 040390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE** - www.teatroudine.it
Campagna abbonamenti stagione 2010/2011. Infoline 0432248418 da lunedì a sabato: ore 9.30-12.30 e 16.00-19.00 (chiuso festivi).
Fase conferme abbonati: dall'1 all'8 settembre. Fase variazioni abbonamenti dal 9 all'11 settembre. Nuovi abbonati (e nuovi tipi di abbonamento): dal 13 settembre.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema.
SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI 3D — 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
Nuovi prezzi per il 3D! A solo € 8,50 l'intero e 6,50 il ridotto.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it
URLO (Howl) - IL SIMBOLO DI UN'INTERA GENERAZIONE — 17.00, 18.45, 21.00
Nel 1955 un giovane poeta pubblicò il suo primo libro. E scandalizzò il mondo. Quel poeta si chiamava Allen Ginsberg. 60.o Berlinale, Sundance '10.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)
Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it
THE KARATE KID: LA LEGGENDA CONTINUA — 15.30, 18.30, 21.30
con Jackie Chan e Jaden Smith. Disponibile anche in versione originale (domani anche matinée a 5 € ore 11.00) Questa sera alle 21.15 e domenica alle 18.15 gli atleti della scuola di Karate Makoto di Trieste terranno una dimostrazione di Makotokai Karate Do: esercizi a coppie forme tradizionali del karate ed esercizi di rottura di tavole di legno.
I MERCENARI- THE EXPENDABLES — 15.20. 17.35, 20.00, 22.05
con Sylvester Stallone, Mickey Rourke, Jason Statham, Bruce Willis (domani anche matinée a 5 € ore 10.55-13.05).
SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI — 14.30, 15.10, 16.30, 17.30, 18.30, 20.00, 21.15, 22.00
(domani anche matinée ore 11.00, 13.10) proiezioni in digitale 3D. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.
SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI — 14.30, 16.25, 18.20, 20.15, 22.10
normali proiezioni 2D. (Domani anche matinée a 5 € ore 10.50-12.30)
GIUSTIZIA PRIVATA — 15.10, 20.00, 22.05
con Jamie Foxx e Gerard Butler. (Domani anche matinée a 5 € ore 10.45-13.15)
NIGHTMARE — 22.00
LETTERS TO JULIET — 17.30
con Gael Garcia Bernal e Amanda Seyfried.
L'APPRENDISTA STREGONE — 15.15, 17.30, 19.40
(in digitale) con Nicolas Cage, Alfred Molina e Monica Bellucci (domani anche matinée a 5 € ore 10.45-13.00)
SANSONE — 10.50, 12.45
domani matinée a 5 €
Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema
L'APPRENDISTA STREGONE — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Dalla Disney con Nicolas Cage, Monica Bellucci.

■ **GIOTTO MULTISALA** triestecinema.it - twitter.com/tscinema
MIRAL — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Julian Schnabel con Freida Pinto (The Millionaire), Willem Dafoe. Dal romanzo della scrittrice palestinese Rula Jebreal. In concorso a Venezia 2010.
SOMEWHERE — 16.40, 18.30, 20.15, 22.00
di Sofia Coppola con Benicio Del Toro, Elle Fanning. In concorso a Venezia 2010.
LETTERS TO JULIET — 16.30, 20.00
con Amanda Seyfried (Mamma mia!), Garcia Bernal, V. Redgrave.
LONDON RIVER — 18.20, 22.00
di Rachid Bouchareb con Brenda Blethyn, Sotigui Kouyaté. Orso d'argento al Festival di Berlino.

■ **NAZIONALE MULTISALA** triestecinema.it
THE KARATE KID: LA LEGGENDA CONTINUA — 16.15, 20.00, 22.15
con Jaden Smith, Jackie Chan.
I MERCENARI — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Con Sylvester Stallone, Bruce Willis, Arnold Schwarzenegger, Mickey Rourke, Jet Li, Dolph Lundgren, Jason Statham.
SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI 2D — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
NIGHTMARE — 18.30, 22.15
AMORE A 1000... MIGLIA — 16.30, 18.30, 20.30
con Drew Barrymore, Justin Long.

■ **NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 €**
Domani alle 11.00 e 14.30: THE KARATE KID, SHREK 2D, I MERCENARI, L'APPRENDISTA STREGONE.

■ **SUPER** triestecinema.it - twitter.com/tscinema.
SANSONE — 16.15
Un grande divertimento per piccoli e grandi.
GIUSTIZIA PRIVATA — 18.00, 20.00, 22.00
con Gerard Butler, Jamie Foxx.

ESTIVI

■ **TEATRINO DEL PARCO DI SAN GIOVANNI**
GIOVANI STORIE, GIOVANI PASSIONI, rassegna cinematografica. Oggi, ore 21.00: FRATELLI D'ITALIA di Claudio Giovannesi, Italia, 2009, 90'. In caso di maltempo proiezione all'interno.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**
www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020
I MERCENARI-THE EXPENDABLES — 17.50, 20.00, 22.10
SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI — 16.30, 18.30, 20.30, 22.15
Proiezione in Digital 3D
THE KARATE KID: LA LEGGENDA CONTINUA — 18.00, 20.40
L'APPRENDISTA STREGONE — 17.30
URLO — 20.10, 22.10
SOMEWHERE — 17.40, 20.00
presentato alla 67.a Mostra Internazionale del Cinema di Venezia 2010.
NIGHTMARE — 22.10
V.m. 14.

GRADO

■ **CRISTALLO**
SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI — 18.00, 20.30
Film d'animazione.

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263.
SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI — 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
L'APPRENDISTA STREGONE — 17.40
LETTERS TO JULIET — 20.00, 22.00
SOMEWHERE — 17.45, 20.00, 22.00

La serie "Star Trek" ritorna partendo dall'episodio pilota

ROMA Anno 2254, l'Enterprise, diretta verso una base stellare per operazioni di routine e per riparazioni dovute alle perdite subite durante l'esplorazione di Rigel VII, riceve una chiamata di soccorso proveniente da Talos IV, nei pressi del quale la Columbia è scomparsa diversi anni prima. Durante l'esplorazione, il capitano Christopher Pike viene rapito dai talosiani, che cercano di convincerlo a stringere un'alleanza con Vina, l'unica sopravvissuta della Columbia. Così oggi, alle 21, rinasce su Fox Retro una delle serie di culto della storia della tv, "Star Trek". Si tratta dell'episodio pilota prodotto per "Star Trek" nel 1965 ma allora rifiutato dalla Nbc, fu trasmesso solo nel 1988, tanto che alcune sue scene sono state riutilizzate nell'episodio "L'ammutinamento". Insomma l'inizio fu accidentato anche per una serie poi diventata di culto e nel pilot il personaggio del capitano Kirk è interpretato da Jeffry Hunter poi sostituito da William Shatner. Nel cast Leonard Nimoy con le orecchie del dr. Spock.

Su Fox Retro gli amanti del genere possono quindi tornare alle origini della prima serie cult che debuttò negli Usa l'8 settembre 1966, sul canale Nbc, e dopo un inizio non troppo felice anche per la sua composizione multirazziale al tempo inedita, divenne un enorme successo, visto le tematiche innovative e le profonde implicazioni sociali e tecnologiche.

Leonard Nimoy

Ancora oggi viene replicata continuamente e in Italia è replicata in chiaro da La7 a partire dalla scorsa stagione, insomma in una rincorsa infinita. Ma i suoi fan aumentano a dismisura, tanto che ancora oggi ha il fandom più esteso a livello mondiale che si conosca.

Dalla prima serie classica ne derivarono altre cinque: la prima è un cartone animato (1973-'74), le altre sono "Star Trek - The Next Generation" ((1987-'94), "Star Trek - Deep Space Nine" (1993-'99), "Star Trek - Voyager" (1995-2001) e "Star Trek - Enterprise" (2001-2005), tutte con un differente cast. Esistono anche ben undici film correlati a tale saga, l'ultimo è datato 2009 per la regia del J.J. Abrams di "Lost", ed è atteso un suo sequel.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 21.35
NON SPARATE SUL PIANISTA

S'intitola "Non sparate sul pianista" il game show, per ora una sola puntata, condotto da Carlo Conti e incentrato sulle canzoni, in onda oggi. Due squadre, una guidata da Paolo Belli, un'altra da Paolo Vallesi si sfideranno sulla musica, con un pianoforte al centro dello studio su cui improvvisare canzoni.

RAIUNO ORE 20.30
"RIGOLETTO" DA MANTOVA

Questa sera e domani (alle 14 e alle 23.30) in mondovisione in 148 Paesi per un pubblico di oltre 1 miliardo di persone, va in onda «Rigoletto a Mantova», un «film in diretta», ideato e prodotto da Andrea Andermann che riunisce «opera», «cinema» e «luoghi artistici». Con Placido Domingo. Dirige Zubin Mehta. Regia di Marco Bellocchio.

RAIUNO ORE 14.00
"LINEABLU" A VULCANO

Vulcano, la più meridionale delle isole Eolie, estesa circa 21 km quadrati, è la meta della puntata odierna di "Lineablu". Il viaggio inizierà lungo i percorsi naturalistici dell'isola per parlare della pastorizia e delle antiche tradizioni ad essa legata, come la mungitura delle capre.

RAIUNO ORE 10.50
LA VITA DI ANTONIO LIGABUE

Film-dossier dedicato alla vita artistica del pittore Antonio Ligabue, Intitolato «Antonio Ligabue: fiction e realtà», il film dossier diretto da Salvatore Nocita, racconta lo stretto rapporto fra il pittore e la sua opera, frutto anche della sua travagliata vicenda umana. Narratore Flavio Bucci.

I FILM DI OGGI

IL PARADISO ALL'IMPROVVISO
di Leonardo Pieraccioni con Leonardo Pieraccioni, Rocco Papaleo, Alessandro Haber
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2003)

CANALE 5 21.20

Lorenzo, titolare di un'azienda produttrice di effetti speciali, viene contattato dalla splendida sudamericana Amaranta per organizzare una festa in onore del fidanzato in procinto di arrivare ad Ischia per trascorrere un weekend romantico con lei. Il ragazzo non arriva.

DUE GEMELLE QUASI FAMOSE
di Craig Shapiro con Ashley Olsen, Mary-Kate Olsen, Lukas Behnken
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2003)

ITALIA 1 16.03

Il film parte da una trasmissione televisiva in cui si affrontano in diverse prove. Vi partecipano le gemelle Lizzie e Shane.

LA CHIAVE DEL CUORE
di Sheldon Larry con Jason Priestley, Bradley Cooper, Emma Caulfield
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2004)

CANALE 5 01.52

Cosa fare quando la carriera del vostro più famoso cliente e miglior amico subisce un improvviso tracollo? Negli ultimi dieci anni Ryan Banks è stato uno dei personaggi più in vista ad Hollywood. Ora però la sua immagine di scapolo d'oro inizia a risentire degli anni che passano.

HIGHLANDER
di Russell Mulcahy con Christopher Lambert, Roxanne Hart, Sean Connery
GENERE: FANTASTICO (Usa/GB, 1986)

ITALIA 1 23.30

Da secoli va avanti la lotta per la supremazia tra gli immortali. La fine può sopraggiungere solo per mano di un loro simile.

VINCERE INSIEME
di Paul Michael Glaser con Roy Dotrice, Moira Kelly, Daniel Bernard Sweeney
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1992)

SKY 1 17.35

Doug, campione dilettante di hockey, subisce un incidente che gli impedisce di continuare a giocare. Si trova a fare il pattinatore a fianco di Kate con la quale, dopo numerosi scontri ed equivoci, vincerà le Olimpiadi invernali. Ovviamente i due si innamoreranno. Le riprese delle gare di pattinaggio sono tra le cose migliori del film.

IL MARITO
di Nanni Loy, Gianni Puccini con Alberto Sordi, Carlo Ninchi, Luigi Tosi
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1958)

LA 7 12.00

Marito fedele e innamorato ma angariato da moglie, suocera e cognata, cerca una soluzione radicale per rifarsi una vita.

RAIUNO

06.25 **Il mondo è meraviglioso.** Film (commedia '05). Di Vittorio Sindoni. Con Enrico Montesano, Lorena Forteza.
08.10 **La casa del guardiaboschi.**
08.55 **MyRai**
09.05 **Appuntamento al cinema**
09.10 **L'ispettore Derrick.**
10.50 **Antonio Ligabue: fiction e realtà**
11.40 **La Signora in giallo**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Linea blu Vulcano.**
15.35 **Quark Atlante - Immagini dal pianeta**
16.10 **Dreams Road**
17.00 **Tg 1**
17.10 **A sua immagine.**
17.40 **Tg 1 L.I.S.**
17.45 **Passaggio a Nord Ovest**
18.50 **Reazione a catena.**
20.00 **Telegiornale**
20.25 **Rai Tg Sport**
20.30 **Rigoletto a Mantova**

21.35 GIOCO
> **Non sparate sul pianista** *Con C. Conti.* Il conduttore toscano torna in prima serata con un nuovo gioco.

23.50 **Tg 1**
23.55 **Premio Campiello**
01.10 **Tg 1 Notte**
01.20 **Che tempo fa**
01.25 **67° Mostra del Cinema di Venezia. Speciale Cinematografo.** Con Gigi Marzullo.
01.55 **Appuntamento al cinema**
02.00 **Sabato Club**
03.20 **Rainotte**

RAIDUE

08.00 **Tg 2 Mattina**
08.20 **La complicata vita di Christine.**
09.00 **Tg 2 Mattina**
09.05 **Il diario di Bindi**
09.30 **Chiamatemi Giò**
09.50 **Tutti odiano Chris**
10.25 **Tg2 mattina L.I.S.**
10.35 **The Love Boat.**
12.05 **Il nostro amico Charly**
13.00 **Tg 2 giorno**
13.30 **Ghost Whisperer**
14.15 **X Factor - I provini**
15.40 **90210.**
17.05 **Stracult pillole**
17.20 **MyRai**
17.30 **La febbre della prateria.** Film Tv (western '08). Di Stephen Bridgewater. Con Kevin Sorbo.
18.00 **TG2**
19.00 **La valle delle rose selvatiche.** Film Tv (western '08). Di Oliver Dommenget. Con Eva Maria Grein.
20.25 **Estrazioni del Lotto**
20.30 **Tg 2 - 20.30**

21.05 TELEFILM
> **Anna Winter** *Con A. Neldel.* Un nuovo caso per l'avvocatessa Anna Winter, in aiuto dei più deboli.

22.40 **I maestri della fantascienza**
23.20 **Tg 2**
23.35 **Tg 2 - Dossier**
00.25 **Tg 2 Storie. I racconti della settimana**
01.00 **Tg 2 Mizar**
01.25 **Tg 2 Si, viaggiare**
01.45 **Tg 2 Eat Parade**
02.00 **Meteo 2**
02.05 **Appuntamento al cinema**
02.10 **Rainotte**

RAITRE

08.30 **Lampi di genio in TV**
09.00 **Appuntamento al cinema**
09.05 **Non mi muovo.** Film (commedia '43). Di Giorgio Simonelli. Con Peppino De Filippo
10.15 **Pappagone**
10.30 **Il Videogiornale del Fantabosco**
12.00 **TG3 - Rai sport notizie**
12.25 **TGR L' Italia de Il Settimanale**
12.55 **Okkupati.**
13.25 **Tg 3 Premio letterario Viareggio 2010.**
14.00 **Tg Regione / TG3**
14.50 **Pranziamo assieme.** Film (comico '80). Di Gian Carlo Nicotra. Con Peppino de Filippo.
15.40 **Pappagone e il salumiere Caciottella**
16.00 **Rai Sport - Sabato Sport**
16.01 **Magazine - Champ. League**
19.00 **TG3 / Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.15 **Mini Ritratti.**

21.05 RUBRICA
> **Cosmo** *Con Luca de Biase.* Alla scoperta di internet e i suoi misteri: come la rete ci ha cambiato la vita.

23.10 **Tg 3**
23.25 **Tg Regione**
23.30 **Un giorno in pretura**
00.35 **TG3**
00.45 **Appuntamento al cinema**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR - VANGELO VIVO
segue TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.10 **Media shopping**
07.00 **Kojak**
08.05 **Nonno Felice**
08.30 **Il principe del deserto.**
10.25 **Navigare informati**
10.27 **Weekend in Italia**
10.57 **Cuochi senza frontiere - Anteprima.**
11.30 **Tg4 - Telegiornale**
12.00 **Vie d' Italia - Notizie sul traffico**
12.02 **Cuochi senza frontiere.**
13.00 **Distretto di polizia.**
14.05 **Il tribunale di Forum - Anteprima**
14.20 **Forum - il meglio di**
15.05 **Suor Therese.**
16.52 **Ieri e oggi in tv**
16.56 **Monk**
17.55 **Speciale - Desiderare cose grandi**
18.55 **Tg4 - Telegiornale**
19.35 **Ieri e oggi in tv**
19.45 **Renegade**

21.30 TELEFILM
> **Criminal Intent** *Con V. D'Onofrio.* Logan riapre un caso di omicidio chiuso più di dieci anni prima.

23.20 **The Unit.**
00.15 **Stranger game.** Film (thriller '06). Di Terry Ingram. Con Mimi Rogers, David Orth.
02.00 **Tg4 - Rassegna stampa**
02.15 **Festivalbar 88 - La finale - 1a parte.**
03.40 **I dritti** Film (commedia '57). Di Mario Amendola. Con Valerio Moriconi.

CANALE5

06.00 **Prima pagina**
07.55 **Traffico**
07.57 **Meteo 5**
08.00 **Tg5 - Mattina**
09.05 **Zoo doctor**
11.00 **Forum**
13.41 **Dillo con parole mie.** Film (commedia '02). Di Daniele Lucchetti. Con Stefania Montorsi, Giampaolo Morelli, Martina Merlino.
16.10 **Un ciclone in famiglia .** Con Massimo Boldi, Barbara De Rossi, Maurizio Mattoli, Monica Scattini, Carlo Buccirosso.
18.11 **Forse un angelo.** Film (fantastico '97). Di Ted Kotcheff. Con Roma Downey, Eric Mccormack, Shawn Thompson.
20.00 **Tg5**
20.30 **Meteo**
20.31 **Velone.** Con Enzo Iacchetti.

21.20 FILM
> **Il Paradiso all'improvviso** *Con L. Pieraccioni.* La libertà di Lorenzo, single e soddisfatto, è invidiata dagli amici...

23.30 **Damages**
00.40 **Tg5**
01.09 **Meteo 5**
01.10 **Velone.** Con Enzo Iacchetti.
01.52 **La chiave del cuore.** Film (commedia '04). Di Sheldon Larry. Con Jason Priestley, Bradley Cooper, Emma Caulfield.
03.40 **Tg5 - notte**
04.09 **Providence**

ITALIA1

07.00 **Beverly Hills, 90210**
07.55 **Cartoni animati**
10.45 **Baywatch**
11.35 **Tv moda.**
12.25 **Studio aperto**
13.00 **Studio sport**
13.30 **Grand prix moto**
13.55 **Campionato mondiale motociclismo - Prove: G.p. San Marino**
15.00 **Grand prix - Prove sintesi: G.p. San Marino**
15.15 **Campionato mondiale motociclismo - Prove: G.p. San Marino**
16.03 **Due gemelle quasi famose.** Film (commedia '03). Di Craig Shapiro. Con Ashley Olsen, Mary - Kate Olsen, Brian Skala.
18.20 **Mr Bean**
18.30 **Studio aperto**
19.00 **Stargate.** Film (fantastico '94). Di Roland Emmerich. Con Kurt Russell.

21.10 FILM
> **Il re scorpione 2: il destino di un guerriero** *Con M. Coupon.* Mathayus si ribella al perfido re Sargon...

23.30 **Highlander - L'ultimo immortale.** Film (avventura '86). Di Russell Mulcahy. Con Christopher Lambert, Roxanne Hart.
01.50 **Poker1mania**
02.45 **Media shopping**
03.00 **La terza madre.** Film (horror '06). Di Dario Argento. Con Asia Argento, Udo Kier.

LA7

07.00 **Omnibus**
07.50 **Totò cerca moglie.** Film (comico '50). Di C. L. Bragaglia. Con Toto', Mario Castellani.
10.00 **La7 DOC**
10.45 **Superbike - Qualifiche Superpole: Diretta da Nurburgring**
12.00 **Il marito.** Film (commedia '58). Di Nanny Loy, Gianni Puccini. Con Alberto Sordi, Aurora Bautista.
13.30 **Tg La7**
14.05 **Chiamata d'emergenza**
14.35 **Superbike - Qualifiche Superpole round 11: Diretta da Nurburgring**
16.00 **I magnifici 7**
18.00 **Ma che siamo tutti matti?.** Film (comico '80). Di Jamie Uys. Con Marius Mayers, Sandra Prinsloo.
20.00 **Tg La7**
20.30 **Chef per un giorno**

21.30 TELEFILM
> **L'Ispettore Barnaby** *Con J. Nettles.* Strani omicidi vengono consumati intorno ad una setta magico-religiosa.

23.25 **Tg La7**
23.35 **Vivo per miracolo.** Con Ugo Francica Nava.
01.30 **All'inseguimento della morte Rossa.** Film (giallo '95). Di George Mihalka. Con Michael Caine, Mia Sara.
01.40 **Movie Flash**
01.45 **WSOP - World Series of Poker 2007**
02.50 **CNN News**

SKY 1

06.55 **Sea Wolf - Lupo di mare.** Film (avventura '09). Con S. Koch
08.30 **Oggi sposi.** Film (commedia '09). Con L. Argentero
10.25 **Extra**
10.35 **Sex Movie in 4D.** Film (commedia '08). Con J. Zuckerman
12.30 **John Woo: Il leone d'oriente**
12.50 **La battaglia dei tre regni.** Film (avventura '08). Con T. Chiu Wai
15.20 **Sky Cine News**
15.35 **G.I. Joe - La nascita dei Cobra.** Film (azione '09). Con D. Quaid C. Tatum.
17.35 **Vincere insieme.** Film (drammatico '10). Con F. Raisa B. Fehr.
19.10 **Il grande sogno.** Film (drammatico '09). Con R. Scamarcio

21.00 FILM
> **I Love You, Man** *Di J. Hamburg. Con P. Rudd.* Peter deve trovare un "amico" che gli faccia da testimone.

22.50 **Dubitando di Thomas: bugie e spie.** Film (avventura '08). Con L. Thompson
00.40 **Scuola per canaglie.** Film (commedia '06). Con B. Thornton
02.25 **Vincere insieme.** Film (drammatico '10). Con F. Raisa B. Fehr.
03.55 **Valerie - Diario di una ninfomane.** Film (drammatico '08).

SKY 3

13.55 **Hotel Bau.** Film (commedia '09). Con E. Roberts J. Austin.
15.40 **Jackie Chan Mania**
16.00 **Genitori in ostaggio.** Film (commedia '07). Con S. Bonnaire
17.45 **Il Bianco Natale di Topolino.** Film (animazione '01).
18.55 **Sky Cine News**
19.10 **Inkheart - La leggenda di Cuore d'inchiostro.** Film (fantastico '09). Con B. Fraser H. Mirren.
21.00 **Wall - E.** Film (animazione '08).
22.45 **Diverso da chi?.** Film (commedia '08). Con L. Argentero
00.35 **Max superspia.** Film (azione '05) Con W. Davis A. Maier.

SKY MAX

14.50 **The Rock.** Film (azione '96). Con S. Connery
17.10 **Slevin - Patto criminale.** Film (thriller '06). Con J. Hartnett B. Willis.
19.05 **The Pacific - Episodio 1**
20.00 **The Pacific - Episodio 2**
21.00 **Defiance - I giorni del coraggio.** Film (drammatico '08). Con D. Craig
23.30 **2012 - Doomsday.** Film (azione '08). Con C. De Young
01.05 **The Rock.** Film (azione '96). Con S. Connery
03.20 **The Tripper.** Film (horror '06). Con B. Getty
05.00 **Kickboxer - Il nuovo guerriero.** Film (azione)

SKY SPORT

09.30 **Qualificazioni Europei 2012: Inghilterra - Bulgaria**
11.15 **Premier League World**
11.45 **Trofeo Primavera Tirreno Sport: Una partita**
13.30 **Premier League Review**
14.30 **Premier League World**
15.00 **Qualificazioni Europei 2012: Inghilterra - Bulgaria**
17.00 **Futbol Mundial**
17.30 **Trofeo Primavera Tirreno Sport: Una partita**
19.30 **Calcio Highlights**
19.45 **Serie A: Bologna - Inter**
20.15 **Serie B prepartita**
20.45 **Serie B: Torino - Crotone**
22.45 **Serie B postpartita**
23.15 **I Signori del Calcio: Boban. Ep. 22**

MTV

11.30 **MTV The Summer Song**
12.00 **Hitlist Italia**
13.00 **Teen Cribs**
14.00 **Fabri Fibra in Italia**
15.00 **100 Greatest Hip Hop Songs**
16.00 **MTV News**
16.05 **MTV The Summer Song**
16.30 **Summer Hits**
17.00 **MTV News**
17.05 **MTV The Summer Song**
18.00 **MTV News**
18.05 **Made**
19.00 **MTV News**
19.05 **Isle of MTV 2010**
20.00 **The Hills**
20.30 **The Hills**
21.00 **MTV News**
21.05 **Jersey Shore**
22.00 **Jersey Shore**
23.00 **Jersey Shore**
00.00 **Jersey Shore**
01.00 **Jersey Shore**

ALL MUSIC

06.00 **Coffee & Deejay weekend**
09.45 **The Club**
10.30 **Deejay Hits**
13.30 **The Club**
13.55 **Deejay TG**
14.00 **Deejeography**
15.00 **Summer Love**
15.55 **Deejay TG**
16.00 **Summer Days**
18.55 **Deejay TG**
19.00 **Deejay Music Club**
21.00 **The Club**
22.00 **Deejay Music Club**
23.00 **The Lift**
01.00 **Deejay Night**
04.00 **The Club**
05.00 **Deejay Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 **Il notiziario mattutino**
09.00 **La grande musica classica**
10.05 **Daniel Boone**
10.55 **Documentari**
12.00 **Tg 2000 flash**
12.45 **Documentari**
13.15 **Seguiamo quei due**
14.00 **Qui Cortina**
14.10 **Scalando l' ufo**
14.55 **Hard Trek**
15.45 **Tractor Pulling**
16.00 **TG 2000**
16.30 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K2**
19.15 **Dai nostri archivi**
19.30 **Il notiziario serale**
20.00 **Il notiziario sport**
20.05 **Campagna amica**
20.30 **Il notiziario regione**
21.00 **Champions.** Film (drammatico '83).
22.40 **Carnia, terra d'emozioni**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.35 **Incontri al Caffè De La Versiliana**

■ Capodistria

14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.20 **Euronews**
14.30 **La dolce indipendenza.** Film.
16.10 **Zoom**
16.50 **Mappamondo**
17.20 **Spezzoni d' Archivio**
18.00 **Programma in lingua Slovena**
18.35 **Vreme**
18.40 **Primorska Kronika**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tg Sport**
19.30 **Domani è domenica**
19.45 **Rubrica di cinema**
20.00 **Pallacanestro: Campionati Mondiali: Ottavi di finale**
21.40 **Itinerari**
22.10 **Tuttoggi**
22.25 **Rivedere che piacere**
00.05 **Tuttoggi**
00.20 **Primorska Kronika**
00.35 **Tv Transfrontaliera**

■ Antenna 3 Trieste

07.15 **Consiglio Regionale News**
07.30 **Informazione con A 3 Regione oggi**
07.50 **Oroscopo + Notes**
08.00 **La voce del mattino.**
08.50 **Il bollettino della neve**
12.00 **Musica e spettacolo**
12.30 **Oroscopo + Servizi speciali**
12.45 **Informazione con A3 Nordest oggi**
18.00 **Esmeralda**
18.50 **Notes**
19.00 **Informazione con il Tg di Trieste**
19.30 **Informazione con il Tg di Treviso**
19.55 **Servizi speciali**
20.00 **Qui studio a voi stadio**
23.05 **Informazione con il Tg di Trieste**
23.30 **Informazione con il Tg di Treviso**
00.00 **Hot lov**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Suoni d' estate; 6.35: Tender; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.36: Suoni d'estate; 8.00: GR 1; 8.28: Radio 1 Sport; 8.34: Inviato Speciale; 9.00: GR1; 9.32: In Europa; 10.00: GR 1; 10.37: La Terra; 11.00: GR 1; 11.35: Suoni d'estate; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.35: No comment; 13.00: GR 1; 14.05: Sabato Sport; 14.50: Moto Grand Prix; 15.00: GR 1; 17.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.25: Ascolta si fa sera; 20.45: Anticipo Campionato Serie B; 21.35: GR 1; 23.00: GR 1; 23.35: Demo; 23.53: Radiolibri; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.45: Oggi Duemila : La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Radio2 Remix solo musica; 6.30: GR 2; 6.40: Strettamente confidenziale; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.30: GR 2; 9.00: Astrologica; 10.00: Musical Box; 10.30: GR 2; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.40: Nessuno è perfetto; 15.00: Hit Parade Eurosonic; 15.30: GR 2; 16.30: Vorrei vivere così; 17.00: Musical Box; 17.30: GR2; 19.00: Musical Box; 19.30: GR2; 19.43: GR Sport; 21.00: Radio 2 X Factor; 22.30: GR 2; 23.00: Music graffiti; 0.30: Radio2 Remix solo musica; 0.31: Superfly; 1.30: Radio 2 Remix solo musica.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Le musiche della vita; 10.15: File Urbani; 10.45: GR 3; 10.51: Passioni; 11.20: Momus. Il caffè dell' Opera; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: Uomini e profeti. Leggere la Bibbia; 13.45: GR 3; 14.00: Body and Soul; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Pantagruel; 16.45: GR 3; 17.00: Sabato in concerto; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 20.00: Radio3 Suite - Festival dei Festival; 20.30: Il Cartellone; 22.30: Armonie della sera; 24.00: Battiti; 1.30: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti-estate; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: La radio ad occhi aperti-estate; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti-estate.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino: calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.50: Music box; 9: Percorsi: K'rko ledi; segue: Music box; 10: Notiziario; 10.10: Concerto: orchestra di Padova e del Veneto; 11.20. Music box; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Terzo turno; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Dalle rassegne corali; 18: Piccola scena: Boris Kobal, Brodo brustulà - cabaret satirico; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Super Capital; 7.00: Hot Hot Summer; 10.00: Hot Hot Summer; 12.00: Heart and song; 13.00: Soul Tracks; 14.00: Super Capital; 17.00: Hot Hot Summer; 20.00: Vibe (Best); 21.00: Heart and song; 22.00: Capital Party; 24.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Weejay; 10.00: Vic; 12.00: Deejay Sport Village; 14.00: 50 Songs; 17.00: Solo 3 minuti; 20.00: Ciao Sabato Sera; 22.00: Deejay time; 24.00: Deejay Is Your Deejay; 4.00: Sunday morning.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo!) nel serale 20-06 ogni ora registrato!

06.00-08.00: Radiosveglia; Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anticipazioni Gr; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli Orti Grandi - estate; 08.05: Le stelle di Elena; 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Cabala calcistica (dal 21/8); 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.33: Sabato insieme; 10.00: Appuntamenti d'estate; 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.28: Radio fuori (replica); 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Punto e a capo (r); 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.35: Sigla single; 14.00: Slot parade - Alternato New entry; 14.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.40: The chillout zone (r); 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: E... state freschi; Hot hits; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 18.45: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport fuori Gr); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Playlist (scaletta musicale); 21.00: Luoghi e sapori (r); 21.30: Prosa (r); 20.00-23.00: In orbita news; 23.00: Playlist; 24.00-06.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Ca+lor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

Ora	Canale	Programma	Ora	Canale	Programma
10.45	La7	Ciclismo: Superbike-Qualif. Superpole (Nurburgring)	17.15	Rai Sp 2	Automobilismo: C. I. Rally; Rally Alpi Orientali
11.30	Rai Sp più	Canoa/Kayak: CdM Canoa Polo Und. 21 F (semifinali)	18.00	Rai Sp più	Canoa/Kayak: Camp. Mond. Canoa Polo Und. 21 Fem. (finali)
Dalle 13.55	Italia 1	Moto: Gp San Marino-prove	18.00	Rai Tre	Baseball: Finale scudetto-Gara 4
14.35	La7	Ciclismo: Superbike-Qualifiche S. pole Round 11 (Nurburgring)	19.15	Rai Sp più	Pallanuoto: Camp. Europei Fem.; Russia-Italia
15.45	Eurosport	Ciclismo: Vuelta di Spagna	20.45	Sky Sp 1	Calcio: Serie B; Torino-Crotone
16.25	Rai Tre	Atletica leggera: Meeting di Padova	20.45	Eurosport	Tennis: Us Open Grand Slam
17.00	Sky Sp 2	Rugby: Tri Nations: Sud Africa-Australia			

QUALIFICAZIONI ALL'EUROPEO 2012

L'Italia soffre ma poi rimonta contro l'Estonia

Zenjov porta in vantaggio i baltici, Cassano e Bonucci raddrizzano la situazione

ESTONIA	**1**
ITALIA	**2**

MARCATORI: pt 29' Zenjov, st 15' Cassano, 18' Bonucci.
ESTONIA: Pareiko 6.5, Jaegger 6, Piiroja 5.5, Rahn 5.5, Klavan 6, Puri 6 (31' st Purje sv), Dimitrijev 5.5, Vunk 5.5, Kruglov 5.5 (35' st Baerengub sv), Vassilijev 6.5, Zenjov 6.5 (18' st Saag sv). All. Ruutli.
ITALIA: Sirigu 5, Cassani 6, Bonucci 6.5, Chiellini 5, Molinaro 6.5, Montolivo 5.5 (30' st Palombo sv), Pirlo 6.5, De Rossi 6, Pepe 5 (14' st Quagliarella 6), Pazzini 6.5, Cassano 7 (35' Antonelli sv). All. Prandelli.
ARBITRO: Velasco Carballo (Spa).
NOTE: ammoniti Vunk e Rahn per gioco falloso.

Cassano inizia in tono minore e poi cresce realizzando il pari

TALLINN Mezz'ora piena di paure, poi due fiammate di Cassano guidano l'Italia alla rimonta e alla prima vittoria del 2010, in casa dell'Estonia. In tre minuti, il numero 10 azzurro ha regalato alla nazionale il primo successo di un anno orribile e le ha evitato il disastro di una sconfitta e un record al contrario.

I numeri che contano di più sono i tre punti incamerati nella corsa a Euro 2012 cominciata, ma se il protagonista della serata è Cassano la sua partita a due facce racconta bene quanto sia ancora fragile l'Italia che Prandelli ha tra le mani.

E sì che il vantaggio di Zenjov, su ennesimo pastrocchio difensivo azzurro, aveva evocato i peggiori fantasmi. Cassano a parte, ci ha pensato Pirlo, capitano di serata, a condurre per mano un' Italia troppo spesso spaesata. E che solo al 90' ha potuto tirare un sospiro di sollievo.

Sotto la pioggia battente di Tallinn, Prandelli schiera il 4-3-3 annunciato con Pirlo davanti alla difesa a distribuire gioco, e De Rossi-Montolivo qualche metro avanti. Pepe a destra e Cassano a sinistra fanno le ali a Pazzini, ma il primo è evanescente e il secondo non certo micidiale. Scontato che, di fronte all'ordinato 4-4-2 difensivo degli estoni, la partita la debba fare l'Italia. La palla resta tra i piedi azzurri, ma senza velocità, nè sprazzi di fantasia.

Dopo un cross di Cassano al 7' e una battuta al volo di Montolivo su angolo (10'), ci prova Pirlo lanciando a cucchiaio Cassano in area: il suo assist di testa è a vuoto. Ma al minuto 14' è l'Estonia a lanciare il primo allarme: Vassiljiev fa sponda di testa bruciando sul tempo Chiellini, Zenjov arriva e dal limite spara male alto. All'Italia non resta che riprendere a macinar palloni, ma senza idee.

Attorno alla mezz'ora, il pastrocchio azzurro: una punizione da 35' metri di Vassilijev intenzionato chiaramente a tirare, per tutti meno che per Sirigu. Sulla ribattuta del portiere segna facile Zenjov.

L'Italia rivive l'incubo dei Mondiali, quando alla prima punizione prendeva gol. E passa mezz'ora di gioco e paure, fino al pari di Cassano al 15' della ripresa.

La ripresa parte però con una fiammata estone, il tiro dal limite di Puri dopo solo 3' scheggia la traversa e dà entusiasmo ai padroni di casa. A questo punto l'Estonia cerca il raddoppio.

Gli spazi per l'Italia restano comunque ristretti, Cassano prova ad andare a prenderselo al centro. La fortuna lo premia al quarto d'ora quando sull' angolo di Pirlo sotto porta interviene per la girata di testa: è l'1-1.

Intanto è entrato Quagliarella per Pepe. E l'Italia ha cambiato passo. Passano appena altri tre minuti, e di nuovo sull'asse Pirlo-Cassano nasce il 2-1 azzurro: ancora angolo ma basso, stavolta Cassano gira al centro di tacco e Bonucci da pochi passi spinge dentro.

L'incubo del 2010 svanisce, ma per impedire il pari che allungherebbe la striscia negativa Prandelli sceglie una partita tattica: Palombo entra al posto di Montolivo per metterci corsa, Antonelli fa uscire Cassano e al debutto si piazza a centrocampo. L'Estonia ci crede, fa forcing. E al 90' va addirittura vicino al pari, con Sirigu costretto a smanacciare un pallone vagante togliendolo sotto porta dalla testa del capitano Piroja. Il sogno estone sfuma, e se ne va anche l'incubo azzurro.

UNDER 21 - L'Italia under 21 ha vinto 1-0 con la Bosnia-Erzegovina a Sarajevo ed è ancora in corsa per la qualificazione agli Europei del 2011 e alle Olimpiadi del 2012.

Il gol è stato segnato da Soriano al 31' del secondo tempo.

Gli azzurri hanno 13 punti in classifica e giocheranno l'ultimo match del girone 3 martedì prossimo contro il Galles a Pescara. I britannici hanno 13 punti (due partite da giocare), l'Ungheria 12 (due partite da giocare). Si qualificano per gli spareggi le prime dei dieci gironi di qualificazione e le quattro migliori seconde.

Prandelli: «Bene il gioco, vittoria meritata perché abbiamo velocizzato la manovra»

TALLINN La Serbia, inserita nello stesso girone dell'Italia di Prandelli, vince agevolmente sul campo delle Isole Far Oer. A Torshavn, serbi a segno con Lazovic, raddoppio dell'interista Dejan Stankovic e tris al 91' di Zigic.

La Svezia ha regolato con una doppietta di Wernbloom l'Ungheria nell'occasione del ritorno in nazionale di Ibrahimovic. Montenegro Galles 1-0, la Croazia ha largheggiato 3-0 sulla Lettonia, la Moldova a sorpresa ha battuto seccamente 2-0 la Finlandia che ha giocato per un'ora in dieci a causa dell'espulsione di Hyyppia.

Bella gara dell'Albania fuori casa che costringe al pari 1-1 la Romania. La Russia non si fa fermare da Andorra e vince 2-0.

Insomma la vittoria dell'Italia sull'Estonia è stata necessaria. «Nello spogliatoio ragazzi erano un pò sfiduciati. Poi hanno avuto una buona reazione e la vittoria è meritata - ha detto Prandelli appena finita la gara - ho chiesto più velocità perchè dal punto di vista della costruzione del gioco stavamo andando bene. Ho detto loro che potevamo fare la partita e arrivare a vincere ma solo se avessimo velocizzato di più la manovra».

Federer tornato in forma vuole la vittoria a New York

Nell'Us Open la ritrovata vena dello svizzero non lascia scampo ai quotati avversari

NEW YORK Roger Federer vuole riprendersi il suo trono. Che i passaggi a vuoto di Roland Garros e Wimbledon fossero alle spalle, lo si era capito prima a Toronto e poi a Cincinnati e i primi incontri di Flushing Meadows, anche se contro avversari non irresistibili, ne sono l'ulteriore conferma. A New York Federer è ormai di casa, reduce da sei finali di fila, l'ultima persa però contro Del Potro. Uno smacco a cui l'ex numero 1 del mondo vuole rimediare e dopo Dabul anche il tedesco Andreas Beck ha dovuto fare i conti con la ritrovata voglia del fuoriclasse di Basilea: 6-3 6-4 6-3 e biglietto per il terzo turno in tasca.

Missione compiuta anche per Novak Djokovic, che agli Us Open vanta una finale persa e due semifinali: dopo le quattro ore di sofferenza contro Troicki, il serbo impiega due ore e 23 minuti per aver ragione di Philipp Petzschner (7-5 6-3 7-6), anche se non è mancato qualche passaggio a vuoto di troppo. Bene anche Robin Soderling, in scioltezza su Taylor Dent (6-2 6-2 6-4), mentre Jurgen Melzer rischia più del previsto contro il 20enne lituano Berankis, numero 124 del ranking, prima di chiudere 6-4 6-7(4) 6-3 1-6 7-5.

Non sono mancate comunque le sorprese e le eliminazioni eccellenti: Nikolay Davydenko, semifinalista nel 2006 e nel 2007, è stato travolto in tre set da Richard Gasquet (6-3 6-4 6-2), mentre Marin Cilic ha ceduto il passo al talentuoso giapponese Kei Nishikori per 5-7 7-6(6) 3-6 7-6(3) 6-1.

Se tra gli uomini a impressionare sono sempre i soliti noti, nel tabellone femminile la corsa al titolo resta apertissima e si profila all'orizzonte un ottavo di finale di grande spettacolo tra Caroline Wozniacki e Maria Sharapova. Continua infatti senza intoppi la marcia della Wozniacki, grande favorita del seeding in assenza di Serena Williams, e Maria Sharapova. La danese è stata devastante contro la malcapitata tennista di Taipei Kai-Chem Chang, umiliata con un doppio 6-0, ma è in grande spolvero anche la bella siberiana.

Tra lei e la Wozniacki c'è ora la 18enne americana Beatrice Capra, numero 371 del ranking.

Tornano in campo le tre azzurre ancora in tabellone, tutte a caccia degli ottavi. Francesca Schiavone dovrà battere ora l'ucraina Alona Bondarenko per eguagliare il cammino dello scorso anno mentre Flavia Pennetta è attesa dall'israeliana Shahar Peer, numero 16 del seeding. Eliminata la Errani dalla Stosur.

LA ROMA

Una rosa di grandi nomi

ROMA Il suo rinnovo, come ha detto nei giorni scorsi Montali, è una delle priorità della Roma ma Philippe Mexes non ha fretta. Il 28enne difensore francese ha riconquistato un posto in nazionale con l'avvento in panchina di Blanc ma sa bene che per conservarlo dovrà giocare con continuità, a differenza di quanto accaduto lo scorso anno. E col ritorno di Burdisso e la prospettiva di fare ancora tanta panchina, il centrale francese vuole valutare attentamente l'opportunità di rimanere o meno in giallorosso.

«Da un lato è un bene, mi costringe a lottare, ma dall'altro sono in scadenza di contratto - ha detto Mexes - La dirigenza mi ha proposto un rinnovo quadriennale e devo rifletterci bene. Se non giocherò abbastanza, prenderò le mie decisioni. Specie se dovessi fare bene con la Francia, a quel punto dovrò tener conto anche della nazionale».

Per uno perplesso, un altro con entusiasmo.

Marcelo Pizarro con Mexes in secondo piano

Mexes perplesso, Pizarro felice

Il difensore non sa se restare giallorosso fino a fine carriera

Con una stagione davanti, David Pizarro di soddisfazioni vuole togliersene con la maglia della Roma: «Con lo staff stiamo facendo un grande lavoro. Sono al 90% e questa sosta mi aiuterà a rimettermi alla pari con la condizione dei mie compagni». Ranieri e gli altri lo aspettano con impazienza e Pizarro non vede l'ora di unirsi alla causa. «Sono praticamente un cileno-romano e so cosa significa vincere qui. La mia preoccupazione è che non si ripeta quello che è successo tre anni fa, quando siamo arrivati a giocarci lo scudetto fino all'ultima giornata e abbiamo detto che l'avremmo vinto l'anno dopo. E invece è stata una stagione disastrosa. Questo è un ambiente in cui è facile dire vinceremò ma dobbiamo farlo sul campo ogni domenica, solo così possiamo dare fastidio all'Inter che è la regina del calcio italiano e d'Europa».

A dare una mano in più è arrivato Borriello. «Sicuramente porta tantissimo entusiasmo e arricchisce una rosa già importante - commenta il cileno - Ci auguriamo che ci aiuti a mangiare più carote possibili e a non prendere bastonate e sarà importantissimo avere un giocatore come lui davanti. È un attaccante completo, che tiene la palla quando la squadra ha bisogno di tirare il fiato, è un colpo molto mirato e importante per le nostre ambizioni».

E poi è tornato anche Burdisso, che come Pizarro ha preferito rimanere a Roma che proseguire la carriera all'Inter.

BASKET. MEMORIAL FRANCO ZUCCOLOTTO

Acegas, una passeggiata contro il Corno

CALLIGARIS	**57**
ACEGAS	**90**

(10-29, 27-50, 40-66)

ACEGAS: Vidani 1, Contento, Scutiero 12, Raspino 14, Bocchini 12, Maiocco 10, Colli 6, Lenardon 3, Moruzzi 8, Coronica, Magro 16, Benfatto 8. All. Dalmasson.
CALLIGARIS: Nanut 3, Piani 10, Daniotti, Piccini 6, Diviach 4, Miniussi 3, Luszach 6, Binutti, Avanzo 5, Ciavolella 7, Spigaglia 12, Fumolo 2. All. Zuppi.
ARBITRI: Calabrese di Trieste e Balducci di Valvasone.

MONFALCONE È un'Acegas già brillante e con le idee già molto chiare quella che supera la Calligaris Corno per 90-57 nella prima semifinale del memorial Franco Zuccolotto organizzato a Monfalcone dalla Falconstar.

La squadra di coach Dalmasson, con una prova di intensità e determinazione da applausi, considerando la valenza di un torneo precampionato, ingigantisce la differenza di categoria contro una Calligaris apparsa al contrario ancora indietro nella preparazione e con la stella Nanut ancora fuori fase.

Partita già decisa, in pratica, alla fine del primo quarto, con i biancorossi avanti di 19 lunghezze sul 29-10. Il vantaggio tocca il +30 nel terzo quarto, ma l'Acegas non cede e lo mantiene pressoché inalterato fino al termine, grazie anche alla bella prestazione, nelle fasi finali, del giovane Scudiero, uno dei cinque giocatori in doppia cifra.

La squadra triestina appare più completa e più strutturata di quella della scorsa stagione, un collettivo che può contare su giocatori intercambiabili che le consentono di non perdere ritmo e intensità nonostante i frequenti cambi.

Ottima la disponibilità e l'atteggiamento di tutti i giocatori in fase difensiva: aggressività nella difesa sull'uomo, puntualità negli aiuti difensivi, precisione nel piazzare il raddoppio sul pick and roll laterale, una delle prime chiavi tattiche impresse dal nuovo tecnico.

Proprio la prova difensiva ha consentito all'Acegas di ampliare da subito il divario, potendo contare su un efficace gioco in transizione.

Più fatica, ma è normale di questi tempi, contro la difesa schierata, ed in particolare contro la zona, ma il gioco e gli schemi saranno affinati nelle prossime settimane.

Michele Neri

MOTOCICLISMO. GP DI SAN MARINO

Pedrosa il migliore nelle prove libere

MISANO ADRIATICO Lo spagnolo Dani Pedrosa (Honda) è stato il più veloce nel primo turno di prove libere della MotoGp per il Gran premio di San Marino, con il tempo di 1'34''772. Alle spalle di Pedrosa, con il secondo crono di giornata, Andrea Dovizioso (Honda). In terza posizione, l'altro spagnolo Jorge Lorenzo (Yamaha), staccato dal leader di 767 centesimi.

Quarto posto per Valentino Rossi (Yamaha), che ha chiuso la prima sessione di libere in 1'35''539. Solo 10.o Marco Melandri (Honda), seguito da Loris Capirossi (Suzuki), mentre Marco Simoncelli ha chiuso in 14.a posizione.

Alex De Angelis torna e si mette subito tutti dietro. Il pilota sanmarinese rimonta in sella alla Moto2 in occasione del Gran premio di casa e nella prima sessione di prove libere conquista il miglior tempo con 1'40''064. De Angelis è tornato in pista con la Motobi del team Jir al posto dell'infortunato Yasuki Teshima. Alle sue spalle due pretendenti al titolo: Julian Simon (Mapfre Aspar) e Shoya Tomizawa (Technomag CIP) che precedono di poco il leader del mondiale Toni Elias (Moriwaki Gresini Racing), quinto alle spalle anche di Claudio Corti (Team Forward Racing).

Dani Pedrosa

Ottima prestazione anche per Mattia Pasini, anche lui al rientro dopo un periodo di assenza con l'Italtrans Str. A seguire Hector Faubel (Marc VDS Racing) e Jules Cluzel (Forward Racing). Simone Corsi, al lungo in testa alla scala dei tempi, chiude nono, costretto ai box da un problema meccanico.

L'iberico Nico Terol (Aprilia), è stato il più veloce nella classe delle 125 con il tempo 1'44''229. Secondo tempo per il capo classifica della ottavo di litro, il catalano Marc Marquez (Derbi), poi l'altro catalano Pol Espargar (Derbi). Quarto tempo per lo spagnolo Efrem Vazquez (Derbi), mentre il tedesco Sandro Cortese (Derbi) è in quinta posizione.

NESSUNO DEI NUOVI DOVREBBE ESSERE INSERITO NELLA FORMAZIONE BASE

Triestina, Iaconi non cambia la formula

Per il Pescara nessun cambio rispetto a Novara. Il tecnico: «La squadra ora è competitiva»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE A dieci giorni di distanza dalla sconfitta di Novara, e con in mezzo tre nuovi arrivi dal mercato, domani al «Rocco» la Triestina affronta un'altra agguerrita neopromossa, il Pescara (inizio ore 15). E sarà un'Unione che cambierà poco, quasi nulla, rispetto alla trasferta piemontese. Ai nuovi arrivi Antonelli, D'Aiello e Malagò manca ancora il ritmo partita e i 90 minuti nelle gambe non ci sono. Fra l'altro l'ex difensore del Chievo ieri non si è allenato per una contusione a un piede (nulla di preoccupante, dovrebbe essere disponibile). Tutti aspetti che fanno propendere per una Triestina probabilmente invariata in difesa (con D'Ambrosio e Sabato terzini e la coppia Scurto-Brosco in mezzo) e a centrocampo (Testini a sinistra, Toledo a destra e Lunardini-Matute al centro), mentre l'attacco potrebbe subire l'ennesimo ritocco alla ricerca di una maggior incisività. Il punto fermo in questo momento è Marchi: dopo aver giocato con Della Rocca all'esordio e con Longoni (ancora in ritardo di condizione) a Novara, ora a far coppia con l'ex Portogruaro potrebbe essere Godeas. Di fronte ci sarà un Pescara che è squadra già affiatata avendo cambiato poco rispetto allo scorso anno: Iaconi ne elenca i pregi, ma afferma anche che sarà un'avversaria con qualcosa in meno rispetto al Novara: «Il Pescara è una squadra ben organizzata - spiega il tecnico alabardato – è più o meno quella dell'anno scorso con qualche buon innesto. Insomma è una formazione collaudata, ma ha meno qualità e tecnica rispetto al Novara, anche se resta pericolosa. Quindi sarà una partita difficile, da affrontare con raziocinio, equilibrio e accortezza. Però c'è voglia di vincere, un risultato positivo sarebbe la cosa migliore per chiudere questa prima fase». Iaconi fa capire che il mercato non ha certo coperto tutti i difetti della squadra, ma è pronto a raccogliere la sfida con quello che ha a disposizione: «Non tutte le ciambelle riescono col buco, ma nel complesso sono contento e per gli obiettivi che abbiamo la squadra è competitiva. E non voglio più dirlo che siamo in ritardo, ora dobbiamo bruciare le tappe e trovare continuità. Malagò? E' nato centrale e poi è stato spostato a destra: per me è un jolly difensivo eclettico che ci sarà utilissimo».

BIGLIETTI Continua oggi per coloro che hanno sottoscritto l'abbonamento la distribuzione dei biglietti a 10 centesimi per assistere a Triestina-Pescara. Il Varco 10 dello stadio Rocco sarà aperto con orario 9.30-12.30 e 15-19, il Ticket Point dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.00, mentre il Centro di coordinamento osserverà orario continuato 9-19 (domani ore 9-12),

COPERTURA Domani sulla tribuna Colaussi ci sarà una grande copertura (in gergo "back drop") con un telone raffigurante gli spalti del Rocco pieni di tifosi. Un effetto grafico visivamente migliore (anche per le tv) della gradinata tristemente vuota. In seguito la copertura verrà utilizzata anche per spazi pubblicitari.

Francesco Lunardini sarà il perno del centrocampo alabardato

PARLA D'AIELLO

«Ho tanta voglia di fare ma so che c'è concorrenza»

TRIESTE «So che per alcune schede sul web sono alto 170 cm. Come vedete non è così, sono alto 181 cm». Schietto e vivace, si presenta così Rocco D'Aiello, palermitano, 24 anni, difensore centrale e ultimo acquisto della Triestina sul mercato. Per averne la metà dal Gela, pare che l'Unione abbia sborsato circa 150mila euro.

D'Aiello, come è andata in realtà l'ultima convulsa giornata di mercato?

«C'era in ballo l'ipotesi di restare al Torino, ma poi c'è stata la chiamata della Triestina e non ho voluto più aspettare. A Gela volevano che rimanessi con loro, ma io dopo aver giocato a Torino volevo restare in B e conservare la categoria, soprattutto in una grande piazza come questa. Sono contento di venire a Trieste e ho tanta voglia di fare bene: è vero che sono lontanissimo da casa e da Palermo, ma il lavoro è questo».

Come è andata lo scorso anno a Torino?

«Quando sono arrivato a gennaio ero un po' emozionato, perché facevamo la B ma quella è addirittura una piazza da serie A. All'inizio c'era forse poca fiducia in me perché arrivavo dalla serie C, poi però piano piano ho dimostrato che potevo giocare tranquillamente nella categoria. E alla fine ho vinto, perché poi i play-off li ho giocati io».

Approda in una Triestina che viene da una brutta stagione e ha cambiato tanto: che clima ha trovato?

«Io ho notato grande voglia di fare bene, ho trovato un gruppo fantastico con gente ricca di motivazioni. Io credo ci sia la possibilità di fare un buon campionato e centrare il traguardo di guadagnare la salvezza il prima possibile».

Lo sa che nel ruolo trova parecchia concorrenza?

«So che il posto bisogna guadagnarselo, ma dove vai vai è sempre così, devi giocartela. E poi sarà il mister a decidere. Spero di ripagare una società che ha dimostrato di voler puntare su di me e crede nelle mie qualità».

Le sue caratteristiche?

«Mi ritengo veloce e credo di avere un bel stacco di testa, ma mi sembra giusto che siano gli altri a giudicarmi vedendomi sul campo». *(a.r.)*

Il difensore Rocco D'Aiello

Ippica, Jussuf Guasimo in pole nella corsa Tris

Nel clou dell'ultima notturna a Montebello tra i favoriti c'è anche Lion By Pass

TRIESTE Ultima notturna oggi a Montebello (inizio 18.35), arricchita nel programma dalla Tris delle 19, seconda corsa del convegno, contornata da due corner. Nella Tris, un invito per anziani sul miglio, con partenza alla pari, la qualifica di favorito se la contendono Iussuf Guasimo, che sta correndo molto bene e Lion By Pass, che riesce sempre a ottenere risultati. Partiranno entrambi in ultima fila, da dove scatterà quel Lethal Mast che è capace di qualsiasi performance. Per le aggiunte vanno considerati Intra Fast, eccellente nel periodo, Fluoro Du Kras sempre affidabile ed Eppy Zs. Nel primo corner, per tre anni sul miglio e partenza alla pari, i più affidabili sono Nuance Effe e Norton Pride, che avranno i numeri più alti. Per la quota potrebbe entrare nel marcatore Needful Vita. Saranno una dozzina gli anziani di G che lotteranno nel secondo corner, sulla lunga distanza e con partenza a nastri. La qualità sta nel nastro dei penalizzati, fra i quali i migliori sembrano Ethos Blue e Galateo Light. Dal primo nastro potrebbe tentare la sortita in avanti Iban Gold.

Favoriti. 1.a c.: Nuance Effe, Norton Pride, Needful Vita. 2.a c. (Tris): Iussuf Guasimo, Lion By Pass, Lethal Mast (Intra Fast, Fluoro Du Kras, Eppy Zs). 3.a c.: Ethos Blue, Galateo Light, Iban Gold. 4.a c.: Ortello Park, Oboe, Olivia Baggins. 5.a c.: Nelumbo Ok, Nicosia Guasimo, None Holz. 6.a c.: Immenso Caf, Fan Ok, Espressovi, 7.a c.: Melody Dechiari, Merico, Miami Font Sm. 8.a c.: Manisha Vita, Miss Marta Cis, Morfeo Sirial. 9.a c.: Good Bye Bi, Indian, Iari. *(u. s.)*

VELA. SABATO 11 SETTEMBRE A TRIESTE IL TROFEO INSIEL

Bevilacqua erede di Coccoluto nel Laser

Al monfalconese il titolo italiano. Micol-Conti sempre in testa all'europeo

TRIESTE Il monfalconese Riccardo Bevilacqua della Società velica Oscar Cosulich di Monfalcone ha vinto ieri a Marsala il campionato nazionale under 16 nella classe Laser 4.7. Si tratta di una importante affermazione per l'atleta e per la giovane squadra agonistica della Svoc, con un isontino pronto a raccogliere l'eredità del muggesano Giovanni Coccoluto in questa classe di ingresso al Laser. La Svoc festeggia con il gran pavese, e si prepara, la prossima settimana, a ospitare in collaborazione con il Marina Hannibal la regata nazionale della classe Laser: prevista la partecipazione di 250 atleti da tutta Italia.

INSIEL Si svolgerà sabato 11 settembre il trofeo Insiel organizzato dal Cral della software house della Regione. La regata, aperta a tutti, dedica una sezione alle vele bianche e una agli scafi competitivi da regata. Le iscrizioni sono aperte nella segreteria della Società triestina della vela, dove ci si può iscrivere anche al Trofeo Finozzi-Alesani in programma domenica 12 settembre: per l'iscrizione cumulativa ai due eventi è previsto uno sconto per gli armatori che vogliono cimentarsi in mare sia sabato che domenica.

SIRENA È partita ieri a mezzogiorno, con previsioni di bora nel pomeriggio e nella notte, la classica Trieste-Brioni, organizzata dal Circolo nautico Sirena. I primi arrivi a Brioni sono previsti all' alba di oggi.. Le premiazioni si svolgono domani al Sirena. La regata fa parte del circuito 4x1000 che premia il valore degli equipaggi che quest'anno si sono cimentati nelle prove d'altura.

CLASSE 470 Continua la striscia positiva di Giovanna Micol all'Europeo 470 di Istanbul: la triestina infatti è sempre prima nella classifica provvisoria grazie a un ulteriore primo e secondo posto conquistati ieri. Le due italiane hanno 18 punti di vantaggio sulle seconde classificate.

FINN GOLD CUP Vento forte a San Francisco ieri nel quarto giorno di regata alla Finn Gold Cup, e Michele Paoletti resta il migliori italiano e guadagna una posizione nella classifica assoluta, trovandosi ora in 14.a posizione dopo otto prove e uno scarto.

TORNEO INTERNAZIONALE

La Pallanuoto Trieste ricomincia da Berlino

TRIESTE «Andiamo in Germania con l'obiettivo principale di cementare il gruppo: i risultati in questo caso non contano». Ha le idee decisamente chiare il tecnico della squadra maschile della Pallanuoto Trieste Ugo Marinelli. I triestini hanno iniziato la loro avventura berlinese prendendo parte alla Coppa Abendroth 2010. La lista delle squadre partecipanti è di tutto rispetto. In acqua scenderanno, oltre ai padroni di casa e ai connazionali del Neukoelln, anche Odense (Danimarca), Rovinj (Croazia), Arkonia Stettin (Polonia), Delfinas Vilnius (Lituania) e Wks Bytom (Polonia). Trieste affronterà oggi prima i Delfini di Vilnius e successivamente i tedeschi del Neukoelln. La preparazione dei triestini è iniziata questa settimana. «Per prima cosa - dice Marinelli - dobbiamo smaltire la lunga inattività estiva, poi appena rientrati da Berlino lavoreremo con intensità sul fondo».

Riccardo Tosques

OGGI IN ITALIA

NORD: condizioni stabili e soleggiate su tutte le regioni, salvo locali addensamenti sulle aree alpine specie centro-orientali con occasionali rovesci. **CENTRO E SARDEGNA:** residua nuvolosità interesserà ancora il settore costiero adriatico ma le nubi tenderanno a diradarsi rapidamente. **SUD E SICILIA:** residue nubi e fenomeni su Sicilia orientale, Calabria, Basilicata ionica e Puglia meridionale.

DOMANI IN ITALIA

NORD: nubi sparse su Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia; nuvolosità più diffusa sulle restanti regioni con piogge o brevi temporali. **CENTRO E SARDEGNA:** soleggiato sulla Sardegna salvo locali addensamenti sui rilievi orientali nel corso del pomeriggio. **SUD E SICILIA:** torna il sereno un po' ovunque anche se non si escludono locali addensamenti pomeridiani nelle aree interne.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	17,3	23,0
Umidità		47%
Vento (velocità max)		21 km/h da E-N-E
Pressione	stazionaria	1018,3

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	15,1	23,5
Umidità		55%
Vento (velocità max)		4,1 km/h da N-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	14,5	20,3
Umidità		89%
Vento (velocità max)		21 km/h da N

GRADO	min.	max.
Temperatura	17,5	23,2
Umidità		59%
Vento (velocità max)		6 km/h da N-O

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	13,7	22,1
Umidità		68%
Vento (velocità max)		3,3 km/h da E-N-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	16,5	22,2
Umidità		63%
Vento (velocità max)		14 km/h da E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	17,0	23,0
Umidità		54%
Vento (velocità max)		13 km/h da N-O

■ IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	19	30
ANCONA	15	24
AOSTA	7	23
BARI	17	21
BERGAMO	15	22
BOLOGNA	15	27
BOLZANO	14	25
BRESCIA	15	25
CAGLIARI	21	23
CAMPOBASSO	15	19
CATANIA	21	23
FIRENZE	13	30
GENOVA	21	27
IMPERIA	19	25
L'AQUILA	10	20
MESSINA	24	23
MILANO	14	25
NAPOLI	17	26
PALERMO	24	23
PERUGIA	14	28
PESCARA	15	25
PISA	13	28
R. CALABRIA	24	24
ROMA	16	27
TARANTO	24	21
TORINO	13	24
TREVISO	18	21
VENEZIA	16	21
VERONA	16	26

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	15/18	18/21
T max (°C)	24/26	23/25
1000 m (°C)	12	
2000 m (°C)	6	

OGGI. Su tutta la regione avremo nuvolosità variabile. Sulla costa sarà probabile maggiore presenza di sole, sulla zona montana invece saranno probabili maggiori annuvolamenti, qualche rovescio e forse anche qualche temporale, specie nel pomeriggio. Sulla costa di primo mattino soffierà Borino, poi brezza.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tarvisio
Tolmezzo
Udine
Pordenone
Gorizia
Cervignano
Monfalcone
Lignano
Grado
Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	14/17	18/21
T max (°C)	24/26	23/25
1000 m (°C)	12	
2000 m (°C)	5	

DOMANI. Su tutta la regione avremo cielo variabile. Sulla costa soffierà Borino, in rinforzo verso sera.

TENDENZA. Lunedì avremo cielo da poco nuvoloso a variabile con la possibilità di qualche rovescio. Martedì sarà probabile un peggioramento con cielo nuvoloso e piogge verso sera.

OGGI IN EUROPA

La presenza dell'alta pressione fra il Mediterraneo occidentale e il Mare di Norvegia costringe le perturbazioni a muoversi da una parte sui settori orientali, dall'altra sul versante atlantico. Infatti, tre perturbazioni causeranno maltempo a oriente, una fra i Paesi Baltici e il nord della Russia, un'altra fra le Alpi orientali e la Polonia, una terza fra l'area ionica, la Grecia e la Bulgaria.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	22,7	2 nodi O-S-O	19.40 +30	1.45 -41
MONFALCONE	quasi calmo	22,3	5 nodi O-S-O	19.45 +30	1.50 -41
GRADO	quasi calmo	22,4	5 nodi O-S-O	20.05 +27	2.10 -37
PIRANO	quasi calmo	22,9	3 nodi N-O	19.35 +30	1.40 -41

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

■ TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	21	28	LUBIANA	7	21
AMSTERDAM	8	18	MADRID	16	28
ATENE	23	29	MALTA	25	29
BARCELLONA	20	27	MONACO	12	20
BELGRADO	12	22	MOSCA	12	24
BERLINO	8	17	NEW YORK	20	27
BONN	8	18	NIZZA	19	24
BRUXELLES	8	18	OSLO	5	15
BUCAREST	5	24	PARIGI	11	23
COPENHAGEN	7	18	PRAGA	9	16
FRANCOFORTE	10	19	SALISBURGO	10	19
GINEVRA	10	21	SOFIA	6	21
HELSINKI	7	13	STOCCOLMA	7	15
IL CAIRO	23	33	TUNISI	25	37
ISTANBUL	16	24	VARSAVIA	8	17
KLAGENFURT	9	21	VIENNA	13	19
LISBONA	18	29	ZAGABRIA	8	23
LONDRA	12	22	ZURIGO	9	21

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Siate molto adattabili ed elastici: ne avete bisogno in questa giornata cosë caotica. Rapporti esaltanti nella vita di coppia. Non sciupateli con sciocche gelosie. Buon senso.

TORO 21/4 - 20/5

Basterà una parola gentile e diplomatica per allontanare le incomprensioni in famiglia. Concentrate i vostri sforzi verso obiettivi più ragionevoli: non pretendete l'impossibile.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Dovete fronteggiare l'influsso degli astri che vi rende poco tranquilli. Alcune idee troveranno una facile applicazione ed un certo rendimento. Non fatevi sfuggire un'occasione in campo affettivo.

CANCRO 21/6 - 22/7

Tenete sotto controllo l'umore, se volete evitare discussioni in amore. Negli affari occorre essere prudenti nei confronti delle nuove iniziative. Non mettetevi troppo in mostra. Rilassatevi.

LEONE 23/7 - 22/8

Tenderete ad isolarvi, a chiudervi in voi stessi. Vi diventerà più difficile stare in mezzo alla gente, comunicare ed allacciare nuovi rapporti. Imparate ad avere più sicurezza.

VERGINE 23/8 - 22/9

Non date troppo peso al malumore della persona amata. Non siete abbastanza sereni per giudicare con la necessaria obiettività. Siate pazienti e le cose miglioreranno rapidamente.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Un pensiero che riguarda la vostra attività vi ronzerà per la mente e non riuscirete a scacciarlo. Tutto ciò vi renderà irritabili e distratti. Riceverete una prova d'amore.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Alti e bassi d'umore, in particolare nel corso della mattinata. Nel pomeriggio ritroverete un certo equilibrio e anche il desiderio di uscire in compagnia degli amici. Relax.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

I vostri rapporti con gli altri avranno uno spessore e una profondità che raramente si vede. Il vostro comportamento leale vi procurerà stima e simpatia da parte di tutti.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Sentimenti confusi, nervosismo e inibizioni influiranno negativamente sui vostri rapporti. Recuperate il vostro equilibrio psicofisico e ritroverete l'armonia interiore.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Forse dovreste sacrificare qualche ora della mattinata per concludere una questione di lavoro, che altrimenti rischia di trascinarsi per troppo tempo. Incontri in serata.

PESCI 19/2 - 20/3

Per tutta la giornata vi accompagnerà un rasserenante senso di benessere. Vi sentirete in armonia con voi stessi e con gli altri e nulla potrà turbare la vostra serenità interiore.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Pende dal soffitto e illumina - **10** Pernici grigie - **11** Il 700 in cifre romane - **13** Alpinisti molto coraggiosi - **16** Un tipo di iniezione - **18** Non disposta o... extraterrestre - **19** Affronto, oltraggio - **20** Dominate da forze irragionevoli - **22** Fu un comico partenopeo - **23** Il nome del disegnatore Disney - **24** Omero ne cantò l'assedio in un poema-capolavoro - **26** Né mia né sua - **27** Ne cantavano i giullari a corte - **29** Golfo del mar Baltico - **31** Spara a raffiche - **33** Come il ciuffo sulla testa dell'upupa - **35** Ricevuta scritta in breve - **36** Ninfa del mare come Teti - **37** Si visitano... navigando - **38** Copiato da Marcorè.

VERTICALI: 1 Il pittore Signorelli (iniziali) - **2** Un po' di attenzione - **3** Diede il via alla Riforma - **4** Cristiano non cattolico - **5** La provincia di Sassoferrato - **6** Regione dell'Unione Indiana - **7** Un'infrazione al codice penale - **8** La medicina del dentista - **9** Segue la nave - **12** Fatta dal nulla - **14** Fondo di caucciù - **15** Molto - **16** Società Anonima - **17** Lo usa il meccanico - **21** Cresce ogni giorno - **25** Le cerca il poeta - **27** Osceni - **28** Una tenerezza da innamorati - **29** Come piace stare - **30** Il mitico figlio di Tereo e Procne - **32** Martin, il regista del film «Il prestanome» - **34** Mezzo lunare (sigla) - **37** Nel distretto non è diretto.

INDOVINELLO
Il sarto

Del taglio è un gran maestro. A mano a mano
il suo cappotto lui se l'è imbastito
punto su punto. E in quanto al passamano,
bisognerà vedere se è servito.

Ascanio

INCASTRO (4 / 4 = 8)
Sarto stravagante

Questo messere è tipo indefinito,
e definirlo «un tizio» è grosso sbaglio;
direi che ha specialità nel taglio
e sa col filo lavorar pulito.
Me è tipo coll'umore sempre scuro
e serve chi s'impenna, v'assicuro.

Pediculus

■ LE SOLUZIONI DI IERI

Sciarada a scarto: *AMI, ANTRO = AMIANTO.*

Lucchetto: *BRIGLIA, GLI AVIDI = BRIVIDI.*